



FERSERVIZI S.P.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2021

Relazione finanziaria annuale 2021

Ferservizi S.p.A.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 8.170.000,00 (*interamente versato*)

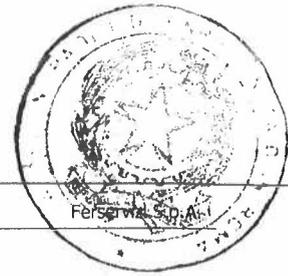
Sede Legale: Piazza della Croce Rossa, 1

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 04207001001 - Roma

R.E.A.: n. 741956

Partita IVA: 04207001001

Web address: www.ferservizi.it



MISSIONE DELLA SOCIETA'

Ferservizi S.p.A. è il "centro servizi integrato" del Gruppo FS Italiane, in quanto gestisce per la Capogruppo e per le principali società del Gruppo le attività non direttamente connesse all'esercizio ferroviario e ai servizi di mobilità, esercitando un ruolo di supporto ai processi trasversali per il Gruppo, finalizzato alla creazione di valore e benefici economici, nonché al miglioramento dell'efficienza dei processi e della qualità dei servizi, anche attraverso il confronto con realtà simili operanti nel mercato nazionale di riferimento. In particolare, le attività principali svolte da Ferservizi S.p.A., regolate da specifici contratti di servizio, riguardano i *business* di seguito descritti:

Servizi Immobiliari: per la gestione del grande patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario del Gruppo, in particolare nel ruolo di specialista in materia patrimoniale e immobiliare (*Property Manager Service Provider*) in coerenza con il Modello Immobiliare di Gruppo (DdG 241/AD del 13 novembre 2017), attraverso attività di gestione patrimoniale, amministrativa, legale e fiscale di beni, di supporto alla vendita del patrimonio non strumentale, con interventi volti a massimizzare il rendimento dei portafogli immobiliari affidati in gestione a Ferservizi S.p.A. e di supporto alle azioni volte alla migliore allocazione degli *asset* immobiliari del Gruppo.

Ferservizi S.p.A. gestisce l'erogazione di servizi di custodia e tutela dei beni, le attività connesse alla gestione degli oneri accessori ed al coordinamento di lavori relativi agli investimenti immobiliari, nonché gestisce per conto di FS S.p.A., i rapporti contrattuali relativi agli spazi commerciali di stazione.

Servizi di Facilitye Building: l'esperienza di Ferservizi S.p.A. nel *facility* nasce dalla gestione del complesso e diversificato patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo FS Italiane, che consente di offrire un ampio insieme di servizi specialistici legati all'immobile, alle persone e agli ambienti in cui esse operano come: servizi alberghieri per i dipendenti del Gruppo, supporto logistico per la convegnistica, controllo accessi, gestione della corrispondenza e dei centri stampa, servizi di manutenzione e pulizia degli spazi uffici, gestione documentale e gestione delle concessioni di viaggio (di seguito "CLC"). Inoltre, provvede alla fornitura dei servizi di ristorazione per i dipendenti del Gruppo, attraverso mense, strutture convenzionate ed erogazione di buoni pasto.

Servizi Amministrativi: eroga servizi di amministrazione e contabilità per la gestione dei processi inerenti il ciclo attivo e il ciclo passivo, la contabilità generale, le riconciliazioni infragruppo, i servizi di tesoreria, i servizi fiscali e altri servizi amministrativi; svolge inoltre i servizi di amministrazione del personale che coinvolgono tutte le procedure amministrative, contabili e legali relative alla gestione del personale dipendente delle principali società del Gruppo.

Servizi di Acquisti di Gruppo: gestisce, per le società Clienti, gli acquisti di beni e servizi non direttamente riferibili al processo produttivo ferroviario attraverso una gestione globale che va dalla gestione dei procedimenti di gara alla fase di gestione propedeutica alla finalizzazione dei contratti, nonché alle transazioni *on-line* attraverso la piattaforma *e-requisitioning*. Gestisce, inoltre, gli Acquisti per FSI S.p.A. e per FS Technology S.p.A. attraverso la *Governance* del processo di acquisto, dalla pianificazione del fabbisogno all'acquisto compresi gli adempimenti previsti nei confronti dell'ANAC.

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione:**

Presidente	Gaetano Roberto Filograno
Amministratore Delegato	Franco Fiumara
Consigliere	Sara Armella
Consigliere	Fernando Caracuta
Consigliere	Stefano Pierini

Collegio Sindacale:

Presidente	Antonio Costa
Sindaco effettivo	Laura Fabbri
Sindaco effettivo	Maria Luisa Mosconi
Sindaco supplente	Ennio Celio Luglio
Sindaco supplente	Angelica Mola

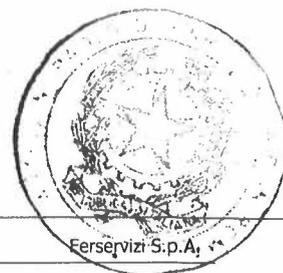
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Maria Cristina Giangiacomo

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

durata incarico: 2020-2022 (scadenza incarico: approvazione del Bilancio 2022)

**INDICE**

Lettera del Presidente	6
Relazione sulla gestione	8
Legenda e glossario	9
Principali risultati raggiunti nel 2021	11
Principali eventi dell'esercizio	13
Risorse umane	15
Sistema di Gestione Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente	20
Ambiente	21
Clienti	23
Quadro Macroeconomico	30
Andamento dei mercati di riferimento	34
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria	37
Fattori di rischio	43
Investimenti	45
Attività di Ricerca e Sviluppo	46
Andamento economico delle società controllate	47
Azioni proprie	48
Rapporti con parti correlate	49
Altre informazioni	50
Evoluzione prevedibile della gestione	53
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021	55
Prospetti contabili	56
Conto Economico	57
Conto Economico complessivo	58
Situazione patrimoniale-finanziaria	59
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	60
Rendiconto Finanziario	61

Note al bilancio	62
Premessa	63
Criteri di redazione del bilancio	63
Principali principi contabili applicati	64
Compenso alla Società di Revisione	115
Compensi Amministratori e Sindaci	115
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	116
Parti Correlate	117
Garanzie e Impegni	123
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	124
Attestazione dell'Amministratore Delegato e Dirigente Preposto	
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione della Società di Revisione	



LETTERA DEL PRESIDENTE

Signor Azionista,

nonostante le gravissime difficoltà legate al perdurare della emergenza pandemica, il Gruppo FS nell'anno 2021 ha saputo mostrare indubbia solidità economica e finanziaria nonché eccellente capacità gestionale e industriale, tali peraltro da consentire il delinearci di nuovi e preziosi orizzonti strategici a seguito dell'insediamento del rinnovato Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

La vera sfida, del resto, è quella che sta arrivando ed è legata agli ingenti investimenti nel settore previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Fra gli obiettivi, di certo, il rafforzamento del sistema nazionale di mobilità sostenibile e integrata di persone e merci, la previsione di importanti interventi sulle reti ferroviarie nazionali con lo sviluppo dell'Alta Velocità e del trasporto regionale, la crescente interconnessione infrastrutturale, la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica; ciò, ovviamente, in un quadro complessivo di rispetto dell'ambiente, di sviluppo efficiente sul piano energetico e di ricorso a fonti rinnovabili.

Appare superfluo ripercorrere in questa sede le numerose iniziative e attività che, nel corso del 2021, specie sul piano socio-sanitario e su quello della innovazione e formazione, hanno contraddistinto le politiche aziendali di Gruppo. In particolare, si può ricordare la creazione del primo *Hub* ferroviario a Roma Termini per le vaccinazioni per la prevenzione COVID-19, il treno sanitario e l'introduzione del Frecciarossa "*Covid free*". Meritano altresì di essere segnalati il lancio dell'esperimento "*Smart road*" e la creazione della piattaforma "*InnoStation*" per l'innovazione di FS.

Con riferimento a Ferservizi S.p.A., si deve evidenziare il significativo percorso di crescita registratosi nel 2021.

La Società ha infatti chiuso il 2021 con un risultato netto pari a circa 20 milioni di euro, con una crescita del 4% rispetto all'anno 2020. Il Margine Operativo Lordo (*EBITDA*) ammonta a circa 40 milioni di euro, con una crescita del 6% sempre rispetto all'anno precedente.

Tali risultati sono frutto dell'ottimo lavoro svolto dall'Amministratore Delegato di Ferservizi S.p.A., dr. Franco Fiumara, validamente coadiuvato dai competenti dirigenti di settore.

Tutte le aree aziendali, difatti, hanno registrato un aumento dei volumi di produzione, anche grazie alle innovazioni di processo e alla forte spinta alla digitalizzazione.

Come per il 2020, la Società ha continuato a fornire alle società del Gruppo servizi volti all'adozione delle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19, in linea con l'evoluzione della normativa di riferimento, rimodulando e strutturando i servizi avviati in emergenza durante l'anno precedente come attività continuative, tra cui, in particolare, le attività di pulizia e di sanificazione delle sedi ufficio di Gruppo, l'affissione dell'informativa comportamentale, la rilevazione della temperatura corporea con verifica del *Green Pass* ad ogni accesso e l'attività di monitoraggio delle strutture alberghiere e mense, in linea con l'aggiornamento del modello di *Recovery Plan* di Gruppo. Gli investimenti di *restyling* in logica *Smart Workplace* per la trasformazione degli uffici e il miglioramento del *comfort* degli ambienti, volti al contenimento dei consumi, alla riduzione delle emissioni inquinanti e alla ottimizzazione degli spazi in funzione delle nuove modalità di lavoro "flessibile", hanno riguardato in particolare la Sede di Roma via Tripolitania e la Sede di Bologna via del

Lazzaretto, completata alla fine dell'anno; l'estensione del progetto a tutte le sedi ufficio di Ferservizi S.p.A. vedrà la realizzazione nei prossimi anni.

L'anno 2021 si è infine caratterizzato per le iniziative volte a valorizzare il capitale umano e a favorire il ricambio generazionale e l'inserimento in Azienda di giovani risorse. A tal proposito si può ricordare la realizzazione dell'evento "Incontriamoci: Giornate di incontro e condivisione con il *top management* per i giovani assunti in Ferservizi", articolato in dieci sessioni, che ha coinvolto circa trecento giovani entrati in azienda negli anni 2017/2021, con l'obiettivo di favorire la conoscenza del contesto societario e del Gruppo FS, la condivisione della *vision* e della strategia aziendale. L'iniziativa ha visto il forte impegno dell'Amministratore Delegato e si è caratterizzata per il coinvolgimento attivo dei partecipanti in dibattiti e attività di *team building* alla presenza del Vertice, dei responsabili di Area, Staff, Zona e di *manager testimonial* delle società del Gruppo FS.

Lo stato di Ferservizi S.p.A. appare dunque decisamente positivo e vi sono tutti i presupposti per guardare al futuro con ottimismo e fiducia.

L'auspicio è che, nell'ambito delle scelte strategiche legate al nuovo Piano Industriale 2022-2031, Ferservizi S.p.A. possa consolidare e accrescere il proprio ruolo di centro di eccellenza di erogazione di servizi trasversali.

In tale quadro emergono concretamente profili di possibile razionalizzazione e ampliamento dell'ambito operativo della Società, nonché di semplificazione dei processi contrattuali con le altre società del Gruppo, sì da poter rendere sistemico e unitario il complesso dei servizi offerti, con un indubbio prevedibile miglioramento della relativa qualità, efficienza ed economicità.

Il tutto con piena fiducia nella capacità di Ferservizi S.p.A. di perseguire modelli innovativi e dinamici di gestione dei servizi in favore del Gruppo Ferrovie dello Stato, al fine di poter affrontare al meglio, nell'interesse del Paese, le sfide della contemporaneità e dei tempi che verranno.

In conclusione, mi sia consentito di sottolineare la professionalità e l'impegno che hanno connotato il prezioso operato dei componenti del CdA, Sara Armella, Fernando Caracuta e Stefano Pierini, nonché del Presidente del Collegio Sindacale, Antonio Costa e dei Sindaci, Laura Fabbri e Maria Luisa Mosconi.

A loro, all'Amministratore Delegato e a tutte le donne e gli uomini di Ferservizi S.p.A. rivolgo il mio più sincero ringraziamento per i significativi risultati raggiunti nell'anno 2021 e per il clima di reciproca collaborazione e lealtà che, di certo, continuerà a caratterizzare il lavoro comune.



Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO**INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON GAAP MEASURE)**

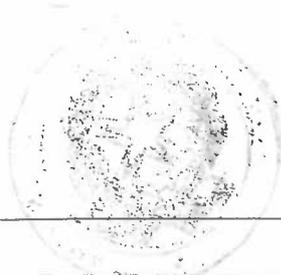
Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quanto riportato negli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il *management* ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti/non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti e Attività immateriali.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, gli altri Fondi di volta in volta accantonati per rischi e minori.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto e degli Altri fondi.
- **Posizione Finanziaria Netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle Disponibilità liquide, Attività finanziarie correnti e non correnti e Passività finanziarie IFRS16.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.
- **Mezzi Propri - MP*:** è un indicatore di bilancio calcolato come valore medio tra Mezzi Propri di inizio esercizio e Mezzi Propri di fine esercizio al netto, questi ultimi, del Risultato d'esercizio.
- **EBITDA margin:** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **EBIT margin - ROS (Return On Sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (Return On Equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi. I Mezzi Propri Medi sono determinati applicando la media



matematica tra il valore di inizio periodo (comprensivo del risultato dell'esercizio precedente) e il valore di fine periodo (al netto del risultato di fine esercizio).

- **ROI (Return On Investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'*EBIT* e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – Net Asset Turnover:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Quoziente di copertura:** è un indicatore che esprime la capacità di copertura del fabbisogno finanziario generato dalle Attività non correnti, attraverso il ricorso a fonti di finanziamento durevoli rappresentate dai Mezzi Propri e dai Debiti di medio/lungo termine.
- **Interest Cost:** è il costo annuo che riflette l'interesse maturato sul TFR e gli altri benefici ai dipendenti accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato.
- **Service Cost:** è il costo rappresentato dal valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente.
- **Utili e perdite attuariali – Actuarial Gains and Losses:** sono rappresentati dall'importo che emerge ogni anno e che deriva dalle differenze tra le ipotesi adottate per il calcolo del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti e quanto effettivamente accaduto nel corso dell'anno la cui contabilizzazione deve avvenire a Patrimonio Netto.



PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021

Si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari di bilancio:

Valori in mln di euro	2021	2020
Ricavi operativi	174	161
Margine Operativo lordo (EBITDA)	40	38
Risultato operativo (EBIT)	30	28
Risultato netto	20	19
Capitale Investito Netto	39	58
Mezzi Propri	29	39
Posizione Finanziaria Netta	10	20

e i principali indicatori economici e patrimoniali:

		2021	2020
ROE	RN/MP*	81,2%	68,7%
ROI	EBIT/CI*	61,1%	64,4%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	17,2%	17,5%
EBITDA / RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	23,0%	23,3%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (Asset Turnover)	RIC/CI*	3,55	3,67
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	0,35	0,51
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP+PNC)/ANC	1,69	1,83

LEGENDA

ANC: Attività non correnti

CI*: Capitale investito medio (tra inizio/fine esercizio)

MP: Mezzi Propri

MP*: Mezzi Propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

PFN: Posizione Finanziaria Netta

PNC: Passività non correnti

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

L'analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari di bilancio e dei principali indicatori economici e di *performance* operativa evidenziano la prosecuzione del *trend* positivo della Società. Gli indicatori di redditività delle vendite, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, evidenziano valori positivi sia per l'*EBITDA Margin* sia per l'*EBIT Margin*.



La redditività netta dei Mezzi Propri, evidenziata dal *ROE*, superiore rispetto agli investimenti con analogo profilo di rischio, è in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento del Risultato netto d'esercizio e della riduzione dei Mezzi Propri dovuta alla distribuzione dei dividendi e alla distribuzione straordinaria di Riserve di Utili effettuata alla fine dell'esercizio. Elevata anche la redditività del Capitale Investito Netto generata dalla gestione tipica dell'azienda ed evidenziata dal *ROI*.

Sotto il profilo finanziario si evidenzia il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, sia per effetto dell'incremento delle Attività Finanziarie, generato dal *cash flow* positivo, sia per effetto della riduzione delle Passività finanziarie IFRS16, per i canoni pagati nell'esercizio al netto degli oneri finanziari e di altre variazioni di alcuni contratti di locazione passiva.

Il valore del Quoziente di copertura conferma la capacità dell'impresa di fronteggiare il fabbisogno finanziario di medio/lungo periodo, generato dalle Attività non correnti, attraverso il ricorso a fonti durevoli di finanziamento sia interne, rappresentate dai Mezzi Propri, sia esterne, rappresentate principalmente dalle passività finanziarie *leasing*, dal TFR e dagli Altri fondi.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Febbraio

Il 18 febbraio 2021 Agens e il Gruppo FS hanno sottoscritto alcune importanti intese con le Organizzazioni Sindacali. In particolare è stato siglato l'Accordo relativo al CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie del 16 dicembre 2016 in ordine alla copertura della *vacatio* contrattuale riferita al triennio 2018-2020 e sono stati convenuti alcuni interventi sull'istituto dello *smart working* e del *welfare*. Le Parti hanno inoltre firmato un Protocollo per la qualità del lavoro negli appalti dei servizi ferroviari, con il quale il Gruppo riafferma i principi che contraddistinguono un'economia sana sostenuta dalla qualità del lavoro quali la legalità, la trasparenza, la sostenibilità, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Marzo

In data 23 marzo 2021 con la CO n. 249 AD è stata diffusa la "Procedura per la Gestione delle Segnalazioni". Tale procedura dà attuazione alla legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" (c.d. legge sul *whistleblowing*).

Luglio

In data 1 luglio 2021 con la DOR n. 68 AD di Ferservizi S.p.A. viene modificata la missione e l'articolazione organizzativa della struttura macro Affari Legali e Societari che cambia denominazione in Affari Legali, Societari e *Compliance*, nell'ambito della quale viene collocato il *Data Protection Officer* (DPO) e il relativo presidio organizzativo in coerenza con il modello adottato dalla Capogruppo.

Settembre

In data 15 settembre 2021 con al CO n. 254P vengono aggiornate le "Linee di indirizzo sulle attività di *Internal Audit*" (c.d. "*Internal Audit Charter*") al fine di adeguarle ai principi e alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana (edizione 2020).

Ottobre

In data 12 ottobre 2021, a seguito dell'emanazione del D.L. 21 settembre 2021 n. 127 recante "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della Certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di *screening*" che ha previsto – a decorrere dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021 (termine dello stato di emergenza poi prorogato fino al 31 marzo 2022) – l'obbligo per il personale dipendente, ai fini dell'accesso ai luoghi di lavoro, di possedere ed esibire la Certificazione verde COVID-19 (c.d. *Green Pass*), sono state emanate specifiche Linee Guida aziendali volte alla definizione dell'assetto delle responsabilità e dei ruoli a livello societario per l'individuazione del Modello Organizzativo e delle regole per la verifica del possesso del *Green Pass* tra il personale di Ferservizi S.p.A., nonché tra tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione, o di volontariato, anche sulla base di contratti esterni nelle sedi di lavoro di Ferservizi S.p.A..



Novembre

In data 24 novembre 2021 Ferservizi S.p.A. ha ottenuto il rinnovo della Certificazione Integrata Qualità (ISO 9001:2015), Sicurezza (UNI 45001:2018) e Ambiente (ISO 14001:2015). È stato inoltre confermato, da parte dell'Organismo di Certificazione *Certiquality*, il certificato di eccellenza per il Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente (di seguito SIGQSA).

In data 26 novembre 2021 si è tenuto il *Safety Day* di Ferservizi S.p.A., giunto alla terza edizione, nell'ambito delle iniziative promosse dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per la Settimana Europea della Sicurezza, durante il quale è stato posto l'accento sui temi della cultura della sicurezza, della prevenzione, della formazione e della cooperazione, necessari a garantire un contesto aziendale accogliente e *compliant* sui temi della salute e sicurezza. Un particolare riconoscimento è pervenuto, da parte della Capogruppo, rispetto all'impegno di Ferservizi S.p.A. nel garantire lo svolgimento dei servizi a Villa Patrizi, *headquarter* del Gruppo FS.

RISORSE UMANE

L'evoluzione della consistenza dei dipendenti della Società, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020, è rappresentata dalla seguente tabella:

	Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2020	1.077	32	1.109
Entrate	113	-	113
Uscite	113	4	117
Dipendenti al 31.12.2021	1.077	28	1.105
Consistenza Media 2020	1.112	29	1.141
Consistenza Media 2021	1.062	30	1.092

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale, pari nell'anno 2021 a 62.620mila euro si è incrementato di 2.014mila euro (3%) rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dei minori costi sostenuti nel 2020 a seguito della sottoscrizione degli Accordi sindacali del 18 febbraio 2021 per la *vacatio* contrattuale 2018-2020 che ha comportato il rilascio dell'eccedenza accantonata negli esercizi precedenti e dell'incremento del costo medio unitario dell'anno, solo in parte compensato dalle minori consistenze medie (-49) e dai minori accantonamenti per contenzioso lavoro. Inoltre, si rileva l'aumento degli altri costi del personale principalmente per prestazioni sanitarie.

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

In ambito organizzativo l'anno 2021 si è caratterizzato, per quanto riguarda le strutture centrali, per l'integrazione in un unico presidio organizzativo dei servizi alberghieri e dei servizi di ristorazione nell'ambito della struttura di Sede Centrale Area Servizi di *Facility e Building*, in coerenza con quanto già realizzato negli anni scorsi nei Distaccamenti Servizi di *Facility* a livello territoriale.

Inoltre, al fine di recepire le regole di *Governance* di Gruppo in materia di «*Compliance*» e di «*Data Protection*», è stata definita una nuova articolazione organizzativa della struttura "Affari Legali e Societari", rinominata "Affari Legali, Societari e *Compliance*", che ha comportato la creazione di una nuova struttura denominata *Compliance & DPO*.

In materia di emissione di Comunicazioni Organizzative, in recepimento delle disposizioni di Gruppo, sono state emesse le seguenti procedure:

- procedura per la gestione delle segnalazioni, che ha dato attuazione alla legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" (c.d. legge sul *whistleblowing*);



- procedura per l'affidamento di incarichi alla Società di Revisione di Ferservizi S.p.A., che ha definito i principi generali e le modalità operative relativamente al conferimento di incarichi alla Società di Revisione Legale dei Conti;
- procedura per il monitoraggio delle azioni correttive derivanti dalle attività di *Internal Audit*, che ha recepito la nuova metodologia di *rating* del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi oggetto degli interventi di *audit*.

Sono state, inoltre, aggiornate le linee di indirizzo sulle attività di *Internal Audit* (c.d. "*Internal Audit Charter*"), approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ferservizi S.p.A. nella seduta del 9 settembre 2021, al fine di adeguarle secondo i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana (edizione 2020).

Infine, sono state emesse le linee guida per il funzionamento del Comitato Crediti di Ferservizi S.p.A. e, in coerenza con le modifiche intercorse all'assetto organizzativo societario, sono stati designati i nuovi *Key Officer* previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Ferservizi S.p.A. ai sensi del D.Lgs 231/2001.

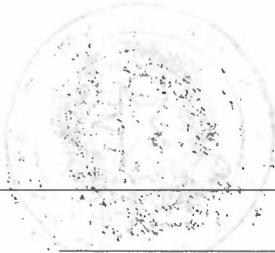
Nell'ambito della Gestione del Personale, anche l'anno 2021 è stato caratterizzato da un consistente numero di cessazioni del rapporto di lavoro dovute in parte all'opzione c.d. "Quota 100". Sono state registrate n. 117 risorse che hanno cessato il rapporto di lavoro di cui n. 78 per raggiunti requisiti pensionistici, n. 18 per mobilità verso il Gruppo, n. 15 per dimissioni e n. 6 per eventi diversi.

In tale contesto, al fine di soddisfare l'esigenza di ottenere il migliore equilibrio della composizione quali-quantitativa delle risorse umane, le energie sono state focalizzate sui seguenti interventi:

- acquisizione di professionalità, per competenze possedute e/o formazione scolastica, in linea con le esigenze di presidio del *know-how* aziendale mediante il ricorso ad inserimenti da mercato (n. 112) di risorse laureate e diplomate con titoli tecnici e amministrativi;
- monitoraggio della rispondenza tra le competenze possedute dalle persone e quelle richieste dai ruoli organizzativi da ricoprire, nonché valorizzazione di tali competenze mediante l'individuazione di percorsi di mobilità orizzontale e verticale coerenti con l'esigenza di ricoprire le posizioni vacanti.

Le maggiori novità normative con impatti sulla gestione del rapporto di lavoro nell'anno 2021 sono state conseguenti alla necessità di gestire l'emergenza sanitaria da COVID-19. Sono stati infatti confermati tutti gli istituti legati alla pandemia da Sars-Cov-2 già introdotti nel 2020 ivi compreso lo *smart working* emergenziale già attivato da Ferservizi S.p.A. per tutta la popolazione aziendale nel corso dell'anno precedente in concomitanza con la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Inoltre, quale novità di rilievo, il D.L. 21 settembre 2021, n. 127 recante "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della Certificazione verde COVID-19 (c.d. *Green Pass*) e il rafforzamento del sistema di *screening*", convertito dalla L. n. 87/2021, ha inserito l'art. 9-*septies* al D.L. n. 52/2021 prevedendo – a decorrere dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021 (termine dello stato di emergenza poi prorogato fino al 31 marzo 2022) – l'obbligo per il personale dipendente, ai fini dell'accesso ai luoghi di lavoro, di possedere ed esibire il *Green Pass*.

Per effetto di quanto sopra e del successivo D.L. 8 ottobre 2021 n. 139, Ferservizi S.p.A. ha provveduto ad emanare, in data 12 ottobre 2021, specifiche Linee Guida aziendali volte alla definizione dell'assetto delle responsabilità e dei ruoli a livello societario per l'individuazione del Modello Organizzativo e delle regole per la verifica del possesso del *Green Pass* tra



il proprio personale, nonché tra tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato, anche sulla base di contratti esterni, nelle sedi di lavoro di Ferservizi S.p.A..

RELAZIONI SINDACALI

Il 18 febbraio 2021 Agens e il Gruppo FS hanno sottoscritto alcune importanti intese con le Organizzazioni Sindacali. In particolare, è stato siglato l'Accordo relativo al CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie del 16 dicembre 2016 prevedendo che ai lavoratori in forza nelle Aziende che applicano il CCNL AF venisse riconosciuto, ad integrale copertura della *vacatio* contrattuale riferita al triennio 2018-2020, un importo lordo "una tantum" suddiviso in due *tranches* effettivamente erogate ad aprile e a giugno 2021. Sono stati inoltre convenuti alcuni interventi sull'istituto dello *smart working* e del *welfare*.

Le Parti hanno inoltre firmato un Protocollo d'Intesa per la qualità del lavoro negli appalti dei servizi ferroviari, con il quale il Gruppo riafferma i principi che contraddistinguono un'economia sana sostenuta dalla qualità del lavoro quali la legalità, la trasparenza, la sostenibilità, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. A seguito della stipula del predetto Protocollo è stato inoltre emanato, in data 27 dicembre 2021, il Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio sugli appalti ferroviari, redatto principalmente al fine di esaminare linee, tipologie e identità dei servizi dati in appalto nelle società che rientrano nel campo di applicazione del citato Protocollo.

Nel 2021 l'Azienda ha incontrato le Segreterie Nazionali ad agosto e dicembre, per rappresentare i principali indicatori dell'andamento gestionale dell'Azienda per l'anno in corso.

A livello territoriale, per la Sede di Bari, si è inoltre provveduto ad avviare il confronto con le OO.SS. Regionali Puglia e a fornire la conseguente informativa utile all'esternalizzazione del servizio di controllo accessi che l'Azienda fornisce a Trenitalia S.p.A. nei due impianti di Foggia e Lecce. Tale operazione è avvenuta, senza ricadute occupazionali, con la cessione di contratto di n. 2 risorse di Ferservizi S.p.A. ad altra società del Gruppo.

In continuità con quanto esperito nel corso dell'anno 2020 e in conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro "Emergenza COVID-19" del 19 marzo 2020 sottoscritto tra FS (anche in rappresentanza delle altre società del Gruppo) e le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali, si sono tenuti in Ferservizi S.p.A. n. 3 incontri (ad aprile, ottobre e dicembre) del cosiddetto "Comitato COVID-19" composto da n. 6 rappresentanti aziendali e n. 6 rappresentanti sindacali che si è confrontato sulle misure adottate dall'Azienda a garanzia e a tutela dei lavoratori.

Infine, nel rispetto della nuova normativa e in coerenza con le Linee Guida emanate dal Gruppo FS Italiane, Ferservizi S.p.A. ha definito il proprio modello organizzativo per la verifica della Certificazione verde nei luoghi di lavoro e ne è stata data informativa ai componenti sindacali del "Comitato COVID-19", nonché alle Organizzazioni Sindacali Nazionali.



FORMAZIONE

In linea con l'anno precedente, anche nel 2021 le attività formative sono state progettate ed erogate prevalentemente in modalità "distance learning" per il perdurare dell'emergenza COVID-19, attraverso l'utilizzo delle aule virtuali dedicate della piattaforma *Microsoft Teams* e di altre applicazioni simili, ovvero attraverso *format e-learning*.

Sono state realizzate complessivamente n. 3.625 giornate/uomo di formazione, di cui n. 2.813 gestite ed erogate a livello societario e n. 812 in collaborazione con la Capogruppo, con il coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale.

Oltre ai progetti condotti congiuntamente con la Capogruppo, che hanno riguardato la formazione manageriale/istituzionale per i *target* laureati, quadri e dirigenti, la formazione specialistica delle famiglie professionali *Risk Management*, Amministrazione, Finanza e Controllo, *Audit*, Risorse Umane e Organizzazione, Sostenibilità e Legale, nonché un utilizzo massivo del catalogo delle *soft-skill* messo a disposizione dalla stessa Capogruppo, i progetti formativi societari si sono concentrati prevalentemente sulla formazione trasversale, tecnico-professionale e di *business*.

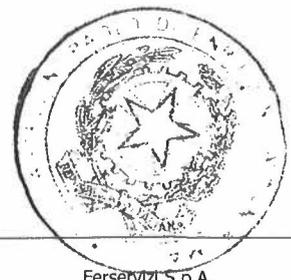
In particolare, per quanto riguarda le tematiche trasversali/manageriali, si riportano di seguito i principali progetti societari realizzati:

- Incontriamoci: Giornate di incontro e condivisione con il top management per i giovani assunti in Ferservizi S.p.A.: percorso istituzionale rivolto ai giovani. Dieci le edizioni complessivamente organizzate, dedicate a circa n. 300 giovani entrati in azienda negli anni 2017/2021, con l'obiettivo di favorire il *networking* e la conoscenza del contesto societario e del Gruppo FS, condividendo la *vision* e la strategia aziendale in un momento di forte discontinuità come quello degli ultimi due anni. L'iniziativa, con forte *commitment* da parte dell'Amministratore Delegato, ha visto il coinvolgimento attivo dei partecipanti in dibattiti e attività di *team building* alla presenza del Vertice, dei responsabili di Area, Staff, Zona e di *manager testimonial* delle società del Gruppo FS;
- Formazione adempitiva: realizzato un percorso formativo *ad hoc* rivolto a tutta la popolazione aziendale, alla scoperta del Decreto 231/2001 e del relativo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Ferservizi S.p.A., in collaborazione con la Struttura di *Audit* con l'obiettivo di diffondere a tutti i livelli la normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti, e gli adempimenti posti in essere da Ferservizi S.p.A. per adeguare il proprio sistema organizzativo alle regole previste dal Decreto in tema di modelli organizzativi e di gestione e di Organismo di Vigilanza. Realizzate, inoltre, due *wave* del corso *e-learning* sull'*ABC System*, a completamento della formazione effettuata nel 2020;
- Corsi di lingue straniere: sono stati attivati più di n. 50 corsi di lingue straniere, tra Inglese, Francese e Tedesco, in formula *blended*, dedicati, in particolare ai colleghi che utilizzano le lingue nello svolgimento del proprio ruolo, operando su circuiti e/o con clienti internazionali;
- Salute e Sicurezza sul Lavoro: sono stati svolti sia corsi di formazione *ex-novo* per i ruoli della Sicurezza rivolti a n.140 Lavoratori neo-assunti e nuovi Preposti, sia corsi di aggiornamento rivolti a n. 460 Lavoratori e Preposti; sono stati erogati inoltre, corsi per la formazione di n. 5 nuovi Coordinatori per la Sicurezza in fase di esecuzione e di n. 12 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;

- **Ambiente e Sostenibilità:** sono state formate n. 70 persone su tematiche ambientali, sul controllo della presenza di amianto, sull'applicazione della norma ISO 14001 nella prospettiva del ciclo di vita di prodotti e servizi e sul *carbon footprint*;
- **Crediti Formativi Professionali:** nel 2021 sono proseguiti gli interventi di formazione finalizzati all'acquisizione dei crediti formativi necessari al mantenimento dell'iscrizione agli Albi professionali di riferimento (Albo degli architetti, Albo degli ingegneri, Collegio dei geometri) rivolti a risorse che ricoprono ruoli tecnici, in qualità di figure di legge (Direttore Lavori, Responsabile Procedimento nella fase esecutiva, Coordinatori per la Sicurezza in fase di esecuzione).

Nell'ambito della formazione tecnico-professionale e di *business*, di seguito si riportano i principali progetti societari realizzati nell'ambito delle Aree di *Business*:

- per l'**Area Servizi Amministrativi**, in collaborazione con la struttura Servizi di Amministrazione del Personale, sono stati progettati n. 2 eventi formativi: il primo su tematiche amministrative specialistiche rivolto al Distaccamento Amministrazione del Personale di Firenze e il secondo sui processi di Amministrazione del Personale rivolto ai neoassunti, sia in sede centrale che sul territorio; inoltre in collaborazione con la struttura Servizi Fiscali, sono stati organizzate due diverse edizioni di un corso riguardante la Gestione Cartelle e Avvisi di pagamento (GCA), l'IVA e le Imposte Dirette;
- per l'**Area Servizi Facility e Building**, sono stati effettuati degli interventi formativi tesi a illustrare le implementazioni del sistema Archibus e per i servizi alberghieri e di ristorazione aziendale sono stati effettuati interventi formativi riguardanti le visite ispettive presso i ferrotel e i servizi sostitutivi di mensa;
- per l'**Area Servizi Immobiliari** sono stati organizzati, alcuni interventi formativi volti a illustrare l'applicativo Archibus Custodia e i successivi aggiornamenti. Altri corsi specialistici hanno riguardato il catasto, il *dossier* immobiliare e la fiscalità immobiliare. Inoltre, è stato fornito un supporto tecnico-formativo per l'utilizzo del sistema SAP/RE (SAP modulo *Real Estate*) che ha coinvolto n. 90 risorse. Entrambi i progetti sono stati presentati a Fondimpresa per il relativo finanziamento con i fondi interprofessionali per la formazione continua;
- per l'**Area Acquisti di Gruppo**, sono state organizzate tre edizioni sulla formazione Portale Acquisti di Ferservizi S.p.A., con il coinvolgimento di n. 22 risorse. Inoltre in sinergia con Trenitalia, n. 44 risorse dell'Area hanno partecipato a un corso di aggiornamento per *Buyer*.



Ferservizi S.p.A.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

Nel corso del 2021 Ferservizi S.p.A. ha ottenuto il rinnovo della certificazione integrata Qualità (ISO 9001– certificato n. 24144) Sicurezza (UNI 45001– certificato n. 27897) e Ambiente (ISO 14001 – certificato n. 24145).

È stato inoltre confermato, da parte dell'organismo di certificazione *Certiquality*, il certificato di eccellenza per il Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente (di seguito SIGQSA).

Il percorso di certificazione ha visto la nostra organizzazione impegnata in n. 7 verifiche di *audit* da parte dell'organismo di certificazione presso le sedi territoriali Ancona, Napoli, Milano, Cagliari, Venezia, Polo Servizi Villa Patrizi e Roma Sede Centrale.

Con riferimento alla pianificazione degli *audit* interni gli *audit* effettuati nel corso del 2021 sono stati eseguiti tutti da remoto tramite la piattaforma *Teams*; in tale contesto è stato messo a frutto il *know how* che Ferservizi S.p.A. già possedeva, in quanto *audit* da remoto/documentali sulle tematiche Sicurezza e Ambiente sono stati effettuati già a partire dal 2016. Sono stati svolti *audit* interni su tutte le unità produttive e complessivamente sono state concluse n. 25 sessioni di *audit*, la totalità delle verifiche programmate per l'anno, conformemente alle indicazioni condivise con il Vertice Aziendale durante il Riesame della Direzione.

Sono stati svolti n. 3 *audit* di "parte seconda" su fornitori, che hanno riguardato principalmente tematiche inerenti la Salute e Sicurezza e l'Ambiente.

Sul fronte documentale e degli strumenti del Sistema di Gestione è stato aggiornato circa il 30% della documentazione di sistema, proseguendo nel percorso di integrazione e semplificazione intrapreso negli anni precedenti.

Il monitoraggio delle attività tipiche del Sistema di Gestione finalizzate al rinnovo annuale delle certificazioni (oltre agli *audit*, la gestione delle non conformità, gli indicatori, il Riesame della Direzione, ecc.) è stato, in corso d'anno, garantito anche mediante incontri trimestrali con le figure funzionalmente individuate per l'applicazione, implementazione e monitoraggio del Sistema stesso (Responsabili Territoriali di Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente e Monitoraggio *Business* per quello che attiene la Qualità).

Anche nel 2021 è inoltre proseguita la partecipazione al Laboratorio *Health Safety & Environment* (HSE), un progetto innovativo di approfondimento e confronto sui modelli organizzativi HSE, in collaborazione con diverse realtà aziendali ed industriali italiane, studiato e coordinato dall'Università S. Anna di Pisa. Tale progetto ha permesso a Ferservizi S.p.A. di acquisire una maggiore consapevolezza sulle tematiche di sicurezza e ha costituito una proficua occasione di *benchmarking* con le principali realtà aziendali del panorama produttivo nazionale.

Nel corso del secondo semestre 2021 inoltre è stato erogato ai dipendenti di Ferservizi S.p.A., con il coordinamento della Capogruppo, ai dipendenti di Ferservizi S.p.A., un questionario sulla cultura della sicurezza percepita; il questionario ha registrato molte adesioni da parte del personale (oltre il 50%), testimoniando che il tema sulla Sicurezza è molto sentito in Ferservizi S.p.A..

Per il terzo anno consecutivo Ferservizi S.p.A., come anche altre società del Gruppo FS, ha organizzato il proprio *Safety Day*, il cui tema è stato la cooperazione come leva del miglioramento, anche e soprattutto applicata ai temi della Salute e Sicurezza sul lavoro. Alla giornata, durante la quale sono stati attribuiti dei riconoscimenti artistici agli *Auditor* sicurezza che

prestano loro attività da più di 5 anni, ha preso parte, oltre ai Vertici aziendali di Ferservizi S.p.A., anche il Responsabile Sicurezza sul Lavoro di Capogruppo.

Anche il 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia da Coronavirus, che ha avuto pesanti implicazioni sulla salute delle persone e sulle modalità di erogazione della prestazione lavorativa. Dal punto di vista della Salute e Sicurezza in azienda, come lo scorso anno e su indicazioni della Capogruppo, è stato predisposto un addendum al Documento Valutazione dei Rischi (DVR), firmato dal Datore di Lavoro, RSPP e condiviso con i Medici Competenti e RLS, che ripercorre le principali misure adottate in azienda per fronteggiare l'emergenza; tale documento è in costante aggiornamento. Le misure adottate, in parte modulate per le diverse unità produttive, fanno tutte riferimento alle indicazioni di Ferrovie dello Stato Italiane, come il cosiddetto *Recovery Plan*, aggiornato nel corso dei mesi, oltre naturalmente, a tutte le indicazioni legislative che regolano la materia.

Le principali misure, comuni per tutti, definiscono gli aspetti legati ai temi di informazione, modalità di ingresso in azienda, *Green Pass*, pulizia e sanificazione, utilizzo mezzi aziendali, precauzioni igieniche, dispositivi di protezione individuali, gestione spazi comuni, estensione *smart working*, rimodulazione livelli produttivi, sorveglianza sanitaria, comitato COVID-19 e consultazione.

In raccordo con la competente struttura di Capogruppo Direzione Centrale Protezione Aziendale (DCPA) viene inoltre garantito il monitoraggio dei casi di contagio delle risorse di Ferservizi S.p.A. e la corretta gestione dei controlli del *Green Pass*.

AMBIENTE

In ambito ambientale, di rilievo è la realizzazione degli interventi a carattere energetico del quarto anno del Piano Decennale 2018-2027 che prevede:

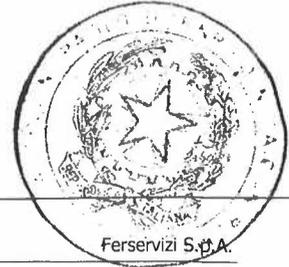
- la riqualificazione energetica degli immobili con utenze intestate a Ferservizi S.p.A., finalizzata alla riduzione dei consumi del 5% al 2022 e del 10% al 2027;
- la realizzazione di interventi per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, pari al 5% del proprio fabbisogno al 2022 e del 10% al 2027.

In particolare, nell'ambito dell'efficientamento, gli interventi realizzati nel corso del 2021 hanno riguardato principalmente gli impianti di illuminazione realizzati in via del Lazzaretto a Bologna (illuminazione interne a led) e in via Tripolitania a Roma (illuminazione ai piani da 7 a 2 corpo A). Nella sede di Bologna è stato previsto l'intervento sull'impianto di illuminazione realizzato nell'ambito del progetto *Smartplace*.

Per quanto riguarda l'obiettivo di autoproduzione, nel corso del 2021 sono stati completati gli impianti fotovoltaici di Roma e Foligno e sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'impianto di Mestre.

Relativamente ai consumi di carta, idrici e di energia proseguono i *trend* positivi di riduzione registrati anche negli anni precedenti che hanno avuto un incremento anche per effetto dello *smart working* emergenziale. I dati relativi ai principali indicatori che misurano gli aspetti ambientali significativi per Ferservizi S.p.A. sono stati monitorati attraverso il nuovo sistema informatico "ESGEO", mediante il quale la nostra Società contribuisce alla raccolta dei dati per il bilancio di sostenibilità del Gruppo FS.

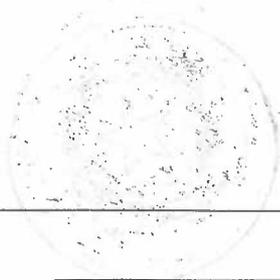
Nell'ambito della crescente attenzione dedicata ai temi della sostenibilità, anche nel corso del 2021 con riferimento alle parti interessate, Ferservizi S.p.A. ha svolto *audit* nei confronti delle ditte fornitrici dei servizi di pulizie, manutenzione e



conduzione impianti in n. 3 tra sedi principali, ferrotel e da quest'anno anche nelle mense; inoltre, sono state inserite specifiche clausole in materia di sostenibilità e un questionario di autovalutazione del profilo del fornitore all'interno dei nuovi contratti per i servizi appaltati.

A inizio anno è stato avviato il processo di *Stakeholder Engagement* finalizzato alla raccolta di tutte quelle informazioni che consentano di identificare le priorità ambientali e sociali più rilevanti, sia dal punto di vista del *business* sia da quello delle parti interessate (*stakeholder*) funzionalmente all'individuazione di scelte strategiche sostenibili, nella definizione degli obiettivi futuri delle società (c.d. analisi di materialità).

Nell'ambito del coinvolgimento e della diffusione della cultura della sostenibilità è stata inserita nella *Community* del Sistema di Gestione una sezione dedicata alla segnalazione di eventi formativi esterni.



CLIENTI

La gestione dei servizi erogati alle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è improntata al confronto costante e alla condivisione delle varie esigenze delle società Clienti ed è caratterizzata dal comune obiettivo del miglioramento della qualità e dell'efficientamento economico/reddituale dei servizi erogati.

La Società, al fine di monitorare costantemente l'andamento dei servizi offerti, si è dotata di opportuni strumenti tecnologici e gestionali per misurare il miglioramento della qualità offerta e il grado di soddisfazione del Cliente nonché, per individuare tempestivamente ogni intervento necessario. Le azioni poste in essere nei confronti delle principali società Clienti, anche al fine di individuarne ed anticiparne le esigenze, sono incentrate prevalentemente su:

- fornitura di *report* periodici e specifiche informative di dettaglio a supporto delle decisioni gestionali assunte sia dalle strutture interne sia dai Clienti stessi;
- incontri di *feedback* su tematiche specifiche, oggetto del servizio reso;
- compilazione di questionari per la rilevazione della *Customer Satisfaction* ed interpretazione delle informazioni ottenute;
- gestione dei c.d. "reclami";
- disponibilità di strumenti informatici per il monitoraggio delle *performance*;
- gestione e monitoraggio dei c.d. *Key Performance Indicator* (KPI).

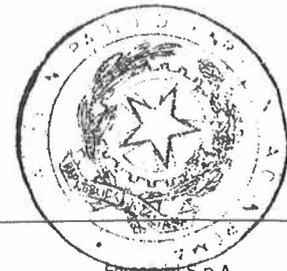
Tali azioni, hanno contribuito anche con l'ausilio della certificazione integrata Qualità (ISO 9001:2015), Sicurezza e Salute dei Lavoratori (ISO 45001:2018) e Ambiente (ISO 14001:2015) a consolidare relazioni più efficaci con i Clienti, inoltre in linea con la strategia di Ferservizi S.p.A. è proseguito l'ampliamento del perimetro delle società Clienti e dei servizi erogati. Con particolare riferimento alla *Customer Satisfaction* finalizzata alla valutazione del livello di soddisfazione dei Clienti e alla individuazione di eventuali criticità, si evidenzia di seguito la media dei risultati conseguiti per i principali *business*.

Servizi Amministrativi

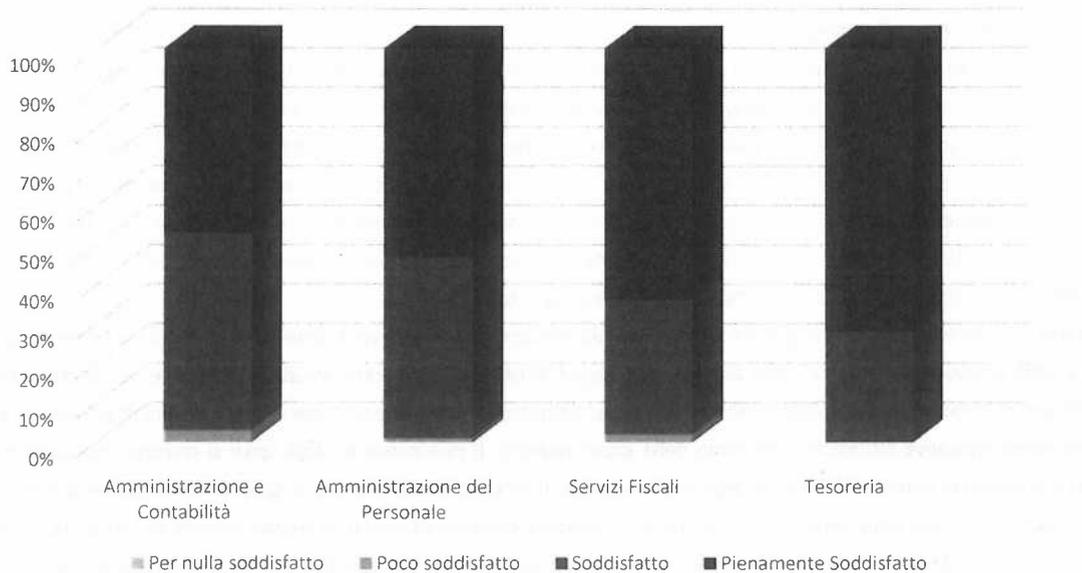
L'anno 2021 è stato contraddistinto dall'evidenza di primi segnali di ripresa che si sono manifestati dopo il protrarsi dello scenario pandemico emergenziale per COVID-19. Le difficoltà operative legate alla situazione di criticità che ha coinvolto l'intero Gruppo/Paese sono risultate sotto controllo e l'estensione della modalità di lavoro in *smart working* ha consentito il mantenimento inalterato dei livelli di produttività, come dimostrato dagli indicatori di *performance* operativa disponibili per i processi gestiti, quali ad esempio il rispetto delle scadenze di contabilità e di quelle utili per la chiusura del Bilancio, il fisiologico livello di *backlog* principalmente nella contabilizzazione delle fatture passive nonché l'elaborazione e il controllo dei ruoli paga.

In tale scenario sono stati riscontrati maggiori volumi di produzione relativi alle fatture registrate per le principali società Clienti rispetto allo scorso anno e alle stime effettuate per il 2021.

La rilevazione della qualità percepita dalle società Clienti, effettuata attraverso strumenti di *Customer Satisfaction* per i Servizi di Amministrazione e Contabilità, Servizi Fiscali, Tesoreria e di Amministrazione del Personale, evidenzia il raggiungimento di un buon livello di soddisfazione. Si riportano di seguito i risultati dei sondaggi effettuati nel corso dell'anno 2021.



Ferservizi S.p.A.

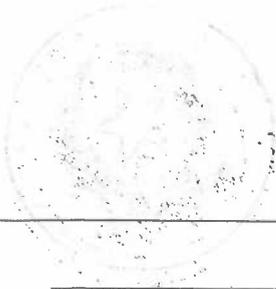
Risultati *Customer Satisfaction* Area Servizi Amministrativi 2021

Nel corso del 2021, al fine di migliorare la qualità dei servizi resi alle società Clienti, si è proseguito con le azioni di sviluppo dei sistemi per una gestione sempre più digitalizzata e semplificata dei processi. Sono stati realizzati, con alcune società del Gruppo, interventi di:

- automazione dei processi (ad es. processo di impaginazione del Libro Inventari);
- implementazione di tecnologie a supporto dei lavoratori;
- implementazioni evolutive sui principali sistemi per l'erogazione dei Servizi Fiscali (ad es. Gestione Cartelle Esattoriali e Avvisi di pagamento);

inoltre, proseguono le attività di collaudo finalizzate all'attivazione in esercizio del "Cruscotto di monitoraggio" relativo ai alle fatture attive e passive.

Nel corso del 2021 per i Servizi di Amministrazione, Contabilità, Fiscale e Tesoreria sono stati sottoscritti nuovi contratti con la società Ferrovie del Sud Est, per la gestione dei flussi di fatturazione elettronica e conservazione a norma (service avviato nel 2020); con la società FS International per il servizio di full service di Amministrazione, Contabilità, Fiscale e Tesoreria; con le società Metropark e Mercitalia *Shunting&Terminal* per la conservazione a norma dei libri contabili e con la società Italferr per i servizi di gestione anagrafiche clienti e fornitori. Infine è stato sottoscritto l'incarico per lo svolgimento dell'attività di supporto e assistenza professionale da svolgersi per il Dirigente Preposto di FS Italiane per il triennio 2021-2023.



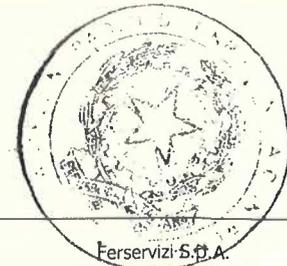
Per i Servizi di Amministrazione del Personale sono stati sottoscritti nuovi contratti con la società *FS International* per il servizio di Amministrazione del Personale, con le società RFI, FS Italiane e Mercitalia *Rail* per la "Gestione delle Lettere Interruttive della Prescrizione (LIP)".

Servizi di *Facility e Building*

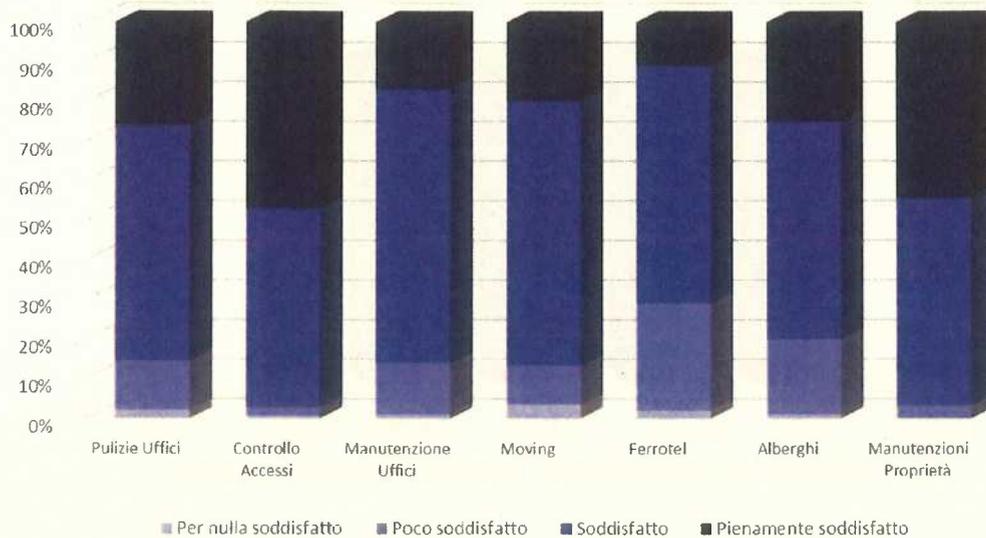
Il 2021 ha fatto registrare una lenta e progressiva ripresa dall'emergenza sanitaria che ha duramente colpito l'esercizio 2020. L'Area Servizi di *Facility e Building* ha confermato il supporto ai Clienti nell'offerta dei nuovi servizi di rilevazione della temperatura e igienizzazione/sanificazione degli ambienti di lavoro/ristoro/strutture ricettive, a cui si è aggiunto il controllo del *Green Pass*, ed è riuscita a proporre una riduzione dei costi grazie a un'efficace gestione dei fornitori nel perdurare della situazione pandemica globale, garantendo la prosecuzione dei servizi ritenuti essenziali e strategici per il Gruppo.

L'apprezzamento dei Clienti è stato confermato dall'acquisizione di nuovi servizi e spazi nonché dall'incremento dei volumi di servizi richiesti nonostante l'incertezza che ha caratterizzato tutto l'anno.

Inoltre, un interesse sempre maggiore è stato rivolto allo sviluppo delle iniziative di *Smart Workplace* di cui Ferservizi S.p.A. si è fatta promotrice nei propri uffici di Roma e Bologna, finalizzato a proporre soluzioni innovative per la creazione di ambienti di lavoro accoglienti, sostenibili e funzionali all'ottimizzazione degli spazi e alle nuove modalità di erogazione delle prestazioni lavorative introdotte dall'utilizzo dello *smart working*. Il ripensamento degli spazi si coniuga necessariamente con il processo di dematerializzazione degli archivi cartacei finalizzato alla liberazione di spazi pregiati che Ferservizi S.p.A. si propone di attuare promuovendo la creazione di un *Digital Workplace* attraverso la digitalizzazione del materiale cartaceo e la sua conservazione in originale, laddove necessario, presso gli archivi documentali. Nel 2021 sono stati infine stipulati i contratti di servizio con Ferrovie del Sud Est e *FS International*.



Risultati *Customer Satisfaction Area Facility e Building* 2021



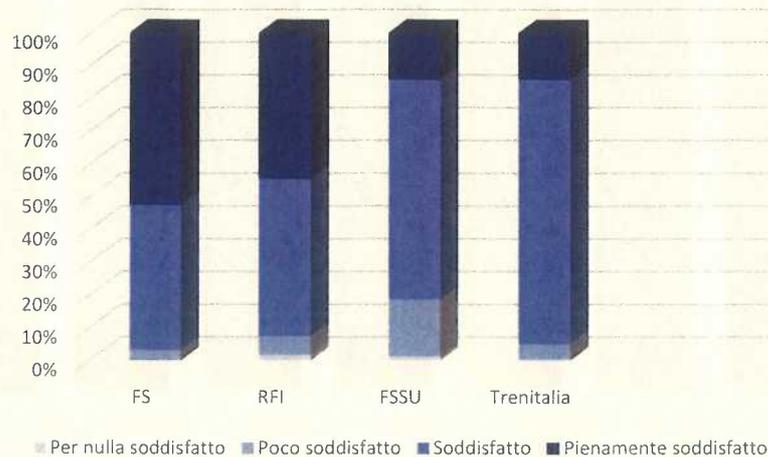
Rispetto ai servizi di pernottamento in alberghi e in ferrotel, la percezione dei Clienti registra un sensibile miglioramento generale, raggiungendo tra soddisfatti e pienamente soddisfatti la percentuale del 73%. La cortesia e la professionalità si confermano tra gli elementi di maggior gradimento in entrambi i settori. Relativamente ai servizi agli uffici, pur in considerazione di una rarefazione delle presenze, che ha tuttavia mantenuto alto il livello di sensibilità sull'igiene degli uffici durante la pandemia, dai risultati emerge che la percentuale di soddisfazione è in crescita, rispetto al 2020; tale miglioramento ha visto coinvolte quasi tutte le società intervistate e quasi tutte le sedi.

Per i servizi di stampa, corrispondenza, servizi documentali, *business travel* e servizi di ristorazione la campagna di rilevazione è stata rinviata in vista di elementi di scenario significativamente più stabili.

Servizi Immobiliari

Nel corso del 2021 si è provveduto a effettuare la rilevazione della qualità percepita dai Clienti attraverso la somministrazione di questionari per la rilevazione della *Customer Satisfaction* in continuità con la rilevazione fatta nell'anno precedente. La campagna svolta ha coinvolto una popolazione di n. 87 soggetti, con un aumento della popolazione *target* rispetto al precedente anno, distribuita tra centro (FS, RFI, FS Sistemi Urbani, Trenitalia) e territorio (DOIT RFI); è stata oggetto di rilevazione la percezione dei Clienti sugli aspetti di professionalità, organizzazione e tempestività di risposta alle esigenze, la capacità di mitigare rischi e criticità per il proprietario nonché la proattività, la trasparenza e il supporto fornito quotidianamente dalle risorse dell'Area.

I risultati evidenziano un buon livello di soddisfazione da parte di tutte le società Clienti rispetto al *target* dell'80%, fissato come obiettivo minimo di soddisfazione.

Risultati *Customer Satisfaction* Area Servizi immobiliari 2021

Nel corso del 2021, come previsto dal Contratto in essere, è stata stipulata con RFI la proroga di ulteriori 12 mesi, fino al 31 dicembre 2022, del contratto di servizio "Erogazione dei servizi patrimoniali finalizzati alla definizione degli Atti di individuazione/precisazione, alla stipula degli accordi/convenzioni con soggetti terzi in relazione agli immobili ex TAV oggetto dell'Atto di fusione per incorporazione di TAV in RFI"; inoltre, per come previsto dal Contratto, non essendo intervenute disdette tra le parti, si è naturalmente prorogato di ulteriori 12 mesi il Contratto per i Servizi Immobiliari con Trenitalia che andrà in scadenza il 31 dicembre 2022.

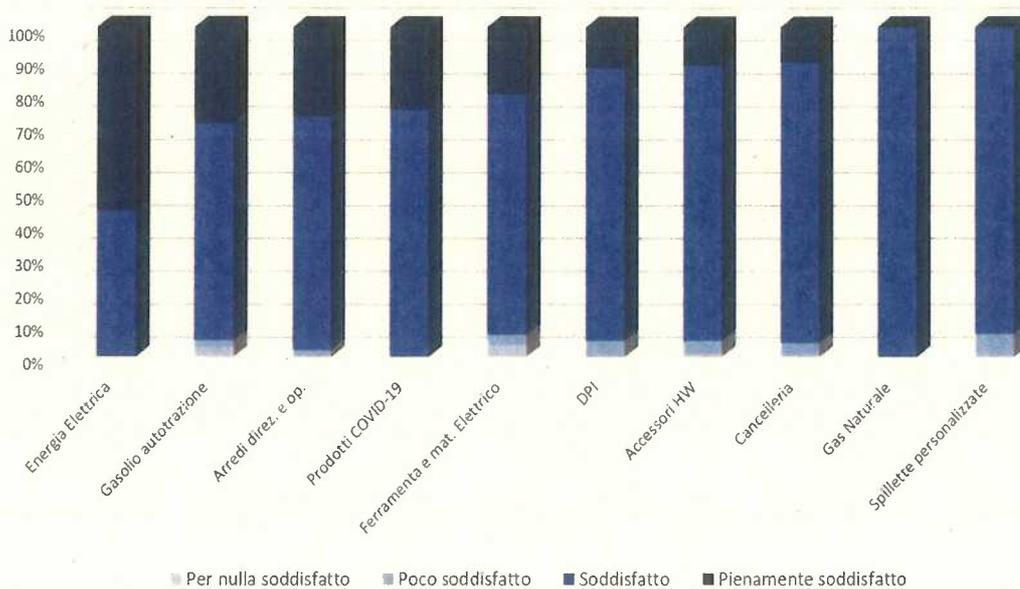


Acquisti di Gruppo

Nell'anno 2021 sono state effettuate indagini di *Customer Satisfaction* finalizzate alla valutazione del livello di soddisfazione dei Clienti sia con riferimento ai principali prodotti/servizi approvvigionati tramite i fornitori selezionati dall'Area Acquisti di Gruppo sia con riferimento al livello di servizio erogato da Ferservizi S.p.A. e percepito dalle società Clienti.

Il grafico successivo rappresenta come la percezione dei servizi erogati sia, nel complesso, positiva.

Risultati *Customer Satisfaction* Area Acquisti di Gruppo 2021



La rilevazione della qualità percepita dalle società Clienti evidenzia un buon livello di soddisfazione raggiunto; i Clienti intervistati hanno infatti espresso un parere positivo sulla qualità dei prodotti/servizi approvvigionati tramite i fornitori selezionati dall'Area Acquisti di Gruppo e circa il 97% dei Clienti intervistati ha espresso un parere positivo sul livello di servizio erogato da Ferservizi S.p.A..

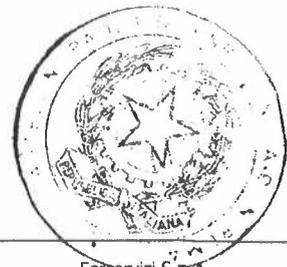
In particolare, relativamente agli aspetti specifici delle forniture, sono stati oggetto di valutazione la qualità percepita dei prodotti/servizi acquistati, il rispetto dei tempi e delle modalità di erogazione della fornitura/servizio e la capacità del fornitore di risolvere tempestivamente eventuali problemi.

Relativamente ai rapporti commerciali, in continuità con il 2020, l'Area ha messo a disposizione del Gruppo convenzioni per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI quali mascherine, gel, guanti, *termoscanner*, tute, occhiali, spray disinfettanti) utilizzati dalle società del Gruppo per far fronte all'emergenza COVID-19.

Gli acquisti effettuati sul sistema Ariba da parte delle società Clienti hanno registrato un aumento dopo la riduzione intervenuta nel 2020 a seguito della pandemia e si sono attestati a circa n. 40.600 ordini.

Nel 2021, l'Area è stata particolarmente impegnata nei maggiori affidamenti effettuati in nome e per conto di *FS Technology* (n. 224 rispetto a n. 102 del 2020).

Nello stesso anno sono stati sottoscritti i contratti di *service* con le società *FS Technology*, *FS International* e *Mercitalia Intermodal* e sono state avviate le interlocuzioni finalizzate alla stipula dei relativi contratti con *Trenitalia France* e *Intermodalidad de Levante (ILSA)*.



QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale, colpita dalla recessione da COVID-19, la peggiore dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, ha chiuso il 2021 da un lato con un atteso e forte rimbalzo, dall'altro con un insidioso fattore di incertezza, determinato dalla ripresa dell'inflazione e dal perdurare dell'emergenza sanitaria e, in ultimo, dalle tensioni geopolitiche dovute alla crisi diplomatica e militare fra la Federazione Russa e l'Ucraina.

A livello mondiale l'attività economica ha continuato a espandersi, sebbene con un ritmo meno accentuato nell'ultima parte dell'anno, soprattutto per le persistenti strozzature dal lato dell'offerta. L'intensità della ripresa ha assunto inoltre un andamento non omogeneo tra le diverse aree geografiche, principalmente a fronte del diverso andamento delle campagne di vaccinazione.

Queste ultime hanno rappresentato un elemento cruciale per superare la fase più acuta della crisi, ma mentre nei paesi avanzati l'immunizzazione ha proceduto a un ritmo sostenuto, anche con la somministrazione della terza dose, la gran parte dei Paesi in via di sviluppo sconta una scarsa disponibilità di vaccini.

Nell'ultimo scorcio del 2021 si è inoltre assistito a una recrudescenza della pandemia, dovuta all'emergere della nuova e più contagiosa variante Omicron, a seguito della quale in alcuni Paesi sono state reintrodotte limitazioni penalizzanti per l'economia, come in Austria e Paesi Bassi, dove, per fronteggiare la rapida crescita dei contagi, sono stati attuati *lockdown* completi.

Una conseguenza diretta delle misure di restrizione, in presenza di una domanda di beni in crescita, è stato il *mismatch* tra offerta e domanda, che ha provocato un aumento del livello dei prezzi. I rialzi nei prezzi di beni alimentari ed energetici, in particolare gas ed energia elettrica, e la scarsità di alcuni beni intermedi, come i semiconduttori, hanno gravato sui costi di produzione, rendendo sempre più difficile contenere il trasferimento del rincaro sui prezzi dei prodotti finali. L'inflazione superiore alle attese ha già innescato una fase di rialzo dei tassi in alcuni Paesi emergenti e configura nel 2022 un tema di riduzione del supporto della politica monetaria, in particolare negli Stati Uniti e nell'Unione Europea.

Secondo le ultime stime di Prometeia (dicembre 2021) la crescita del PIL mondiale per l'anno 2021 si è attestata al 5,8%, con un'evidenza maggiore per le economie emergenti rispetto ai paesi industrializzati.

Il commercio internazionale, malgrado il rallentamento avvenuto negli ultimi mesi a causa delle difficoltà negli approvvigionamenti, ha mostrato una crescita degli scambi con un incremento medio annuo dell'8,6% rispetto al 2020.

Il repentino incremento della domanda, unitamente alle criticità nella logistica internazionale e i vincoli dell'offerta, ha inciso in modo significativo sulle quotazioni delle materie prime. I corsi petroliferi sono saliti ben al di sopra dei livelli precedenti la pandemia, sospinti dalla ripresa globale e dal ricorso al petrolio in sostituzione del gas, dovuto al costo elevato di quest'ultimo. Il petrolio Brent, che a inizio anno quotava poco meno di 52 dollari per barile, nella parte finale di novembre aveva raggiunto valori prossimi agli 83 dollari per barile, per poi chiudere il 2021 su un valore di circa 71 dollari per barile.

Dati economici mondiali	2021	2020
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	5,8	(3,2)
Paesi avanzati	4,9	(4,6)
USA	5,6	(3,4)
Giappone	1,5	(4,8)
Area euro	5,2	(6,5)
Paesi emergenti	6,2	(2,3)
Cina	8,1	2,1
India	8,6	(6,6)
America Latina	4,1	(7,1)
Commercio mondiale	8,6	(5,2)
Petrolio (Brent \$ per barile)	70,9	43,3

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2021

Negli Stati Uniti la ripresa economica si è andata via via moderando nel corso del 2021, in un contesto caratterizzato da vincoli lungo le catene di approvvigionamento e da un'impennata dei contagi riconducibili alla variante Delta del Coronavirus SARS-CoV-2. I casi di COVID-19 sono aumentati all'inizio del terzo trimestre, determinando un calo nella fiducia dei consumatori e una riduzione dei consumi privati. Inoltre, con i sussidi di disoccupazione che sono tornati ai livelli precedenti la pandemia, nel secondo semestre del 2021 il reddito disponibile delle famiglie è diminuito in termini reali. A fronte di inflazione crescente¹ e bassi tassi di disoccupazione, la Fed ha imboccato la strada della restrizione, accelerando il ritmo di riduzione degli acquisti straordinari di titoli e suggerendo aumenti dei tassi di interesse di *policy* nel corso del 2022. A fine anno la crescita del PIL è stata pari al 5,6%.

In Giappone i segnali di ripresa dell'economia si sono manifestati verso la fine dell'anno, poiché nella prima parte si sono verificate difficoltà negli approvvigionamenti e nel trasporto marittimo in particolare. L'impennata dei nuovi contagi all'inizio dell'estate e l'ulteriore estensione dello stato di emergenza hanno inciso negativamente sulla mobilità e sui consumi. Dal mese di settembre, a seguito di una costante diminuzione del numero dei casi, i consumi hanno registrato una certa ripresa e nell'ultimo scorcio dell'anno l'economia si è avvicinata a una ripresa più generalizzata, grazie anche al sostegno assicurato da misure di politica fiscale accomodanti. La crescita del PIL nel corso dei dodici mesi si è attestata all'1,5%.

In Cina, dopo il forte rimbalzo del primo semestre 2021, l'economia ha visto un rallentamento nella seconda parte dell'anno, con una ripresa delle infezioni da COVID-19, cui le autorità hanno fornito una risposta estremamente decisa, influenzando sulla mobilità e la fiducia delle famiglie. Sul lato della produzione, alle problematiche nelle catene produttive si è aggiunta una forte stretta governativa sui consumi energetici, che ha bloccato l'attività di alcuni siti produttivi, portando anche a temporanee chiusure. Ulteriore elemento di debolezza è stato rappresentato dal rallentamento del settore immobiliare, che

¹ L'indice dei prezzi al consumo statunitense (CPI, Consumer Price Index) nei dati destagionalizzati ha raggiunto a novembre 2021 un picco pari al 6,9%, che non si sperimentava dall'inizio degli anni '80.



ha sofferto peggiori condizioni di accesso al credito. In tale contesto le esportazioni sono rimaste il maggiore elemento di traino dell'economia, con una crescita prossima alla doppia cifra nella seconda parte dell'anno. La crescita del PIL su base annua è stata dell'8,1%, confermando il ruolo di primissimo piano della Cina nell'economia mondiale.

Nei principali Paesi dell'area Euro, il rimbalzo del PIL è stato consistente nel secondo trimestre e l'attività economica ha mantenuto un ritmo di espansione piuttosto sostenuto anche nei mesi estivi, grazie all'effetto traino del turismo e della domanda interna, rappresentata in particolare dalla spesa per servizi. La ripresa dei consumi privati è stata legata agli elevati tassi di vaccinazione, alla riduzione dei timori di contagio e all'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia, traendo sostegno anche dal calo del tasso di risparmio. La crescita trainata dai servizi ha più che compensato il freno all'attività industriale, rappresentato dalle strozzature dell'offerta. La nuova intensificazione della pandemia di COVID-19 ha determinato un inasprimento delle restrizioni dagli inizi del quarto trimestre del 2021 e una riduzione della mobilità negli ultimi mesi, causando una considerevole moderazione della crescita economica al volgere dell'anno.

Nel confronto europeo l'Italia e la Francia hanno mostrato un'espansione del PIL superiore alla media, rispettivamente pari al 6,5% e al 6,7%. La crescita del PIL spagnolo è stata pari al 4,3%, mentre la Germania, nel corso dei dodici mesi del 2021, ha visto una crescita più contenuta, pari al 2,8%.

L'inflazione nell'Area Euro è stata pari al 2,5%, in crescita significativa rispetto al 2020.

Dati economici Area Euro	2021	2020
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	5,2	(6,5)
Germania	2,8	(4,9)
Francia	6,7	(8,0)
Italia	6,5*	(9,0)
Spagna	4,3	(10,8)
Inflazione (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	2,5	0,3
Germania	3,1	0,4
Francia	2,1	0,5
Italia	1,9*	(0,2)*
Spagna	2,9	(0,3)

Fonte dati: Pro meteia dicembre 2021

*Fonte ISTAT, Gennaio 2022

In Italia la crescita congiunturale del PIL è stata particolarmente sostenuta nel corso del secondo e del terzo trimestre del 2021, con una variazione rispettivamente pari al 2,7% e al 2,6%. Tale dinamica, che ha consentito di recuperare ulteriormente la flessione del primo semestre del 2020, è stata la sintesi del robusto contributo positivo della domanda interna e di quello meno intenso della componente estera, a fronte di un contributo nullo delle scorte. A rilanciare la domanda interna sono stati la ripresa dei consumi delle famiglie e gli investimenti strumentali, mentre la dinamica della componente estera è derivata dall'ottimo andamento delle esportazioni di servizi.

Dal lato dell'offerta hanno registrato ottime *performance* il settore delle costruzioni e il comparto manifatturiero, che ha recuperato e poi superato i livelli di produzione precedenti la pandemia, nonostante le difficoltà globali legate alle carenze di componenti e agli aumenti di prezzo degli *input* intermedi. Con riferimento al settore dei mezzi di trasporto, è possibile osservare che la difficoltà di approvvigionamento di semilavorati - in particolare *chip* - ha penalizzato in misura minore l'Italia, più orientata alla produzione di ricambi, rispetto ad altri Paesi, come la Germania, relativamente specializzati in auto di fascia alta.

Dati economici Italia	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL (variazioni % su anno precedente)	0,3	2,7	2,6	0,6
Domanda interna	1,1	2,4	2,2	0,7
Spesa delle famiglie e ISP*	(1,1)	5,0	3,0	0,6
Spesa delle AP**	(0,5)	(0,7)	0,1	0,7
Investimenti fissi lordi	4,2	2,4	1,6	0,7
- costruzioni	6,0	3,5	0,3	1,4
- altri beni di investimento	2,6	1,4	2,8	0,7
Importazioni di beni e servizi	0,5	3,4	3,4	0,6
Esportazioni di beni e servizi	3,3	2,5	2,1	1,6

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2021

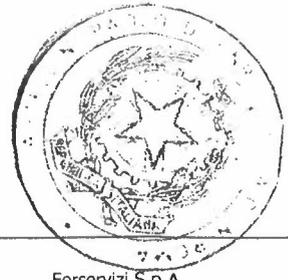
Fonte ISTAT gennaio 2022

* ISP: Istituzioni Sociali Private

** AP: Amministrazioni Pubbliche

Nel quarto trimestre la forte risalita dei contagi, la scarsità delle *commodity* e gli elevati prezzi dell'energia hanno determinato una frenata dell'economia italiana, che ha tuttavia chiuso il 2021 con una crescita del PIL pari al 6,5% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha una crescita dell'1,9%² rispetto al 2020.

² Fonte ISTAT, Prezzi al Consumo, 17 gennaio 2022.



ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel 2021 l'economia mondiale registra una forte ripresa, sebbene le persistenti strozzature dal lato dell'offerta, l'andamento crescente dei prezzi delle materie prime ed il persistere dell'emergenza sanitaria da COVID-19 continuano a gravare sulle prospettive di crescita nel breve periodo. Tale ripresa si riflette sia nella crescita del Prodotto Interno Lordo (in aumento del 5,8% rispetto al 2020) sia nella crescita del commercio mondiale (in aumento 8,6% rispetto al 2020).

Prima di offrire una panoramica generale della tendenza del mercato immobiliare, vale osservare che il comparto immobiliare del Gruppo FS propone tipologie di *asset* che risentono della originaria natura industriale e sconta sovente la vetustà degli immobili; queste tipologie di beni insieme ai terreni con infrastrutture dismesse, sono distribuite lungo gli assi infrastrutturali della rete ferroviaria e, quindi, non sono pienamente comparabili con le tipologie "correnti" che normalmente sono prese a riferimento nell'indagine degli analisti specializzati. Una considerazione a parte meritano invece le aree urbane limitrofe alle stazioni che potranno essere valorizzate nell'ambito delle ampie riqualificazioni urbane delle grandi città quali Milano e Roma.

Nonostante la particolare composizione del portafoglio immobiliare di Gruppo, la gestione delle vendite ha mostrato una buona capacità di resilienza all'incertezza del contesto economico.

Nell'ultimo ciclo immobiliare l'andamento dei valori di mercato risulta essere scarsamente correlato con la capacità di spesa: la forte spinta al rialzo dei prezzi conclusasi nel 2007/2008 non è stata sostenuta da un'analogo crescita del reddito, bensì dall'incondizionato ricorso al credito, che ha alimentato la formazione della bolla immobiliare. Da allora, l'atteso riallineamento dei prezzi al potere d'acquisto delle famiglie è avvenuto in maniera lenta e graduale, al punto che ancora oggi valori e reddito risultano poco correlati tra loro.

A contenere la caduta dei valori immobiliari ha certamente contribuito il sistema finanziario, che ha sostenuto la domanda con l'erogazione di mutui per l'acquisto delle abitazioni. Anche nel 2021, nonostante l'aumento del reddito lordo, il ricorso al mutuo da parte della domanda risulta essere elevato, raggiungendo nell'ultimo anno, a giudizio degli operatori di mercato, un tasso di copertura delle compravendite del 77%, a fronte del 69% registrato nel 2019 (anno pre-pandemia).

La domanda immobiliare, a giudizio degli operatori del settore, non si è ancora riattivata nel segmento terziario e commerciale, mentre diversa è la valutazione espressa per il segmento abitativo. Nel secondo semestre dello scorso anno, nonostante il clima di forte incertezza, la domanda di "casa" si è mantenuta stabile, per poi ritornare ad essere vigorosa, già nella prima metà del 2021 grazie anche al sostegno al credito da parte delle banche.

I tempi medi di assorbimento degli immobili in vendita variano in relazione alla tipologia. Per le abitazioni occorrono in media 5,5 mesi per perfezionare l'acquisto, mentre sono necessari 9 mesi sia per gli uffici che per i negozi. Negli ultimi anni i tempi per finalizzare la vendita delle abitazioni si sono ridimensionati; sono migliorati anche quelli di negozi e uffici nonostante rimangono decisamente elevati.

Nel secondo semestre dell'anno lo sconto praticato sul prezzo richiesto nella media dei 13 maggiori mercati si è attestato al 12,2% per le abitazioni, al 15% per gli uffici e al 15,2% per i negozi. Rispetto ai livelli pre-pandemia solo nel segmento abitativo lo sconto si colloca oggi su valori più contenuti.

COMPARTO RESIDENZIALE

Il settore residenziale tradizionale sta riprendendo anche se con importanti modifiche nelle preferenze degli acquirenti che si orientano non solo verso abitazioni più grandi, ma anche verso lo spostamento nei piccoli centri.

Un primo riscontro del fenomeno di de-urbanizzazione si può ricercare nella distribuzione delle compravendite tra il comune capoluogo ed i restanti comuni della provincia, mettendo a confronto il primo semestre del 2021 con il primo semestre 2019, quale riferimento pre-pandemia. Il mercato delle compravendite è cresciuto nel biennio del 23,6% e i mercati di provincia, esterni ai comuni capoluogo, hanno contribuito all'incremento per una quota pari al 70%. Prevalgono nettamente le città che hanno visto un assottigliamento del mercato centrale con in testa Venezia, che perde il 5,5% nel biennio (dal 29% al 23,5%), seguite da Bologna con -4,7% (dal 45% al 40%) e Milano con -4,4% (dal 41,7% al 37,3%).

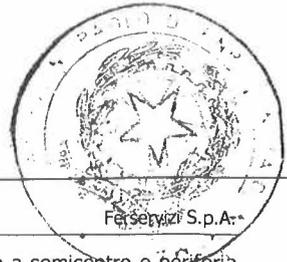
La resilienza del mercato abitativo agli eventi dell'ultimo biennio è riscontrabile anche nella ulteriore crescita dei valori, rivelatasi più marcata in corrispondenza delle città che avevano trainato la risalita fino a tutto il 2019, prima fra tutte Milano. Nel semestre, i prezzi sono cresciuti in media dello 0,8%, con alcune oscillazioni positive e negative, in relazione allo stato di conservazione dell'abitazione e alla localizzazione. Da sottolineare lo spostamento di interesse verso le periferie di una quota di domanda primaria (prima casa e sostituzione): ciò accade soprattutto nei mercati più apprezzati (Milano, Venezia laguna, Roma, Firenze e Bologna) e per questo si può immaginare che si tratti di quella fetta di domanda che per ragioni economiche ricerca mercati più accessibili, quali sono generalmente quelli periferici.

Le aspettative sui prezzi risultano positive per le abitazioni nuove (in questo segmento si identificano 4 gruppi di mercati: mercati *core*, speculativi, in affanno e anomali) e per le abitazioni usate in zone di pregio e centro. Per l'usato, le aspettative risultano moderatamente negative in semicentro e periferia. A livello di macro-aree geografiche, per il nuovo si rileva che le peggiori aspettative sui prezzi si registrano al Sud per le abitazioni nelle zone di pregio (-1,23%) e in semicentro (pari a -0,33%), mentre le migliori aspettative sui prezzi si registrano al Centro nelle zone di pregio (+0,89%). Per l'usato si conferma che le peggiori aspettative sui prezzi si registrano al Sud per le zone di pregio (-1,20%) e in periferia (-4,29%), mentre le migliori aspettative sui prezzi si registrano al Nord.

COMPARTO TERZIARIO E COMMERCIALE

Il mercato più colpito dall'effetto pandemia è quello commerciale, dove si amplia la forbice tra piccola e grande distribuzione. Per gli uffici, la stabilità dei prezzi è sintesi di mercati con dinamiche lievemente espansive, altri con valori in crescita e altrettanti mercati con valori in calo. La variabilità del segmento è compresa tra il -2,7% di Palermo ed il +1,6% di Roma. Infine, per il segmento dei negozi la tendenza dei valori immobiliari è l'esito naturale delle ripercussioni dell'indebolimento dei consumi sui bilanci delle attività commerciali. La variazione annua dei prezzi dei negozi, pari a -0,6%, è la sintesi di un'oscillazione che va dal -3,1% di Padova al +1,6% di Milano.

Nel corso del 2021, gli investimenti *corporate* in Italia hanno raggiunto 2,3 miliardi di euro: si tratta di una ripresa sostanziale dal 2020 con un recupero di oltre il 20% e si ipotizza un'ulteriore accelerazione degli investimenti. Nel frattempo il mercato sta trovando nuovi equilibri, in termini di *asset allocation* sia tipologica che geografica degli investimenti: prosegue la ricerca da parte degli investitori di immobili core con conduttori solidi e si rileva sul mercato anche la presenza di investitori interessati ad immobili di tipo *value added*, in vista di una crescita della redditività da locazione in taluni settori.



Le aspettative di calo dei prezzi per gli uffici risultano più marcate in centro e periferia rispetto a semicentro e periferia terziaria. A livello di macro-aree geografiche, il Nord presenta le migliori aspettative in centro, in periferia terziaria e in periferia. Il Centro presenta, invece, le migliori aspettative sui prezzi del semicentro e le peggiori aspettative dei prezzi in periferia terziaria. Le peggiori aspettative si presentano al Sud per centro, semicentro e periferia.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Conto economico riclassificato

	Valori in migliaia di euro			
	2021	2020	Variazione	%
Ricavi operativi	173.620	161.470	12.150	8
Servizi di Facility e Building	92.162	81.925	10.237	12
Servizi Immobiliari	43.311	40.478	2.833	7
Servizi Amministrativi	30.816	32.897	(2.081)	(6)
Servizi di Acquisti di Gruppo	6.966	5.786	1.180	20
Altri Servizi	365	384	(19)	(5)
Costi operativi	133.694	123.888	9.806	8
Costo del personale	62.620	60.606	2.014	3
Altri costi netti	71.074	63.282	7.792	12
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	39.926	37.582	2.344	6
Ammortamenti	10.035	9.478	557	6
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	21	(16)	37	(231)
Accantonamenti per rischi e oneri	-	(198)	198	(100)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	29.870	28.318	1.552	5
Proventi e (oneri) finanziari	(1.110)	(1.161)	51	(4)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	28.760	27.157	1.603	6
Imposte sul reddito	9.127	8.285	842	10
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	19.633	18.872	761	4
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	19.633	18.872	761	4

L'esercizio 2021 si chiude con un "Risultato Netto" pari a 19.633mila euro, in aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente (+761mila euro). Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2021 rispetto al 2020, più ampiamente descritte all'interno delle specifiche sezioni delle Note esplicative al bilancio cui si fa rimando.



I "Ricavi operativi", pari a 173.620mila euro presentano un incremento del 8% rispetto al 2020 (+12.150mila euro).

Di seguito viene esposto l'andamento dei ricavi relativi ai *business* gestiti da Ferservizi S.p.A.. In particolare:

- aumento del 12% dei ricavi per i "Servizi di *Facility e Building*" (+10.237mila euro) conseguente ai maggiori volumi di pernottamenti alberghieri, ai maggiori ricavi per *facilities* a richiesta (manutenzioni, sanificazioni) e controlli accessi (rilevazione della temperatura corporea), spazi serviti, ristorazione, corrispondenza e gestione Archivi;
- aumento del 7% dei ricavi per i "Servizi Immobiliari" (+2.833mila euro) per maggiori *fee* per la gestione delle locazioni attive, maggiori attività per l'*Asset Manager* di Gruppo, attività di supporto alla scissione immobiliare da FS a RFI, censimento ambientale e manutenzioni, solo in parte compensato dalle minori *fee* sulle dismissioni/proposizioni in vendita e dalle minori attività catastali;
- riduzione del 6% dei ricavi per i "Servizi Amministrativi" (-2.081mila euro) connessa alla rimodulazione del corrispettivo per il servizio Personale Amministrato dal quale è stato scorporato il costo ICT relativo all'utilizzo del modulo RUN *Payroll* funzionale all'erogazione del servizio, in quanto dal presente esercizio è addebitato direttamente da FS alle altre società del Gruppo nell'ambito del più ampio riaddebito a quest'ultime dei costi per l'utilizzo del sistema RUN;
- aumento del 20% dei ricavi per i "Servizi di Acquisti di Gruppo" (+1.180mila euro) principalmente per maggiori attività relative ai Servizi di Acquisto per *FS Technology* a regime, maggiori procedimenti a richiesta svolti per il Gruppo e maggiori volumi di transato a *fee*;
- riduzione del 5% dei ricavi relativi agli "Altri Servizi" (-19mila euro) per la riduzione di altri proventi diversi.

I "Costi operativi", pari a 133.694mila euro, presentano un incremento del 8% rispetto al 2020 (+9.806mila euro) ascrivibile ai seguenti fattori:

- incremento del "Costo del personale" del 3% (+2.014mila euro) per effetto principalmente dei minori costi sostenuti nel 2020, a seguito della sottoscrizione degli Accordi sindacali del 18 febbraio 2021 per la regolazione della *vacatio* contrattuale 2018-2020 e dell'incremento dell'anno del costo medio unitario, solo in parte compensato dalle minori consistenze medie (-49) e dai minori accantonamenti per contenzioso lavoro. Inoltre, si rileva l'aumento degli altri costi del personale principalmente per prestazioni sanitarie;
- incremento degli "Altri costi netti" del 12% (+7.792mila euro) principalmente per effetto dei maggiori costi connessi ai pernottamenti in hotel utilizzati dal personale viaggiante delle società Clienti, ai servizi di *facilities* a richiesta dei Clienti quali manutenzioni, sanificazioni, controllo accessi (rilevazione della temperatura corporea), spazi serviti (manutenzioni continuative e pulizie), nonché per i maggiori costi ICT verso *FS Technology*, solo in parte compensati dai minori costi dovuti all'addebito diretto alle società del Gruppo da parte di FS, a partire dal 2021, dei costi ICT RUN *Payroll*, alle minori attività catastali e ai risparmi relativi ai costi generali.

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra esposta, il "Margine Operativo Lordo (*EBITDA*)" aumenta del 6% attestandosi a 39.926mila euro con un incremento di 2.344mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il "Risultato Operativo (*EBIT*)" pari a 29.870mila euro è in aumento del 5% rispetto all'esercizio precedente (+1.552mila euro) per effetto della variazione in aumento dell'*EBITDA* in parte compensata dai seguenti fenomeni:

- incremento della voce "Ammortamenti" (557mila euro) per effetto dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti connessi all'innovazione tecnologica, agli sviluppi *software* e al mantenimento in efficienza degli immobili in uso a Ferservizi S.p.A.;
- maggiori oneri relativi alla voce "Svalutazioni e perdite/riprese di valore" (37mila euro);
- variazione negativa della voce "Accantonamenti per rischi e oneri" (198mila euro) dovuta all'adeguamento del Fondo rischi e oneri effettuato lo scorso esercizio per gli oneri previsti dalla Società per gli accessi al Fondo per il Perseguimento di Politiche Attive a Sostegno del Reddito e dell'Occupazione.

Il "Saldo della gestione finanziaria", pari a 1.110mila euro di oneri netti, migliora rispetto all'esercizio precedente (51mila euro) sostanzialmente per minori oneri finanziari connessi alle passività finanziarie IFRS16.

Le "Imposte sul reddito" pari a 9.127mila euro registrano un aumento del 10% rispetto all'anno precedente, ascrivibile principalmente all'incremento del risultato ante imposte e agli effetti derivanti dalla movimentazione dei Fondi rischi e oneri.

Di seguito vengono rappresentati, per le principali linee di *business*, i fenomeni più significativi dell'andamento della produzione attraverso un confronto con l'esercizio precedente.

Servizi di Facility e Building

L'incremento dei ricavi di 10.237mila euro rispetto all'esercizio precedente (da 81.925mila a 92.162mila euro) è determinato principalmente dai maggiori volumi di produzione, in particolare connessi ai Servizi Alberghieri (da circa n. 427mila a n. 533mila pernottamenti), ai servizi di gestione degli Spazi Serviti, Ristorazione, Corrispondenza e Gestione archivi, nonché dalle maggiori attività a richiesta dei Clienti per i servizi di *facilities* principalmente per le manutenzioni, le sanificazioni degli ambienti e, nell'ambito del controllo accessi, della misurazione della temperatura corporea. Tale incremento è solo in minima parte compensato dai minori volumi per i Centri Stampa (da n. 192 mln a n. 190 mln di copie).

Servizi Immobiliari

L'incremento dei ricavi di 2.833mila euro rispetto all'esercizio precedente (da 40.478mila a 43.311mila euro) è determinato principalmente dalle maggiori *fee* per la gestione delle locazioni attive e passive, maggiori attività per l'*Asset Manager* di Gruppo, attività di supporto alla scissione immobiliare da FS a RFI, censimento ambientale e manutenzioni, solo in parte compensato dalle minori *fee* sulle dismissioni/proposizioni in vendita e dalle minori attività catastali. Si segnala inoltre, l'avvio per RFI del servizio di sdemanializzazione della linea Bari – Bitritto e l'avvio dell'attività di notariato verso FS e RFI. Le attività di gestione patrimoniale, catastale, amministrativa, legale e fiscale del patrimonio immobiliare delle società Clienti hanno riguardato nel 2021 circa n. 245.000 unità immobiliari elementari e n. 76.000 contratti per convenzioni che regolano i cosiddetti "attraversamenti e parallelismi" di linea ferroviaria.

Servizi Amministrativi

La riduzione dei ricavi di 2.081mila euro rispetto all'esercizio precedente (da 32.897mila a 30.816mila euro) è determinata prevalentemente dalla riduzione del corrispettivo per il servizio Personale Amministrato a seguito dell'addebito diretto dei costi ICT RUN *Payroll* da parte di FS alle società del Gruppo. Si segnala inoltre, l'avvio dei servizi di Amministrazione,



Contabilità, Fiscale e Tesoreria, di Supporto alla redazione del Bilancio e del *service* di Amministrazione del Personale per la società FS *International* e del supporto amministrativo per la società FS *Saudi Arabia*.

Servizi di Acquisti di Gruppo

L'incremento dei ricavi di 1.180mila euro rispetto all'esercizio precedente (da 5.786mila a 6.966mila euro) è relativo sostanzialmente a maggiori attività connesse ai Servizi di Acquisto per FS *Technology*, a regime nel corso dell'esercizio, incluse le attività per le gare ICT, ai maggiori procedimenti a richiesta svolti per il Gruppo e ai maggiori volumi di "transato" a *fee* connessi alla ripresa delle attività da parte delle società del Gruppo. Si segnala inoltre, l'avvio dei Servizi di Acquisto per le società FS *International* e Mercitalia *Intermodal*.

Il volume del "transato" 2021 a *fee*, derivante dagli Accordi Quadro stipulati dall'Area, è stato pari a circa 158 milioni di euro con un incremento di circa 32 milioni di euro rispetto al 2020.

Nel 2021 sono stati formalizzati n. 846 atti negoziali (n. 904 nel 2020) tra i quali si segnalano n. 505 contratti e Accordi Quadro e n. 341 Atti Integrativi (sesti quinti, proroghe, ecc.) e ordini di acquisto *spot*.

Altri servizi

I ricavi degli "Altri Servizi" sono in riduzione di 19mila euro rispetto all'esercizio precedente (da 384mila a 365mila euro) per minori proventi diversi.

Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute al 31 dicembre 2021 rispetto ai valori al 31 dicembre 2020; le motivazioni sottostanti le variazioni sono più ampiamente descritte all'interno delle specifiche sezioni delle Note al Bilancio a cui si fa rimando.

	Valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Capitale circolante netto gestionale	32.950	47.798	(14.848)
Altre attività nette	(11.815)	(12.090)	275
Capitale circolante	21.135	35.708	(14.573)
Immobilizzazioni tecniche	46.365	52.914	(6.549)
Capitale immobilizzato netto	46.365	52.914	(6.549)
TFR	(19.006)	(21.939)	2.933
Altri fondi	(9.006)	(8.380)	(626)
TFR e Altri fondi	(28.012)	(30.319)	2.307
CAPITALE INVESTITO NETTO	39.488	58.303	(18.815)
Posizione finanziaria netta a breve	(20.007)	(15.687)	(4.320)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	30.232	35.253	(5.021)
Posizione finanziaria netta	10.225	19.566	(9.341)
Mezzi propri	29.263	38.737	(9.474)
TOTALE COPERTURE	39.488	58.303	(18.815)

Nell'ambito della variazione in diminuzione del "Capitale investito netto" pari a 18.815mila euro si evidenzia la riduzione del "Capitale circolante" di 14.573mila euro, la riduzione del "Capitale immobilizzato netto" di 6.549mila euro e la riduzione della voce "TFR e Altri fondi" di 2.307mila euro.

Il "Capitale circolante" evidenzia le seguenti movimentazioni rispetto all'esercizio precedente:

- decremento di 14.848mila euro del "Capitale circolante netto gestionale" che si attesta a 32.950mila euro, attribuibile a minori crediti commerciali (-19.285mila euro), principalmente verso Gruppo, solo in parte compensato da minori debiti commerciali (+4.423mila euro) e maggiori anticipi ai fornitori (+14mila euro);
- incremento delle "Altre attività nette" per 275mila euro, per minori debiti verso l'INPS per il Fondo per il Perseguimento di Politiche Attive a Sostegno del Reddito e dell'Occupazione - Parte Straordinaria (+1.668mila euro), per i pagamenti effettuati nell'esercizio, solo in parte compensati da maggiori debiti tributari (-907mila euro) e altre variazioni dei crediti/debiti diversi (-486mila euro).

La variazione in diminuzione del "Capitale immobilizzato netto" è ascrivibile agli ammortamenti dell'esercizio (-10.035mila euro) solo in parte compensati dai nuovi investimenti per ICT (+1.079mila euro), migliorie su beni di terzi (+1.557mila euro) e "Diritti d'uso dei beni" per rimisurazioni in aumento di contratti già in essere oltre a nuovi contratti di *leasing* stipulati nel corso dell'esercizio (+850mila).



La riduzione della voce "TFR e Altri fondi" è dovuta alla diminuzione del TFR (+2.933mila euro), principalmente per gli utilizzi per le uscite del personale al netto della rilevazione della perdita da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e dell'*interest cost*, in parte compensata dalla variazione in aumento degli Altri fondi (-626mila euro), principalmente per gli accantonamenti relativi agli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL compensata, in parte, dagli utilizzi per esodi incentivati e dai rilasci per la chiusura favorevole di alcuni contenziosi verso Terzi.

La variazione in diminuzione dei "Mezzi propri" (-9.474mila euro) è determinata dalla distribuzione all'Azionista del dividendo dell'esercizio 2020 (-12.000mila euro) e di parte della Riserva degli Utili portati a nuovo (-16.500mila euro) e dalla rilevazione di perdite attuariali sul "TFR e gli altri benefici ai dipendenti" al netto dell'effetto fiscale (-607mila euro), in parte compensata dall'utile di esercizio (+19.633mila euro).

Nell'ambito della variazione in diminuzione della Posizione Finanziaria Netta pari a 9.341mila euro si segnala l'incremento delle Attività Finanziarie (+4.226mila euro) a cui si aggiunge la riduzione delle Passività Finanziarie IFRS16 (+5.115mila euro) per pagamenti dei canoni di locazione dell'esercizio al netto degli oneri finanziari maturati e altre variazioni in aumento dei "Diritti d'uso dei beni".

FATTORI DI RISCHIO**Conflitto militare Russia – Ucraina**

Il Gruppo FS è caratterizzato da una attività complessa e variegata, domestica e internazionale, che lo espone a diversi fattori di rischio legati alle possibili conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina. In tale contesto assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:

- allo sviluppo del *business*, quali riduzione del traffico, domanda di mobilità e minore propensione al viaggio/flussi turistici, chiusura frontiere o sanzioni con riduzione trasporto passeggeri e merci, restrizioni alle relazioni economiche e di cooperazione;
- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di *commodities* energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- alla *supply chain*, come l'indisponibilità delle materie prime e componenti, indisponibilità delle fonti energetiche, interruzione della catena di fornitura di fattori produttivi per la continuità del servizio e/o degli investimenti;
- *Cyber Crime*, ad esempio attacchi diretti ad *asset* di Società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche.

Il Gruppo è dotato di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul *business* dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

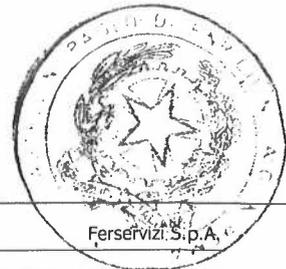
Si specifica inoltre che la Società non opera direttamente nei paesi coinvolti dal conflitto.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, al fine di rappresentare un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento della gestione si rappresenta quanto segue.

Dal punto di vista delle azioni poste in essere al fine di mappare e contenere l'area dei rischi possibili, viene svolta, in coerenza con la CO n. 173 del 12 novembre 2014, l'attività di "*Risk Management*" finalizzata a garantire un processo strutturato e continuo volto all'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali.

La metodologia utilizzata è quella del "*Risk Assessment Bottom up*", progressivamente applicata in tutte le società del Gruppo ed utilizzata in Ferservizi S.p.A. a partire dal secondo semestre 2019. Tale metodologia, introdotta dalla competente struttura di Capogruppo mediante l'emissione della Disposizione di Gruppo n. 263/AD del 19 marzo 2019 "*Regole di Governance in materia di Risk Management*" ha ridefinito le logiche ed i meccanismi di funzionamento dell'attività di *Risk Management*, nonché le relazioni con le altre componenti di cui si compone il Sistema di Controllo Interno di Gestione del Rischio (SCIGR) focalizzando la sua attenzione sulla capacità dell'organizzazione di raggiungere i propri obiettivi mediante la valutazione da parte di ogni "*Risk Owner*" (*Risk Control Self Assessment*) dei rischi il cui potenziale manifestarsi possa rappresentare una minaccia per gli obiettivi stessi.

Nel corso del I semestre del 2021 sono state introdotte da parte della competente struttura di Capogruppo ulteriori novità metodologiche che hanno portato ad una più ampia declinazione di specifici *driver* di valutazione del rischio dal punto di vista dell'impatto degli stessi nonché dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno nel mitigarne gli effetti.



La nuova metodologia, che considera il doppio livello di valutazione di "rischio inerente" e di "rischio residuo", è stata applicata mediante nuovi *tools* informatici messi a disposizione da Capogruppo, a differenza del precedente *assessment* gestito tramite la piattaforma MEGA Hopex.

Il *Risk Assessment* 2021 è stato avviato nel mese di giugno, nell'ambito di una campagna di rilevazione comune a tutte le principali società del Gruppo, coordinata dalla struttura *Risk Management & Climate Resilience* di FS Italiane coinvolgendo tutte le strutture di sede centrale e un campione di quelle territoriali per un totale di n. 38 strutture organizzative complessivamente interessate dalla rilevazione.

Sono state predisposte, ai fini della successiva valutazione, le c.d. "mappe delle relazioni", ovvero documenti che legano tra loro, sulla base di predefinite mappature di Gruppo, gli elementi di rischio con i processi e macro obiettivi delle singole strutture *Risk Owner*. Tramite l'utilizzo dei *tools* informatici pre-alimentati dalla funzione *Risk Officer*, i *Risk Owner Validator* hanno svolto il *self assessment* esprimendo la propria valutazione sui rischi identificati.

A conclusione del processo di *assessment* previsto per la fine di febbraio 2022 saranno predisposti, in funzione delle risultanze emerse e in accordo con i singoli *Risk Owner*, gli eventuali piani di mitigazione che questi saranno chiamati ad implementare nel corso dell'esercizio, o comunque con le scadenze che saranno definite, con il monitoraggio da parte della funzione *Risk Officer*.

In continuità con gli anni precedenti, la mappatura e l'analisi dei rischi di Ferservizi S.p.A. è stata condotta in sinergia con il processo di mantenimento della certificazione del Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente. Come noto, infatti, le norme di riferimento rispetto alle quali il Sistema di Gestione si certifica mediante un organismo terzo, ovvero le ISO 9001:2015 (Qualità), 45001:2008 (Salute e Sicurezza sul Lavoro) e 14001:2015 (Ambiente) hanno tra i principali requisiti proprio quello dell'analisi dei rischi e delle opportunità.

L'attività dell'anno è stata pertanto indirizzata, oltre che alla descritta campagna di *assessment*, verso l'integrazione dell'analisi dei rischi con i processi aziendali attraverso il recepimento sia del rischio che degli effetti delle conseguenti azioni, nell'ambito degli strumenti del Sistema Integrato di Gestione mediante aggiornamento delle procedure del sistema stesso (aggiornato circa il 30% della documentazione di Sistema), con la finalità di rendere la consapevolezza del rischio e del suo trattamento di ogni processo parte integrante dello stesso.

I controlli più diffusi ed efficaci per la mitigazione dei rischi si confermano i "Controlli di Processo e Organizzativi" con riferimento specifico alle "Procedure e Istruzioni", agli "Strumenti di controllo operativo" e al "Monitoraggio" che si affiancano ai controlli di carattere "Tecnologico" sempre più indispensabili con il progressivo sviluppo del processo di digitalizzazione.

Il quadro che emerge è di una solida struttura di regolamentazione e controllo che mette a disposizione dell'organizzazione validi strumenti di guida e verifica che verranno ulteriormente misurati con gli esiti dell'*assessment* di prossima finalizzazione.

La presenza di modelli strutturati come il Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente, certificato secondo le rispettive norme ISO di riferimento, il Regolamento del Dirigente Preposto ex L. 262/2005, il recente *Framework* Unico Anticorruzione (*AntiBribery&Corruption Management System*) nonché le verifiche previste dai preposti organismi di controllo quali ad esempio la struttura di *Audit* rappresentano la principale "rete" di controllo per il contenimento dei rischi, anche dal punto di vista del D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento invece ai rischi di credito, di liquidità di mercato in termini di prezzo, tasso di interesse e di cambio, si rinvia alle Note al bilancio per una più dettagliata trattazione in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

INVESTIMENTI

Le contabilizzazioni per investimenti di consuntivo 2021 ammontano a complessivi 2.636mila euro.

Gli investimenti 2021 per immobilizzazioni materiali pari a 1.557mila euro e immateriali pari a 1.079mila euro (cfr. par. 17 e 18) hanno riguardato principalmente:

- progetti informatici per 1.289mila euro volti al mantenimento in efficienza di *hardware* (210mila euro) e allo sviluppo di *software* (1.079mila euro) in uso presso le strutture di Ferservizi S.p.A.. In particolare, nel corso del 2021 è stato effettuato l'acquisto di pc portatili e dotazioni informatiche in base all'obsolescenza tecnologica e a supporto della digitalizzazione e dello *smart working*; inoltre, è proseguito il processo legato al percorso di digitalizzazione ed informatizzazione per supportare l'operatività della Società, realizzato attraverso lo sviluppo e l'adeguamento dei sistemi a supporto dei *business* utilizzati dalle diverse strutture aziendali per l'erogazione dei servizi alle società Clienti.
- manutenzione straordinaria per 1.347mila euro connessa principalmente al proseguimento dei lavori relativi al progetto *Smart Workplace* sulla sede uffici di Roma Via Tripolitania per la realizzazione del quarto e quinto piano e sono in fase di completamento i lavori sull'intero edificio corpo "A"; inoltre, è stata realizzata una soluzione *soft* di *smart workplace* nella sede uffici di Bologna e sono stati effettuati gli studi di fattibilità per le altre sedi uffici di Ferservizi S.p.A.. Inoltre, in riferimento al mantenimento in efficienza, sono stati contabilizzati interventi sui Ferrotel di Roma Santa Bibiana, Ancona, Genova, Roma Porta Maggiore e Brennero, nonché l'acquisto di arredi e sono stati effettuati lavori di adeguamento funzionale nelle altre sedi uffici di Ferservizi S.p.A.. Nell'ambito degli impegni espressi nella politica ambientale societaria e in coerenza con l'obiettivo di Gruppo di ridurre il fabbisogno di energia complessivo del 5% entro il 2022, sono stati realizzati interventi di efficientamento energetico con il passaggio da un'illuminazione di tipo tradizionale a una di tipo *led* presso il Ferrotel di Ancona e Roma Porta Maggiore.

**ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nell'esercizio 2021 non sono stati effettuati studi, indagini e ricerche settoriali correlate ai *business* della Società.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

La Società non esercita controllo in altre imprese.

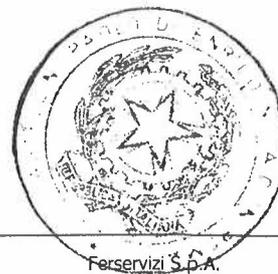
**AZIONI PROPRIE**

Ferservizi S.p.A. non possiede azioni proprie, né azioni della Società Controllante, né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, ai sensi dell'art.2357 del Codice Civile.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Ferservizi S.p.A., le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

**ALTRE INFORMAZIONI****Sede legale, Sede centrale operativa e sedi periferiche**

Di seguito vengono elencate le sedi della Società dislocate sul territorio nazionale:

Sede Legale	Roma , Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161
Sede C.le operativa	Roma , Via Tripolitania, 30 – 00199
Zona Nord-Ovest	Milano , Via E. Breda, 28 – 20126
	Torino , Via P. Sacchi, 7 – 10125
	Genova , Via Rivarolo, 18 – 16161
Zona Nord Est	Verona , Piazzale XXV Aprile, 6 – 37138
	Venezia , Mestre, Via Trento, 1/P – 30171
	Trieste , Via Giulio Cesare, 5 – 34123
Zona Tirrenica Nord	Firenze , Viale S. Lavagnini, 58 – 50129
	Bologna , Via del Lazzaretto, 16 – 40131
Zona Adriatica	Ancona , Via G. Marconi, 52 – 60125
	Bari , Piazza A. Moro strada interna stazione FS, 15 – 70122
Zona Centro	Roma , Via Tripolitania, 30 – 00199
	Napoli , Corso Arnaldo Lucci, 156 – 80142
Polo di Villa Patrizi	Roma , Piazza delle Croce Rossa, 1 – 00161
Zona SUD	Palermo , Piazza Giulio Cesare 27/E – 90127
	Reggio Calabria , Via Galvani, 2 – 89129
	Cagliari , Viale la Playa, 17 – 09123

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali di maggior rilievo in essere al 31 dicembre. A tutt'oggi, e salvo ove diversamente specificato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria. Inoltre, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

Con riferimento ai procedimenti giudiziari penali, avviati nel tempo da alcune Procure nei confronti di ex o attuali rappresentanti della Società, si evidenzia che nel corso del 2021 non vi sono state condanne in via definitiva a carico di vertici societari (Organi sociali, Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Inoltre, il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc., per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi e oneri, è invece riportato nelle Note al bilancio cui si rinvia. Allo stesso modo anche la descrizione delle attività e passività potenziali, così come definite dai principi di Gruppo, sono riportati nelle Note al bilancio cui si fa integrale rinvio.

Procedimenti e contenziosi

Non sono noti procedimenti e/o indagini in corso di natura penale dai quali possano discendere per Ferservizi S.p.A. passività o perdite ovvero elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa Ferservizi S.p.A..

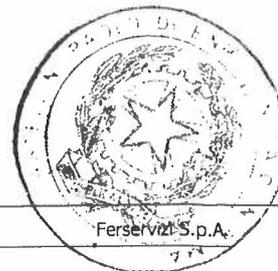
I riferimenti dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è provveduto ad effettuare accantonamenti negli specifici Fondi rischi e oneri, sono riportati nelle Note al Bilancio.

Procedimenti penali ex 231/2001

Non risultano procedimenti penali ex 231/2001.

Adesione al consolidato fiscale

L'adesione al consolidato fiscale (IRES), rinnovata nel 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Ferservizi S.p.A., è stata approvata per il periodo di imposta 2019-2021 nei termini e alle condizioni di cui alla precedente opzione.

**Informativa relativa all'articolo 2497 *ter* del Codice Civile**

La Società, nel corso del 2021, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 *ter* del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

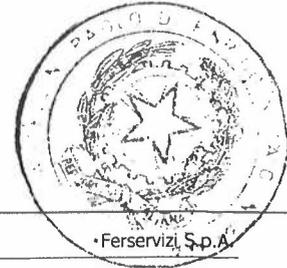
Nel corso del mese di ottobre la Capogruppo ha avviato con i Vertici delle principali società del Gruppo il processo di elaborazione dei lineamenti strategici del nuovo Piano Industriale del Gruppo FS articolato lungo l'orizzonte temporale 2022 – 2031 con l'obiettivo di abilitare un sistema di infrastrutture resilienti, di mobilità sostenibile e di logistica integrata, che si è concluso con l'approvazione dei lineamenti strategici del Piano Industriale 2022 – 2031 di Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato nella seduta del 13 gennaio u.s..

Conseguentemente, il Piano d'Impresa 2022-2031 di Ferservizi S.p.A., di cui il Budget 2022 rappresenta il primo anno, in corso di elaborazione sulla base dei lineamenti strategici di Piano della Società, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Ferservizi S.p.A. nella seduta del 19 gennaio u.s., si sviluppa in uno scenario pandemico ancora in corso in cui si prevede una graduale ripresa delle attività fino al ritorno ai volumi pre-pandemici nell'arco temporale 2023 - 2025. In questo contesto, il Piano d'Impresa di Ferservizi S.p.A. prevede sia azioni di potenziamento dell'organico su specifici *business* volte alla creazione di valore e al miglioramento continuo della qualità dei servizi, sia investimenti sostenibili e innovativi volti a garantire una evoluzione tecnologica e lavori sugli immobili gestiti in linea con gli obiettivi di efficientamento energetico di Gruppo, che consentiranno a Ferservizi di riformulare la propria offerta di servizi in ottica *green* e di sostenibilità.

La strategia della Società si svilupperà prevedendo di rafforzare il proprio ruolo di Centro Servizi Integrato del Gruppo con l'obiettivo di gestire i processi non direttamente connessi al *core business* delle Società, assumendo la responsabilità univoca dei processi, garantendo una maggiore efficacia e una forte attenzione al *time to market*, al fine di incrementare l'*engagement* dei Clienti. Inoltre, è prevista l'individuazione di nuove iniziative volte a sviluppare ulteriori sinergie all'interno del Gruppo, incrementando l'efficacia nei processi trasversali, al fine di ampliare il perimetro dell'offerta di servizi alle diverse società del Gruppo nonché di creare i presupposti per offrire i propri servizi anche al mercato esterno.

A supporto della strategia si prevede nell'arco di Piano di raggiungere, in termini di *effort* delle risorse, la capacità produttiva necessaria ad effettuare le azioni di potenziamento dei servizi offerti, confermando il dimensionamento dell'organico sui livelli di *rightsizing* previsti, da realizzare anche tramite la conclusione del processo di ricambio generazionale, creando valore aggiunto per l'intera organizzazione e fornendo i giusti strumenti ai singoli *business* per rispondere prontamente alle richieste dei Clienti. A tal fine, è previsto un piano di formazione che include un programma di potenziamento e aggiornamento professionale, oltre al mantenimento e diffusione del *know-how*, in presenza di *turnover* con iniziative di *knowledge sharing*. Tale obiettivo potrà essere raggiunto soprattutto con un deciso cambio di *mindset* e un *change management* efficace.

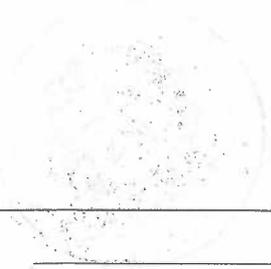
In particolare la Società, in linea con l'indirizzo strategico di Gruppo, si pone già dal 2022 l'obiettivo di ampliare il perimetro di società del Gruppo servite, attraverso la graduale saturazione del mercato *captive*, con un incremento dei volumi di servizi, e l'ampliamento della gamma dei servizi trasversali accentrando in Ferservizi S.p.A. le attività non direttamente connesse al *core business* ancora svolte dalle singole Società operative del Gruppo.



I progetti di investimento, principalmente in ambito ICT, sono volti alla digitalizzazione e all'informatizzazione dei processi interni al fine di renderli più efficienti migliorando le *performance* e le tempistiche di risposta ai Clienti attraverso l'innovazione informatica e tecnologica, l'integrazione tra i sistemi, l'automazione dei processi, la semplificazione e l'eliminazione delle ridondanze. Inoltre, gli investimenti nell'ambito dei lavori sugli immobili prevedono, oltre alla conclusione dei lavori presso la sede uffici di Roma via Tripolitania con l'ultimazione del nuovo *layout* dell'intero "Corpo A" (avviati nel 2018), l'ampliamento del progetto *Smart Workplace* anche alle altre sedi uffici di Ferservizi S.p.A.; in particolare, il 2022 prevede l'avvio delle progettazioni su alcune Sedi Territoriali, con l'obiettivo di riorganizzare e ottimizzare gli spazi uffici anche in relazione all'applicazione diffusa dello *smart working*. Tutte le iniziative di investimento individuate nell'arco di Piano rispondono all'obiettivo di realizzare la progettazione, lo sviluppo e/o l'implementazione di progetti a supporto dei singoli *Business* migliorando le *performance*, l'efficacia e l'efficienza dei servizi e garantendo l'ulteriore variabilizzazione dei costi promuovendo azioni di resilienza.

Inoltre, il Piano d'Impresa in corso di definizione prevede interventi significativi di innovazione di processo e di prodotto al fine di dotare Ferservizi S.p.A. di strumenti più snelli nella relazione con i Clienti, tra i quali verrà intrapresa un'innovazione di processo per la gestione della contrattualistica che si pone come obiettivo la rivisitazione dei modelli contrattuali attraverso la stipula di un Accordo Quadro per ciascuna società Cliente, consentendo una riduzione dei tempi di affidamento e mettendo a disposizione dei Clienti l'intero catalogo dei servizi offerti da Ferservizi S.p.A.. Ciò consentirà a Ferservizi S.p.A. di semplificare i processi, in linea con le azioni del Piano d'Impresa di Gruppo, potenziando la propria capacità di analisi continua e tempestiva dei dati al fine di ottenere un miglioramento complessivo dei processi trasversali di Gruppo teso a favorire l'ampliamento dei *business* della Società.

Tale strategia, che sarà riflessa nel Piano Industriale 2022 – 2031 in corso di approvazione, permetterà a Ferservizi S.p.A. di coniugare, in maniera attenta e virtuosa, gli obiettivi economico-finanziari con i profili di responsabilità sociale e ambientale attraverso una costante attenzione al patrimonio umano e un progressivo rafforzamento del *know-how*, trasformandosi in un centro di eccellenza per l'erogazione di servizi trasversali a supporto dei *Business* del Gruppo e cogliendo tutte le opportunità che si presenteranno nell'arco di Piano.



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021



Ferservizi S.p.A.

Prospetti contabili

Conto economico

Valori in unità di euro

	Note	2021	2020
Ricavi delle vendite e prestazioni	4	173.177.179	161.147.779
Altri proventi	5	442.755	321.960
Totale ricavi e proventi		173.619.934	161.469.739
Costo del personale	6	62.620.343	60.605.574
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7	242.206	354.593
Costi per servizi	8	68.605.095	61.479.025
Costi per godimento beni di terzi	9	1.250.429	1.509.630
Altri costi operativi	10	976.236	(61.297)
Totale costi operativi		133.694.309	123.887.525
Ammortamenti	11	10.035.208	9.478.369
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	12	21.031	(15.785)
Accantonamenti	13	-	(198.331)
Risultato operativo		29.869.386	28.317.961
Proventi finanziari	14	7.214	23.822
Oneri finanziari	15	1.116.923	1.184.867
Totale proventi e oneri finanziari		(1.109.709)	(1.161.045)
Risultato prima delle imposte		28.759.677	27.156.916
Imposte sul reddito	16	9.126.597	8.285.128
Risultato del periodo delle attività continuative		19.633.080	18.871.788
Risultato delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		19.633.080	18.871.788

**Conto economico complessivo**

	Note	Valori in unità di euro	
		2021	2020
Risultato netto d'esercizio		19.633.080	18.871.788
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	25	(852.445)	(246.076)
Effetto fiscale su utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	25	204.587	59.058
Altre variazioni minori	25	41.574	(13.037)
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		(606.284)	(200.055)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		19.026.796	18.671.733

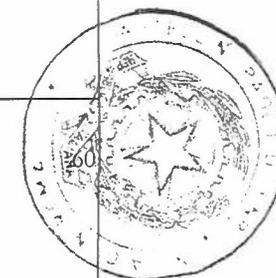
Situazione patrimoniale – finanziaria

		Valori in unità di euro	
	Note	31.12.2021	31.12.2020
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	17	39.227.372	44.038.868
Attività immateriali	18	7.137.218	8.874.810
Attività per imposte anticipate	19	3.327.415	3.146.744
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	20	16.812	-
Altre attività non correnti	21	418.857	422.586
Totale attività non correnti		50.127.674	56.483.008
Crediti commerciali correnti	22	63.381.406	82.666.490
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	20	25.726.053	21.515.621
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	35.135	36.447
Crediti tributari	24	319.201	538.942
Altre attività correnti	21	3.120.735	3.462.820
Totale attività correnti		92.582.530	108.220.320
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		142.710.204	164.703.328
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	25	8.170.000	8.170.000
Riserve	25	1.888.437	1.888.437
Riserve di valutazione	25	(6.040.133)	(5.433.849)
Utili (Perdite) portati a nuovo	25	5.611.884	15.240.096
Utile (Perdite) d'esercizio	25	19.633.080	18.871.788
Totale Patrimonio Netto		29.263.268	38.736.472
Passività			
TFR e altri benefici ai dipendenti	27	19.006.375	21.939.419
Fondi rischi e oneri	28	5.589.607	7.132.521
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	29	30.248.992	35.253.449
Altre passività non correnti	30	397.635	473.776
Totale passività non correnti		55.242.609	64.799.165
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	28	3.416.096	1.247.207
Debiti commerciali correnti	31	30.479.933	34.903.409
Debiti per imposte sul reddito	32	267.391	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	29	5.753.713	5.864.647
Altre passività correnti	30	18.287.194	19.152.428
Totale passività correnti		58.204.327	61.167.691
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale passività		113.446.936	125.966.856
Totale Patrimonio Netto e passività		142.710.204	164.703.328

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in unità di euro

	Riserve				Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserve		Riserve di valutazione				
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 1° gennaio 2020	8.170.000	1.833.437	55.000	(5.233.794)	(3.345.357)	3.346.530	26.893.566	35.064.739
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(15.000.000)	(15.000.000)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	11.893.566	(11.893.566)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	18.871.788	18.871.788
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto	-	-	-	(200.055)	(200.055)	-	-	(200.055)
Saldo al 31 dicembre 2020	8.170.000	1.833.437	55.000	(5.433.849)	(3.545.412)	15.240.096	18.871.788	38.736.472
Saldo al 1° gennaio 2021	8.170.000	1.833.437	55.000	(5.433.849)	(3.545.412)	15.240.096	18.871.788	38.736.472
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(16.500.000)	(12.000.000)	(28.500.000)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	6.871.788	(6.871.788)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	19.633.080	19.633.080
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto	-	-	-	(606.284)	(606.284)	-	-	(606.284)
Saldo al 31 dicembre 2021	8.170.000	1.833.437	55.000	(6.040.133)	(4.151.696)	5.611.884	19.633.080	29.263.268



Rendiconto finanziario

Valori in unità di euro

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Utile/(perdita) di esercizio		19.633.080	18.871.788
Imposte sul reddito	16	9.126.597	8.285.128
(Proventi)/Oneri finanziari	14/15	18.814	8.245
Ammortamenti	11	10.035.208	9.478.369
Accantonamenti e svalutazioni	12/13	3.021.940	2.312.511
Variazione dei crediti commerciali	22	19.285.083	(10.542.061)
Variazione dei debiti commerciali	31	(4.423.476)	1.854.051
Variazione delle altre attività e passività (Utilizzi/rilasci fondi rischi ed oneri)	21/30 28	(1.195.711) (2.253.946)	844.536 (8.960.336)
(Pagamento benefici ai dipendenti)	27	(3.885.933)	(6.374.858)
Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)		(18.814)	(8.245)
(Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati)		(8.015.399)	(4.970.616)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività operativa		41.327.443	10.798.512
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	17	(1.557.441)	(1.448.961)
Investimenti in attività immateriali	18	(1.078.597)	(3.477.164)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di investimento		(2.636.038)	(4.926.126)
Variazione delle attività finanziarie	20	(16.812)	-
Variazione delle passività finanziarie	29	(5.965.473)	(5.953.450)
Dividendi		(28.500.000)	(15.000.000)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di finanziamento		(34.482.285)	(20.953.450)
Flusso monetario complessivo del periodo		4.209.120	(15.081.065)
Disponibilità liquide inizio periodo (*)	20/23	21.552.068	36.633.133
Disponibilità liquide fine periodo (**)	20/23	25.761.188	21.552.068

(*) di euro 21.515.621 c/c intersocietario ed euro 36.447 disponibilità liquide

(**) di euro 25.726.053 c/c intersocietario ed euro 35.135 disponibilità liquide



Note al bilancio

1 Premessa

Ferservizi S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Ferservizi S.p.A.") è una società costituita e domiciliata in Roma Via Tripolitania 30 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa 1.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 10 marzo 2022 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Ferservizi S.p.A. è direttamente controllata. La Capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

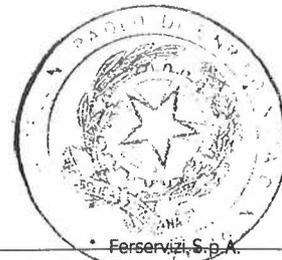
Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di Patrimonio Netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;



- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 33- Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, a eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del component *approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento	Anni di ammortamento
Macchinari e attrezzature	10%	10
Impianti interni di comunicazione	25%	4
Altri beni:		
Mobili e arredi	12%	8
Macchine d'ufficio ordinarie	12%	8
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	5
Telefoni cellulari	20%	5
Attrezzature varie	12% e 25%	8 e 4

Beni in *leasing*

i. Individuazione

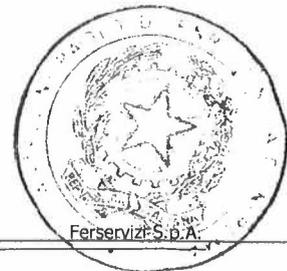
Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi, e ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 10mila euro. Per queste tipologie di contratto la Società



rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o *RoU*) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate IBR*). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A Conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) *Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali*Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono



meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento né a controllo congiunto, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile, sono valutate inizialmente, comunque, al costo, considerato quale migliore stima del *fair value* dell'investimento. Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a Conto economico.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al Conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore (*impairment*). Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a Conto economico.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia il Modello di *business* secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di *business* indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla Società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. *SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test)* a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del Conto economico complessivo (FVOCI)
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di *business HTC Held To Collect*);
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (*SPPI Test* superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al fair value through other comprehensive income (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di *business HTC&S Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI *Test* superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di Conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) Attività finanziarie valutate al fair value to profit e loss (FVTPL)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.



iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati, la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul c.d. *macro-hedging*, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a Conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel Conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di Patrimonio Netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a Conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al Conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a Conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della "perdita attesa su credit" ("*expected credit loss*" o "ECL"). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve

essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e a eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di *default*, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:

- *Pubblica Amministrazione*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- *Depositi*: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- *Crediti vs terzi*: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali *step* operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga all'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato, secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;



- Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Commerciali: per ogni *cluster*, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico.

Benefici ai dipendentiBenefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al Patrimonio Netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme



pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, e ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione sui treni gestiti da Trenitalia.

Pertanto viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I Fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocation del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici

rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli *input* (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli *input* impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli *input* totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli *input* risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i Clienti:

Altri ricavi da servizi

Ricavi per Servizi di *Facility e Building*, Servizi Amministrativi, Servizi Immobiliari, Servizi Acquisti di Gruppo e Altri servizi

I ricavi per le prestazioni di servizi erogate alle società Clienti sono regolati da specifici Contratti di servizio che disciplinano le diverse tipologie di prestazioni erogate in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale. La voce accoglie i ricavi derivanti dai Servizi di *Facility e Building*, dai Servizi Amministrativi, dai Servizi Immobiliari, dai Servizi per Acquisti di Gruppo e dagli Altri Servizi.

Ciascuna tipologia di prestazione contrattuale è considerata come una *performance obligation a sé stante* e il Cliente beneficia della prestazione nel momento in cui la stessa viene erogata. I ricavi pertanto sono considerati di competenza nel momento in cui il servizio viene erogato. I contratti prevedono penali, in caso di mancato raggiungimento degli indicatori di *performance* contrattualmente previsti (KPI), per le quali viene effettuata una stima con registrazione a diretta riduzione dei ricavi e con contropartita un fondo rischi e oneri da utilizzare al momento della consuntivazione con la controparte. Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *over time*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.



iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Dividendi

Sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del Patrimonio Netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del Conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente, alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del Conto economico complessivo e direttamente al Patrimonio Netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di Conto economico "Altri costi operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

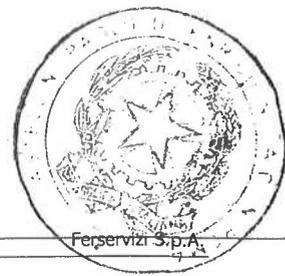
Attività e passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione

Le attività e passività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività del prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata (*Discontinued Operation*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le attività e le passività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita con contropartita a Conto economico.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del *fair value* di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.



PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2021.

Amendments to IFRS 16 Leases: COVID-19 related rent concessions beyond 30 June 2021

Il 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato il documento COVID-19 *related rent concessions beyond 30 June 2021* (*Amendments to IFRS 16*), con il quale ha esteso di un anno il periodo di applicazione del precedente emendamento all'IFRS 16 emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse ai locatari, a causa del COVID-19. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° aprile 2021.

L'applicazione del suddetto *amendment*, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 *Business Combination*;
- IAS 16 *Property, Plant and Equipment*;
- IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*;
- *Annual Improvements 2018-2020*.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 16 and IAS 39 Interest Rate Benchmark Reform–Phase 2

Il 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili: IFRS 4 *Insurance Contracts*, IFRS 7 *Financial Instruments Disclosures*, IFRS 9 *Financial Instruments*, IFRS 16 *Leases*, IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.

L'applicazione delle citate novità non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current – Defferal of effective Date***

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine.

Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- *Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;*
- *Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8.*

Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.

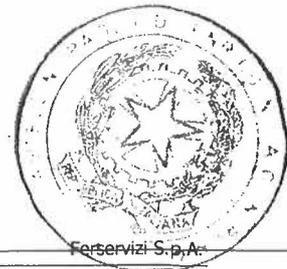
Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo *standard* sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 17 Insurance Contracts; Amendments to IFRS 17

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi. Il nuovo principio tiene conto del fatto che i contratti assicurativi combinano le caratteristiche sia di uno strumento finanziario che di un contratto di servizio e generano flussi di cassa con notevole variabilità nel lungo periodo. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata a condizione che venga applicato anche l'IFRS 9.



USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio, per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, fra cui l'impatto del perdurare della pandemia COVID-19, tuttora in divenire, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le Attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso o la vendita. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Secondo il modello di *impairment* adottato dalla Società, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*). La determinazione delle perdite attese, soprattutto in presenza di attività finanziarie deteriorate o con evidenze oggettive di *impairment* richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno (es.: stima dei flussi attesi dall'attività finanziaria) e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. La corretta identificazione degli elementi da utilizzare come base per la determinazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Opzioni di proroga/risoluzione nei contratti di *leasing*

I contratti di *leasing* che contengono delle opzioni di proroga/risoluzione comportano, alla data di decorrenza del *leasing*, la valutazione circa la ragionevole certezza di esercitare o meno le opzioni di proroga/risoluzione e la loro rivalutazione ogni qualvolta si verifichi un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze sotto controllo della Società. La valutazione delle opzioni di proroga può richiedere da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili alla data di valutazione del *leasing*, nonché dall'esperienza storica.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.



4 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (173.177mila euro)

Il dettaglio delle voci che costituiscono i Ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	Valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazioni
Ricavi da contratti con i clienti	172.834	160.861	11.973
<i>Fee e altri Servizi immobiliari</i>	52.756	50.506	2.250
<i>Ferrotel</i>	32.665	25.631	7.034
<i>Facility</i>	29.089	28.429	660
Amministrazione e Contabilità/Tesoreria	20.800	20.890	(90)
Prestazioni diverse	11.280	9.434	1.846
Amministrazione del personale	9.722	11.778	(2.056)
Acquisti di Gruppo	6.812	5.680	1.132
Lavori per conto terzi	6.376	5.514	862
Servizi di ristorazione	3.327	2.977	350
Attività della formazione	7	22	(15)
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	343	287	56
Altri Ricavi da gestione immobiliare	343	287	56
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	173.177	161.148	12.029

I Ricavi delle vendite e prestazioni presentano una variazione in aumento di 12.029mila euro principalmente dovuta all'effetto della graduale ripresa e dell'allentamento delle restrizioni, con conseguenti risvolti sull'attività delle società Clienti e, di riflesso, sui volumi dei servizi erogati da Ferservizi S.p.A. (cfr. paragrafo Andamento economico a pag. 38).

Di seguito si forniscono i commenti relativi ai "Ricavi da contratti con i Clienti":

- "Fee e altri Servizi immobiliari", recepisce le attività di gestione patrimoniale, catastale, amministrativa, legale e fiscale del patrimonio immobiliare delle società del Gruppo e la gestione dei servizi di pulizia e manutenzione negli spazi uffici occupati dal personale di Gruppo. Rispetto all'anno precedente la voce si incrementa per effetto delle maggiori fee per la gestione delle locazioni attive, maggiori attività per l'Asset Manager di Gruppo di censimento ambientale e manutenzioni e maggiori ricavi per la gestione spazi uffici, solo in parte compensata dalle minori fee sulle dismissioni/proposizioni in vendita e dalle minori attività catastali;
- "Ferrotel", che include i ricavi per i pernottamenti alberghieri del personale viaggiante del Gruppo, si incrementa per effetto dei maggiori volumi di pernottamenti richiesti dalle società Clienti (da circa n. 427mila a n. 533mila pernottamenti complessivi), principalmente per l'aumento del traffico ferroviario;
- "Facility", che comprende i ricavi relativi ai servizi agli uffici, al controllo accessi, ai centri stampa, alla corrispondenza, al rilascio titoli di viaggio e alla gestione degli archivi documentali, si incrementa principalmente per maggiori volumi di produzione connessi al controllo accessi (rilevazione della temperatura corporea);
- "Amministrazione e Contabilità/Tesoreria", che accoglie i ricavi relativi ai Servizi di Amministrazione e Contabilità, Tesoreria e Fiscale, in linea rispetto allo scorso esercizio;
- "Prestazioni diverse" include i ricavi riferiti alle attività trasversali a diverse Aree di Business quali il Business Travel (sistema di bigliettazione a disposizione del Gruppo), servizi di facilities agli uffici a richiesta, il supporto alle azioni volte alla migliore allocazione degli asset immobiliari del Gruppo, attività di supporto alla scissione immobiliare da FS a RFI,

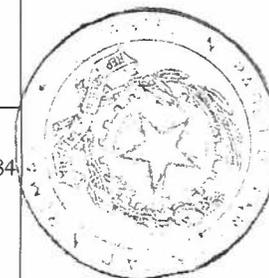
- le verifiche dell'interesse culturale, le certificazioni energetiche propedeutiche alle vendite e/o alla locazione del patrimonio immobiliare di Gruppo. La voce rileva un incremento rispetto al 2020 principalmente per maggiori *facilities* a richiesta (sanificazione e rilevazione della temperatura corporea) e per maggiori attività di supporto legate alla scissione immobiliare di cui sopra;
- "Amministrazione del personale", che include i ricavi relativi a tutti i servizi connessi ai processi di gestione amministrativa del personale dipendente, si riduce principalmente per la rimodulazione del corrispettivo per il servizio "Personale Amministrato", a seguito dell'addebito diretto dei costi ICT RUN *Payroll* da parte di FS alle società del Gruppo;
 - "Acquisti di Gruppo" comprende i ricavi relativi alla gestione centralizzata degli acquisti di alcune classi merceologiche per il Gruppo e alla messa a disposizione dei Clienti del relativo sistema di acquisti *on-line*. Tale voce rileva un incremento ascrivibile principalmente alle maggiori attività relative ai Servizi di Acquisto per *FS Technology* a regime, maggiori procedimenti a richiesta svolti per il Gruppo e maggiori volumi di transato a *fee*;
 - "Lavori per conto terzi" che include i ricavi per gli interventi manutentivi a richiesta, effettuati nelle sedi ufficio occupate dal personale di Gruppo, è in aumento per maggiori prestazioni richieste dalle società Clienti;
 - "Servizi di ristorazione" include i corrispettivi per la gestione amministrativa delle mense, delle strutture sostitutive convenzionate e dei buoni pasto per i dipendenti del Gruppo, aumenta principalmente per effetto dei maggiori volumi di produzione conseguenti alla graduale ripresa delle attività;
 - "Attività della formazione", include i ricavi per le attività di convegnistica organizzate per le società del Gruppo estremamente limitate per la drastica riduzione delle attività in presenza a causa della situazione pandemica.

La voce "Altri ricavi delle vendite e prestazioni" accoglie il riaddebito, alle società Clienti, di spese sostenute per la gestione immobiliare che non rientrano nella voce "Ricavi da contratti con i Clienti".

La tabella seguente fornisce informazioni relativamente ai ricavi derivanti da contratti con i Clienti suddivisi nelle categorie descritte al precedente paragrafo 3 *Principali principi contabili applicati - Ricavi da contratti con i Clienti*.

Valori in migliaia di euro

	Servizi di Facility e Building		Servizi Amministrativi		Servizi Immobiliari		Servizi Acquisti di Gruppo		Altri Servizi		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Mercato geografico												
Nazionale	92.135	81.898	30.591	32.755	42.995	40.217	6.826	5.692	271	299	172.818	160.861
Europeo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Extra UE	-	-	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Ricavi da Contratti con i Clienti	92.135	81.898	30.607	32.755	42.995	40.217	6.826	5.692	271	299	172.818	160.861
Ricavi da Contratti con i Clienti												
Ricavi da Servizi di Trasporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi da Servizi di Infrastruttura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi da servizi	92.135	81.898	30.607	32.755	42.995	40.217	6.826	5.692	271	299	172.834	160.861
Totale Ricavi da Contratti con i Clienti	92.135	81.898	30.607	32.755	42.995	40.217	6.826	5.692	271	299	172.834	160.861
Tempistica per la rilevazione dei ricavi												
Servizi trasferiti in un determinato momento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi trasferiti nel corso del tempo	92.135	81.898	30.607	32.755	42.995	40.217	6.826	5.692	271	299	172.834	160.861
Totale Ricavi da Contratti con i Clienti	92.135	81.898	30.607	32.755	42.995	40.217	6.826	5.692	271	299	172.834	160.861
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	27	27	-	-	316	256	-	-	-	4	343	287
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.162	81.925	30.607	32.755	43.311	40.473	6.826	5.692	271	303	173.177	161.148



La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

	Valori in migliaia di euro	
	31.12.2021	31.12.2020
Crediti per i contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	46.394	55.052
Attività da contratto	24.218	32.521
Totale	70.612	87.573

Le "Attività da contratto" sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo riferito ai contratti in essere con le società Clienti per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato.

La tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

31.12.2021	Valori in migliaia di euro	
	Attività da contratto	Passività da contratto
Riclassifiche da "Attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	(29.443)	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	21.140	-
Totale	(8.303)	-

5 Altri proventi (443mila euro)

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazioni
Proventi diversi			
Proventi diversi	392	298	94
Rimborsi dal personale	46	18	28
Rimborsi cariche sociali	5	6	(1)
Totale	443	322	121

La voce "Proventi Diversi" è relativa principalmente alle penalità addebitate ai fornitori per inadempimenti contrattuali, alle provvigioni riconosciute dalle società finanziarie per i finanziamenti concessi ai dipendenti, ai rimborsi spese per procedimenti di gara e alle attività di qualifica dei fornitori (c.d. Albo fornitori) effettuate su richiesta delle società del Gruppo.

La voce "Rimborsi cariche sociali" si riferisce agli incarichi di dirigenti della Società in Organi Sociali di società del Gruppo.



6 Costo del personale (62.620mila euro)

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazioni
Personale a ruolo	61.214	59.372	1.842
Salari e stipendi	45.856	43.238	2.618
Oneri sociali	12.347	11.669	678
Altri costi del personale a ruolo	(39)	(118)	79
Trattamento di fine rapporto	3.083	3.270	(187)
Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	(33)	1.313	(1.346)
Personale Autonomo e Collaborazioni	4	2	2
Oneri sociali	4	2	2
Altri costi	1.402	1.232	170
Lavoro inter.pers.distaccato e <i>stage</i>	227	181	46
Altri costi diversi	1.175	1.051	124
Totale	62.620	60.606	2.014

La voce del "Costo del Personale" presenta una variazione in aumento di 2.014mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito della variazione in aumento della voce "Personale a ruolo", si registra l'incremento della voce Salari e stipendi per 2.618mila euro e della voce Oneri sociali per 678mila euro dovuta all'incremento del costo medio unitario anche per effetto del rilascio intervenuto nel 2020 di parte del Fondo accantonato negli anni precedenti per gli oneri di *vacatio* contrattuale, solo in parte compensato dalle minori consistenze medie (-49). Si rilevano inoltre per la voce "Personale a ruolo accantonamenti e rilasci" minori accantonamenti per contenzioso lavoro.

La voce "Altri costi" si incrementa di 170mila euro per i maggiori costi connessi al personale distaccato e prestazioni sanitarie.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

	2021	2020	Variazioni
Dirigenti	30	29	1
Quadri	231	262	(31)
Altro personale	831	850	(19)
TOTALE	1.092	1.141	(49)

7 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (242mila euro)

La voce è così dettagliata:

	Valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazioni
Materiali e materie di consumo	207	328	(121)
Illuminazione e forza motrice	35	27	8
Totale	242	355	(113)

La voce "Materiali e materie di consumo" accoglie, tra gli altri, gli acquisti dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) utilizzati dalla Società per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

8 Costi per servizi (68.605mila euro)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazioni
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	29.282	25.873	3.409
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	22.252	19.629	2.623
Manutenzioni e rip beni immob e mobili	7.030	6.244	786
Servizi immobiliari e utenze	1.747	1.774	(27)
Servizi amministrativi ed informatici	8.366	7.892	474
Prestazioni per il trasporto	52	22	30
Servizi trasporto Merci	52	22	30
Spese per com. esterna e costi di pubblicità	1	3	(2)
Diversi	29.157	25.915	3.242
Viaggi e soggiorno	23.143	17.955	5.188
Altro	5.186	6.654	(1.468)
Prestazioni professionali	542	385	157
Assicurazioni	443	475	(32)
Spese postali	192	183	9
Costi comuni di Gruppo	82	89	(7)
Servizi di ingegneria	65	59	6
Costi per servizi accantonamenti e rilasci	(496)	115	(611)
Totale	68.605	61.479	7.126

La variazione in aumento dei Costi per servizi pari a 7.126mila euro è principalmente dovuta alla graduale ripresa delle attività rispetto allo scorso esercizio. Di seguito il dettaglio delle principali variazioni:

- maggiori costi della voce "Manutenzioni, pulizia ed altri servizi appaltati" per 3.409mila euro derivanti principalmente dalle maggiori richieste dei Clienti per manutenzioni, sanificazioni e rilevazione della temperatura corporea;
- maggiori costi della voce "Servizi amministrativi e informatici" per 474mila euro sostanzialmente per effetto dei maggiori costi ICT sostenuti verso *FS Technology*;
- maggiori costi della voce "Diversi" per 3.242mila euro riferiti principalmente a maggiori costi per viaggi e soggiorno per 5.188mila euro relativi all'incremento delle richieste di pernottamento in hotel da parte delle società del Gruppo,



parzialmente compensati dai minori costi della voce "Altro" principalmente per l'addebito diretto alle società del Gruppo da parte di FS, a partire dal 2021, dei costi ICT RUN Payroll. La voce "Altro" comprende anche i compensi ad Amministratori e Sindaci. La voce "Costi per servizi accantonamenti e rilasci" accoglie il rilascio del Fondo rischi e oneri a seguito della definizione di contenziosi legali verso terzi principalmente per il c.d. "obbligo solidale".

9 Costi per godimento beni di terzi (1.250mila euro)

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazioni
Canoni di locazione, oneri condominiali e Imposta di Registro	1.574	1.508	66
Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro	2	2	-
Costi per godimento beni terzi accantonamenti e rilasci	(326)	-	(326)
Totale	1.250	1.510	(260)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la voce ammonta a 1.250mila euro ed accoglie i costi per oneri condominiali e imposta di registro. La voce "Costi per godimento beni terzi accantonamenti e rilasci" accoglie l'adeguamento del Fondo rischi e oneri a seguito della definizione di contenziosi verso terzi.

10 Altri costi operativi (976mila euro)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazioni
Altri costi	976	718	258
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-	(779)	779
Totale	976	(61)	1.037

La variazione in aumento di 1.037mila euro è ascrivibile sostanzialmente ai maggiori costi relativi al contributo per CLC e ai minori rilasci del Fondo Altri rischi e oneri per contenziosi fiscali e legali verso terzi.

11 Ammortamenti (10.035mila euro)

La voce è di seguito dettagliata:

	Valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazioni
Ammortamento attività immateriali e materiali			
• Ammortamento attività immateriali	2.816	2.593	223
• Ammortamento attività materiali	7.219	6.885	334
Totale	10.035	9.478	557

La voce "Ammortamenti", presenta una variazione complessiva in aumento di 557mila euro ascrivibile principalmente all'entrata in esercizio dei nuovi investimenti relativi a innovazioni tecnologiche, agli sviluppi *software* e al mantenimento in efficienza degli immobili in uso a Ferservizi S.p.A..

12 Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore (21mila euro)

Le svalutazioni (riprese) di valore si riferiscono a:

	Valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazioni
Rettifiche e (riprese) di valore su crediti	21	(129)	150
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	-	114	(114)
Totale	21	(15)	36

La variazione della voce "Rettifiche e riprese di valore su crediti" è sostanzialmente relativa all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

13 Accantonamenti

	Valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazioni
Accantonamenti fondo rischi e oneri	-	(198)	198
Totale	-	(198)	198

14 Proventi finanziari (7mila euro)

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	Valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazioni
Proventi finanziari diversi	7	24	(17)
Totale	7	24	(17)

La voce accoglie principalmente gli interessi attivi maturati sul conto corrente intersocietario.

**15 Oneri finanziari (1.117mila euro)**

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	Valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazioni
Oneri finanziari su debiti	65	92	(27)
Oneri finanziari su <i>leasing</i>	880	954	(74)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	132	82	50
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	40	57	(17)
Totale	1.117	1.185	(68)

Nell'ambito della variazione in diminuzione degli "Oneri finanziari" (68mila euro), rispetto all'esercizio precedente, incidono principalmente i minori interessi passivi sulle passività *leasing*, rilevati per IFRS16, parzialmente compensati da maggiori oneri per *Interest Cost*.

16 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate (9.127mila euro)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	Valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazioni
IRAP	1.437	1.099	338
IRES	7.582	5.816	1.766
Imposte differite e anticipate	24	1.425	(1.401)
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	84	(55)	139
Totale imposte sul reddito	9.127	8.285	842

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un incremento complessivo pari a 842mila euro rispetto all'esercizio precedente, ascrivibile principalmente all'aumento delle imposte correnti IRES e IRAP a fronte dell'incremento della base imponibile e alla diminuzione della fiscalità anticipata/differita per effetto delle variazioni correlate all'adeguamento dei fondi.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	Valori in migliaia di euro			
	2021		2020	
		%		%
Utile dell'esercizio	19.633		18.872	
Totale imposta sul reddito	7.582		5.816	
Utile ante imposte	28.760		27.157	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	6.902	24,00%	6.518	24,00%
Minori imposte:				
Utilizzo fondi	(2.254)		(7.247)	
Altre variazioni in diminuzione	(1.087)		(931)	
Maggiori imposte:				
Accantonamenti a fondi	2.880		2.106	
Altre variazioni in aumento	3.292		3.150	
Totale base imponibile (IRES)	31.591		24.235	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	7.582	26,36%	5.816	21,42%
IRAP	1.437	4,52%	1.099	4,52%
Imposte estere				
Differenza su stima imposte anni precedenti	84		(55)	
Totale fiscalità differita	24		1.425	
Altro				
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	9.127		8.285	



17 Immobili, impianti e macchinari (39.227mila euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2021 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Valori in migliaia di euro

	Terreni, fabbricati	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobiliizzazioni in corso e accanti	Totale
Costo storico	36.362	321	18.981	603	56.267
Ammortamenti e perdite di valore	(5.660)	(321)	(16.488)	-	(22.469)
Consistenza al 01.01.2020	30.702	-	2.493	603	33.798
Investimenti	17.833	-	30	1.449	19.312
Passaggi in esercizio	-	-	1.790	(1.790)	-
Ammortamenti e perdite di valore	(6.282)	-	(744)	-	(7.026)
Alienazioni e dismissioni	(2.684)	-	-	-	(2.684)
Operazioni straordinarie	637	-	2	-	639
Totale variazioni	9.504	-	1.078	(341)	10.241
Costo storico	47.033	321	20.775	262	68.391
Ammortamenti e perdite di valore	(6.827)	(321)	(17.204)	-	(24.352)
Consistenza al 31.12.2020	40.206	-	3.571	262	44.039
Investimenti	-	-	93	1.557	1.650
Passaggi in esercizio	-	-	1.598	(1.598)	-
Ammortamenti e perdite di valore	(6.110)	-	(1.109)	-	(7.219)
Alienazioni e dismissioni (1)	-	-	-	-	-
Altri movimenti (2)	754	-	4	-	758
Totale variazioni	(5.356)	-	586	(41)	(4.811)
Costo storico	44.051	321	22.418	221	67.011
Ammortamenti e perdite di valore	(9.201)	(321)	(18.262)	-	(27.784)
Consistenza al 31.12.2021	34.850	-	4.156	221	39.227
1) Alienazioni e Dismissioni					
Costo Storico	-	-	43	-	43
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(43)	-	(43)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-
2) Altri movimenti					
Costo Storico	(2.981)	-	(4)	-	(2.985)
Ammortamenti e perdite di valore	3.735	-	8	-	3.743
Totale	754	-	4	-	758

Al 31 dicembre 2021 la voce "Immobili, impianti e macchinari" non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

Gli investimenti dell'esercizio 2021 in Immobili, Impianti e Macchinari sono pari a 1.650mila euro.

Alla data del 31 dicembre 2021, risultano Lavori in corso per 221mila euro e passaggi in esercizio - per la categoria Altri beni - per complessivi 1.598mila euro, relativi a migliorie su immobili di terzi per 1.164mila euro, mobili e arredi per 354mila euro e macchine elettroniche ufficio per 80mila euro.

Alla data del 31 dicembre 2021 il valore netto delle attività per diritti d'uso (*Right of Use o RoU*) è pari a 34.947mila euro di cui 34.850mila euro per "Terreni e Fabbricati" e 97mila euro per "Altri beni".

Il decremento delle attività per diritti d'uso è sostanzialmente ascrivibile all'ammortamento dell'esercizio parzialmente compensato dalle altre variazioni dei contratti di *leasing* e dalla stipula dei nuovi contratti.

La voce "Altri movimenti", pari a 758mila euro, include le rimisurazioni dei diritti d'uso effettuate a seguito delle variazioni dei contratti *leasing*.

Valori in migliaia di euro

di cui ATTIVITA' PER DIRITTI D'USO	Terreni, fabbricati	Altri beni	Totale
Costo storico	47.033	99	47.132
Ammortamenti e perdite di valore	(6.827)	(61)	(6.888)
Consistenza al 01.01.2021	40.206	38	40.244
Investimenti (nuovi leasing)	-	93	93
Ammortamenti e perdite di valore	(6.110)	(37)	(6.147)
Alienazioni e dismissioni (1)	-	-	-
Altri movimenti (2)	754	4	758
Totale variazioni	(5.356)	60	(5.296)
Costo storico	44.051	145	44.196
Ammortamenti e perdite di valore	(9.201)	(48)	(9.249)
Consistenza al 31.12.2021	34.850	97	34.947
1) Alienazioni e dismissioni			
Costo Storico	-	(43)	(43)
Ammortamenti e perdite di valore	-	43	43
Totale	-	-	-
2) Altri movimenti			
Costo Storico	(2.981)	(4)	(2.985)
Ammortamenti e perdite di valore	3.735	8	3.743
Totale	754	4	758

**18 Attività immateriali (7.137mila euro)**

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Valori in migliaia di euro

	Concessioni, licenze, marchi e dir. Simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	28.961	1	28.962
Ammortamenti e perdite di valore	(20.972)	-	(20.972)
Consistenza al 01.01.2020	7.989	1	7.990
Investimenti	-	3.477	3.477
Passaggi in esercizio	3.339	(3.339)	-
Ammortamenti e perdite di valore	(2.593)	-	(2.593)
Totale variazioni	746	138	884
Costo storico	32.300	139	32.439
Ammortamenti e perdite di valore	(23.565)	-	(23.565)
Consistenza al 31.12.2020	8.735	139	8.874
Investimenti	-	1.079	1.079
Passaggi in esercizio	1.174	(1.174)	-
Ammortamenti e perdite di valore	(2.816)	-	(2.816)
Totale variazioni	(1.642)	(95)	(1.737)
Costo storico	33.474	44	33.518
Ammortamenti e perdite di valore	(26.381)	-	(26.381)
Consistenza al 31.12.2021	7.093	44	7.137

Gli investimenti dell'esercizio 2021 in Attività Immateriali sono pari a 1.079mila euro e riguardano *software* relativi ai sistemi di gestione a supporto del *business* utilizzati dalle diverse strutture aziendali per l'erogazione dei servizi alle società Clienti. Alla data del 31 dicembre 2021, risultano Lavori in Corso per 44mila euro e passaggi in esercizio di *software* per 1.174mila euro.

19 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (3.327mila euro)

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2021 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	Incr.(decr.) con imp. a CE	Incr.(decr.) OCI	31.12.2021
Attività per imposte anticipate:				
Acc. per rischi,oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale diff.	2.419	140	-	2.559
Differenze su immobilizzazioni/benefici ai dipendenti	728	(164)	204	768
Totale	3.147	(24)	204	3.327

La variazione in aumento di 180mila euro relativa alle attività per imposte anticipate è essenzialmente dovuta alle movimentazioni dei Fondi rischi e oneri e del Fondo svalutazione crediti intervenute nel corso dell'esercizio nonché alla rilevazione delle differenze relative alla valutazione dei benefici ai dipendenti.

20 Attività finanziarie non correnti e correnti - inclusi i derivati (25.743mila euro)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Attività finanziarie detenute sino a scadenza									
- Crediti per finanziamenti	17	-	17	-	-	-	17	-	17
- Altri crediti finanziari	-	25.743	25.743	-	21.531	21.531	-	4.212	4.212
Totale	17	25.743	25.760	-	21.531	21.531	17	4.212	4.229
Fondo svalutazione	-	(17)	(17)	-	(15)	(15)	-	(2)	(2)
Totale al netto del fondo svalutazione	17	25.726	25.743	-	21.516	21.516	17	4.210	4.227

La voce "Altre attività finanziarie" accoglie, tra le partite correnti, l'importo del credito verso la Capogruppo relativo al saldo di fine periodo del conto corrente intersocietario.

La variazione in aumento pari a 4.227mila euro, è determinata dal flusso di cassa generato dall'attività operativa parzialmente assorbito dalla distribuzione del dividendo e di parte delle riserve di Utili portati a nuovo all'Azionista e delle riserve di Utili portati a nuovo, nonché dalle attività di investimento.

Come previsto dall'*Amendments IAS 7* si evidenzia che la variazione complessiva delle attività finanziarie distinta tra variazioni monetarie/non monetarie e la variazione monetaria presente nel Rendiconto finanziario, è dovuta principalmente alla movimentazione del conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo.

**21 Altre attività non correnti e correnti (3.540mila euro)**

Tale voce è così composta:

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del Gruppo	75	1.861	1.936	75	2.343	2.418	-	(482)	(482)
Crediti per IVA	-	55	55	-	55	55	-	-	-
Amministrazioni dello Stato	-	-	-	-	1	1	-	(1)	(1)
Debitori Diversi e Ratei/Risconti	345	1.211	1.556	349	1.070	1.419	(4)	141	137
Totale	420	3.127	3.547	424	3.469	3.893	(4)	(342)	(346)
Fondo svalutazione	(1)	(6)	(7)	(1)	(6)	(7)	-	-	-
Totale al netto del fondo svalutazione	419	3.121	3.540	423	3.463	3.886	(4)	(342)	(346)

La voce "Altri crediti verso società del Gruppo", pari a 1.936mila euro, si riferisce principalmente alla rilevazione del credito per IVA verso la Capogruppo per l'importo di 1.777mila euro e si è generata a seguito della rilevazione dell'acconto IVA versato durante gli esercizi precedenti. Tale credito verrà utilizzato in compensazione con le risultanze debitorie mensili IVA nel corso degli esercizi futuri.

La voce "Debitori Diversi e Ratei/Risconti" non correnti e correnti pari a 1.556mila euro, accoglie la rilevazione del credito verso l'INPS per le anticipazioni del TFR erogate al personale dipendente, i risconti attivi per locazioni e i depositi cauzionali versati dalla Società a garanzia dei contratti di locazione.

L'esposizione al rischio di credito delle Altre attività non correnti e correnti per regione geografica è nazionale.

22 Crediti commerciali non correnti e correnti (63.381mila euro)

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Clients ordinari	-	7.445	7.445	-	7.487	7.487	-	(42)	(42)
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	415	415	-	415	415	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	63.069	63.069	-	82.293	82.293	-	(19.224)	(19.224)
Totale	-	70.929	70.929	-	90.195	90.195	-	(19.266)	(19.266)
Fondo svalutazione	-	(7.548)	(7.548)	-	(7.529)	(7.529)	-	(19)	(19)
Totale al netto del fondo svalutazione	-	63.381	63.381	-	82.666	82.666	-	(19.285)	(19.285)

L'importo dei crediti verso "Clienti ordinari" e "Amministrazioni dello Stato" pari a complessivi 7.860mila euro è relativo prevalentemente al residuo dei crediti di natura immobiliare pari a 6.517mila euro a fronte delle attività immobiliari gestite da Ferservizi S.p.A., fino all'anno 2004, in nome proprio e per conto delle società del Gruppo, quasi interamente svalutato per l'importo complessivo di 6.438mila euro.

La variazione in diminuzione del saldo al 31 dicembre 2021 dei "Crediti verso le società del Gruppo", rispetto al 31 dicembre 2020, è sostanzialmente dovuta al puntuale incasso dei crediti commerciali.

La variazione in aumento del "Fondo svalutazioni crediti verso terzi/Pubbliche Amministrazioni/Gruppo", rispetto all'anno precedente, deriva principalmente dall'accantonamento al Fondo Svalutazioni Crediti parzialmente compensato dal rilascio dello stesso a seguito del passaggio a perdita di crediti di natura immobiliare interamente svalutati.

Non risultano crediti commerciali non correnti.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Nazionali	63.365	82.666	(19.301)
Altri paesi	16	-	16
Totale	63.381	82.666	(19.285)

23 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (35mila euro)

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	21	24	(3)
Denaro e valori in cassa	14	12	2
Totale	35	36	(1)

Le variazioni intervenute sono dovute sostanzialmente alla normale gestione finanziaria dei depositi bancari e postali e dei valori di cassa.

24 Crediti tributari (319mila euro)

I crediti tributari IRAP al 31 dicembre 2021 sono pari a 319mila euro e presentano una variazione in diminuzione di 220mila euro rispetto all'anno precedente, dovuta al parziale utilizzo in compensazione in sede di versamento del primo acconto dell'esercizio 2021. L'ammontare dei crediti residui data dall'eccedenza del versamento degli acconti IRAP relativi agli esercizi precedenti potrà essere utilizzato in compensazione nelle prossime scadenze di pagamento del 2022, come previsto dalla normativa vigente.



25 Patrimonio Netto (29.263mila euro)

Le variazioni intervenute negli esercizi 2021 e 2020 per le principali voci del Patrimonio Netto sono riportate analiticamente nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2021 pari a 8.170mila euro, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 38.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 215euro cadauna, detenute per il 100% dalla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e rimane invariato rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La Riserva legale al 31 dicembre 2021 ammonta a 1.833mila euro ed è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente in quanto, avendo raggiunto il quinto del Capitale sociale, non sussiste più l'obbligo di accantonamento annuale di utili per la costituzione della Riserva legale previsto dall'art. 2430 comma 1 del c.c.

Riserva straordinaria

La Riserva straordinaria al 31 dicembre 2021 che ammonta a 55mila euro, è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente ed è relativa al conferimento connesso alle scissioni dei rami di azienda *Facility* avvenuto nel 2007 da parte di Italferr S.p.A., Trenitalia S.p.A. e di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Riserve di valutazione

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2021 la Riserva per utili (perdite) attuariali evidenzia perdite attuariali pari a (-6.040mila euro) derivanti dalla valutazione del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti calcolata secondo quanto previsto dallo IAS 19 e presenta un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 606mila euro relativo alla rilevazione nell'esercizio della perdita attuariale al netto dell'effetto fiscale.

Utili/(Perdite) portati a nuovo

La Riserva di utili portati a nuovo di 5.612mila euro, tiene conto della riserva generatasi per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS effettuata negli anni precedenti (3.346mila euro), degli Utili portati a nuovo degli scorsi esercizi (30.766mila euro) e della distribuzione all'Azionista del dividendo dell'esercizio 2020 (-12.000mila euro) e di parte delle riserve degli Utili portati a nuovo (-16.500mila euro).

Risultato dell'esercizio

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Origine	Importi al 31.12.2021 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	Quota distribuibile di (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
						Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale Sociale	8.170	8.170	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:									
Riserva legale	1.833	1.634	199	B	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	55	55	-	A,B	-	-	-	-	-
Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(6.040)	(6.040)	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo / FTA	5.612	-	5.612	A,B	2.290	-	-	-	-
TOTALE	9.630	3.819	5.811	-	2.290	-	-	-	-

Il capitale sociale è da considerarsi indisponibile; salvo i casi espressamente previsti dalla legge per la riduzione del capitale sociale.

La riserva legale è indisponibile fino a quando ha raggiunto il quinto del capitale sociale. Può essere utilizzata indipendentemente dall'entità raggiunta per la copertura delle perdite d'esercizio.

Nota A: per aumento di capitale

Nota B: per copertura perdite

26 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La Società non ha esposizioni finanziarie a breve/medio/lungo termine verso terzi in quanto dispone di adeguate disponibilità liquide, sostanzialmente rappresentate dal saldo positivo del conto corrente intersocietario.

27 TFR e altri benefici ai dipendenti (19.006mila euro)

	Valori in migliaia di euro	
	31.12.2021	31.12.2020
Valore attuale obbligazioni TFR	18.112	21.018
Valore attuale obbligazioni CLC	868	877
Valore attuale Obbligazioni TFR e CLC	18.980	21.895
Altri fondi del personale	26	44
Totale valore attuale obbligazioni	19.006	21.939

Tale voce al 31 dicembre 2021 presenta un decremento complessivo di 2.933mila euro rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente dovuto agli utilizzi del Fondo TFR effettuati nell'esercizio e alla valutazione IAS 19 che nel 2021 ha evidenziato una perdita attuariale.



La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti:

	Valori in migliaia di euro	
Obbligazioni a benefici definiti: TFR e CLC	31.12.2021	31.12.2020
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	21.895	27.906
<i>Service Cost (*)</i>	10	12
<i>Interest Cost (*)</i>	132	82
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	811	259
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(3.868)	(6.364)
Totale obbligazioni a benefici definiti	18.980	21.895

(*) con rilevazione a Conto economico

Nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali e delle indicazioni fornite dallo IASB, il TFR e le CLC sono stati considerati come post *employment-benefit* a prestazione definita per i quali è previsto, ai fini contabili, che il valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale (IAS 19).

La suddetta metodologia, tenuto conto dell'incremento del tasso di attualizzazione utilizzato e del sostanziale aumento del tasso d'inflazione applicato, ha generato nell'esercizio 2021 una perdita attuariale di 811mila euro.

La voce "Anticipi e utilizzi" di 3.868mila euro si riferisce principalmente ai benefici erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio.

Conformemente a quanto indicato dallo IAS 19, per l'adeguamento attuariale del TFR e delle CLC, sono state utilizzate tecniche attuariali fondate su specifiche ipotesi di seguito illustrate.

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	2021	2020
Tasso di attualizzazione TFR	0,29%	-0,08%
Tasso di attualizzazione CLC	0,98%	0,34%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso di inflazione TFR	1,75%	0,80%
Tasso di inflazione CLC	1,75%	0,80%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti TFR	3,00%	3,00%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti CLC	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni TFR	2,00%	2,00%
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione del TFR, è stato desunto dall'indice IBOXX *Corporate* AA con *duration* 5,7 anni rilevato al 31 dicembre 2021 (rendimento avente durata compatibile con la *duration* del collettivo dei lavoratori oggetto della valutazione).

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.



Nella tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

	Valori in migliaia di euro	
	TFR	CLC
Tasso di inflazione +0,25%	18.255	887
Tasso di inflazione -0,25%	17.971	849
Tasso di attualizzazione +0,25%	17.886	845
Tasso di attualizzazione -0,25%	18.345	892
Tasso di turnover +1,00%	18.030	-
Tasso di turnover -1,00%	18.203	-

	TFR	CLC
<i>Service Cost</i> pro futuro annuo	-	11.083
<i>Duration</i> del piano	5,7	13
Totale consistenze a fine periodo	1.105	2.060

	Valori in migliaia di euro	
Erogazioni future stimate	TFR	CLC
Erogazione 1° anno	2.543	53
Erogazione 2° anno	1.963	53
Erogazione 3° anno	3.555	53
Erogazione 4° anno	2.030	53
Erogazione 5° anno	1.659	52

28 Fondo per rischi e oneri (9.006mila euro)

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2021 dei fondi per rischi e oneri, con evidenza della quota a breve:

Fondi rischi e oneri	Valori in migliaia di euro					
	31.12.2020	Acc.ti	Utilizzi e altre variazioni	Riclassifiche	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2021
Contenzioso con personale	1.834	-	-	(200)	-	1.634
Contenzioso con terzi	1.276	200	-	-	(696)	780
Altri Rischi ed oneri	4.023	79	-	(600)	(326)	3.176
Totale non corrente	7.133	279	-	(800)	(1.022)	5.590

Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	Valori in migliaia di euro					
	31.12.2020	Acc.ti	Utilizzi e altre variazioni	Riclassifiche	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2021
Contenzioso con personale	169	-	(141)	200	(33)	195
Altri Rischi ed oneri	1.078	2.601	(1.058)	600	-	3.221
Totale corrente	1.247	2.601	(1.199)	800	(33)	3.416

Fondo rischi per contenzioso con personale - non corrente/corrente

La voce "Fondo rischi per contenzioso con il personale", al 31 dicembre 2021 è complessivamente pari a 1.829mila euro.

Il decremento della consistenza del fondo, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente agli utilizzi per 141mila euro effettuati a fronte di sentenze sfavorevoli alla Società e rilasci di 33mila euro per sentenze favorevoli.

Fondo rischi per contenzioso con terzi - non corrente

Tale voce, al 31 dicembre 2021, è pari a complessivi 780mila euro e tiene conto di contenziosi di natura civile e amministrativa e dei rischi per il c.d. "obbligo solidale". La voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente della consistenza del fondo, pari a 496mila euro, sostanzialmente a seguito del rilascio relativo al c.d. "obbligo solidale" per la definizione di contenziosi legali verso terzi per 696mila euro parzialmente compensato da accantonamenti per contenziosi sorti nell'esercizio pari a 200mila euro.

Fondo Altri Rischi e Oneri non corrente - corrente

Tale voce, al 31 dicembre 2021 è pari a complessivi 6.397mila euro, ed è così costituita:

- Fondo di ristrutturazione per oneri di incentivazione all'esodo (1.790mila euro);
- Fondi per altri rischi e oneri (4.607mila euro).

La variazione in aumento complessiva della consistenza del Fondo altri Rischi e Oneri di 1.296mila euro, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta principalmente:

- all'accantonamento di 2.601mila euro quale debito verso il personale per *Una Tantum per vacatio* contrattuale per l'anno 2021;
- all'utilizzo per esodi incentivati pari a 1.058mila euro unitamente alla rilevazione degli oneri finanziari di attualizzazione pari a 39mila euro;
- al rilascio pari a 326mila euro per altri fondi in parte compensata da altri accantonamenti pari a 40mila euro.



29 Passività finanziare non correnti e correnti - inclusi i derivati (36.003mila euro)

Valori in migliaia di euro

	Valore contabile								
	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Passività del <i>leasing</i>	30.249	5.754	36.003	35.253	5.865	41.118	(5.004)	(111)	(5.115)
Totale	30.249	5.754	36.003	35.253	5.865	41.118	(5.004)	(111)	(5.115)

La variazione in diminuzione delle passività finanziarie non correnti e correnti pari a 5.115mila euro è relativa ai pagamenti dei canoni di locazione dell'esercizio al netto degli oneri finanziari maturati e altre variazioni in aumento dei diritti d'uso (*Right of Use o RoU*).

30 Altre passività non correnti e correnti (18.685mila euro)

Valori in migliaia di euro

	Valore contabile								
	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Istituti Previdenziali e di Sic. Soc.	-	3.980	3.980	-	4.061	4.061	-	(81)	(81)
Altri debiti verso Società del Gruppo	-	510	510	-	381	381	-	129	129
Debiti vs consolidato fiscale	-	1.752	1.752	-	1.152	1.152	-	600	600
Altri debiti e Ratei/Risconti Passivi	398	12.045	12.443	474	13.558	14.032	(76)	(1.513)	(1.589)
Totale	398	18.287	18.685	474	19.152	19.626	(76)	(865)	(941)

La voce Altre passività correnti comprende:

- "Debiti verso Istituti Previdenziali" per 3.980mila euro, relativi agli oneri per contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, maturati nell'esercizio e non ancora liquidati, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 85mila euro per effetto dei minori contributi su competenze da liquidare prevalentemente relative agli esercizi precedenti;
- "Altri debiti verso società del Gruppo" per 510mila euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 129mila euro;
- "Debiti vs consolidato fiscale" tale valore, pari a 1.752mila euro, rappresenta il saldo del debito IRES per consolidato fiscale, al netto degli acconti versati a tale titolo e risulta in aumento rispetto all'anno precedente per 600mila euro, a fronte dell'aumento della base imponibile rilevato nell'esercizio corrente. L'esercizio 2021 ha visto i versamenti in acconto calcolati mediante il c.d. "metodo storico", abitualmente utilizzato, a differenza dell'esercizio precedente, che in accordo con Capogruppo e data l'emergenza sanitaria, ha visto tali acconti calcolati mediante il c.d. "metodo previsionale";
- "Altri debiti e Ratei e Risconti passivi" per 12.045mila euro in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.513mila euro principalmente per minori debiti rilevati verso il Fondo per il Perseguimento di Politiche Attive a Sostegno del Reddito e dell'Occupazione, ascrivibili ai pagamenti effettuati verso il personale e correlati debiti verso Istituti Previdenziali.

La voce Altre passività non correnti pari a 398mila euro è relativa alla componente del debito verso il Fondo per il Perseguimento di Politiche Attive a Sostegno del Reddito e dell'Occupazione che verrà liquidata dopo i prossimi 12 mesi.

31 Debiti commerciali non correnti e correnti (30.480mila euro)

	Valori in migliaia di euro								
	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	24.632	24.632	-	24.014	24.014	-	618	618
Acconti commerciali	-	317	317	-	269	269	-	48	48
Deb. Comm.II v/ Società del Gruppo	-	5.531	5.531	-	10.620	10.620	-	(5.089)	(5.089)
Totale	-	30.480	30.480	-	34.903	34.903	-	(4.423)	(4.423)

La variazione complessiva in diminuzione di 4.423mila euro dei debiti commerciali correnti è riconducibile ai maggiori pagamenti effettuati nell'esercizio in favore delle società del Gruppo.

Non risultano debiti commerciali non correnti.

32 Debiti per imposte sul reddito (267mila euro)

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
IRAP	267	-	267
Totale	267	-	267

"Debiti per imposte sul reddito" tale valore, pari a 267mila euro, rappresenta il saldo del debito IRAP, al netto degli acconti versati a tale titolo, dovuto all'incremento della base imponibile rilevato nell'esercizio corrente. L'esercizio 2021 ha visto i versamenti in acconto calcolati mediante il c.d. "metodo storico", abitualmente utilizzato.

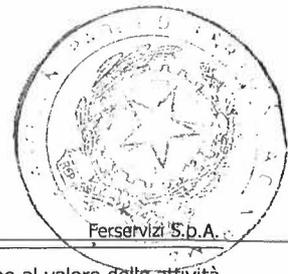
33 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

In relazione alla presente informativa sui rischi finanziari, al fine di riconciliare il valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 con le attività e passività riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria



societaria, si fa presente che i valori esposti nella situazione patrimoniale e finanziaria corrispondono al valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 al netto dei crediti di natura tributaria.

Si evidenzia inoltre che il valore delle attività e delle passività finanziarie è comprensivo dei rispettivi derivati di copertura.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la Pubblica Amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, la Società ha in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei Clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi Clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della Pubblica Amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

Le seguenti tabelle riportano l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, per categoria e per controparte. Per i dettagli relativi al valore lordo e al fondo svalutazione, si rimanda ai paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

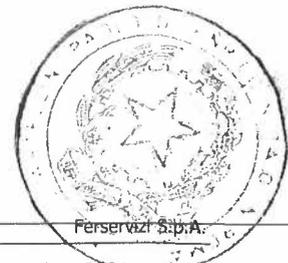
Valori in migliaia di euro

31.12.2021					
	Pubblica Amministrazione	Clienti terzi	Istituti finanziari	Società del Gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti	154	330	-	62.897	63.381
Altre attività correnti e non correnti	326	534	-	1.930	2.790
Attività finanziarie correnti e non correnti	-	-	17	25.726	25.743
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	21	-	21
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (*)	480	864	38	90.553	91.935

Valori in migliaia di euro

31.12.2020					
	Pubblica Amministrazione	Clienti terzi	Istituti finanziari	Società del Gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti	154	454	-	82.059	82.667
Altre attività correnti e non correnti	342	456	-	2.412	3.210
Attività finanziarie correnti e non correnti	-	-	-	21.516	21.516
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	24	-	24
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (*)	496	910	24	105.987	107.417

(*) Non sono inclusi i crediti di natura tributaria nei confronti dell'Erario, i valori di cassa e i ratei e i risconti.



La tabella seguente fornisce la massima esposizione del rischio di credito per controparte al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 con evidenza delle classi di scaduto:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021					Totale
	Non scaduti	Scaduti da				
		0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione	336	-	-	-	405	741
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	(261)	(261)
Pubblica Amministrazione (netto)	336	-	-	-	144	480
Società del Gruppo	80.239	10.290	89	-	127	90.745
Fondo Svalutazione	(65)	-	-	-	(127)	(192)
Società del Gruppo (netto)	80.174	10.290	89	-	-	90.553
Clienti terzi	823	104	2	-	7.055	7.984
Fondo Svalutazione	-	(63)	(2)	-	(7.055)	(7.120)
Clienti terzi (netto)	823	41	-	-	-	864
Istituti finanziari	38	-	-	-	-	38
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Istituti finanziari (Netto)	38	-	-	-	-	38
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	81.371	10.331	89	-	144	91.935

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020					Totale
	Non scaduti	Scaduti da				
		0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione	352	-	-	-	405	757
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	(261)	(261)
Pubblica Amministrazione (netto)	352	-	-	-	144	496
Società del Gruppo	88.873	11.475	5.761	-	127	106.236
Fondo Svalutazione	(79)	-	(43)	-	(127)	(249)
Società del Gruppo (netto)	88.794	11.475	5.718	-	-	105.987
Clienti terzi	799	135	12	1	7.004	7.951
Fondo Svalutazione	(2)	(22)	(12)	(1)	(7.004)	(7.041)
Clienti terzi (netto)	797	113	-	-	-	910
Istituti finanziari	24	-	-	-	-	24
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Istituti finanziari (Netto)	24	-	-	-	-	24
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	89.967	11.588	5.718	-	144	107.417

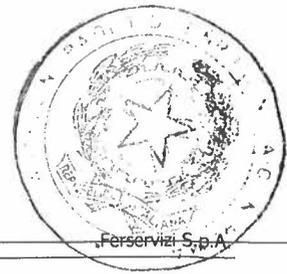
Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, così come determinati dall'agenzia di *rating Standard & Poor's*:

Valori in migliaia di euro

	2021					Totale
	FVTPL	FVOCI		Costo ammortizzato		
		12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired	
da AAA a BBB-	-	-	90.995	-	532	91.527
da BB a BB+	-	-	926	-	7.055	7.981
Valori contabili lordi	-	-	91.921	-	7.587	99.508
Fondo Svalutazione	-	-	(130)	-	(7.443)	(7.573)
Costo ammortizzato	-	-	91.791	-	144	91.935

Valori in migliaia di euro

	2020					Totale
	FVTPL	FVOCI		Costo ammortizzato		
		12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired	
da AAA a BBB-	-	-	106.425	-	574	106.999
da BB a BB+	-	-	931	-	7.038	7.969
Valori contabili lordi	-	-	107.356	-	7.612	114.968
Fondo Svalutazione	-	-	(82)	-	(7.469)	(7.551)
Costo ammortizzato	-	-	107.274	-	143	107.417



Ferservizi S.p.A.

Di seguito sono riportati i movimenti del Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021:

	2021			Totale
	<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime- not impaired</i>	<i>Lifetime- impaired</i>	
Saldo al 31 dicembre 2020	82	-	7.469	7.551
Accantonamento del fondo svalutazione	67	-	17	84
Utilizzo fondo	(19)	-	(43)	(62)
Saldo al 31 dicembre 2021	130	-	7.443	7.573

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Centrale *Finance & Investor Relations* della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività.

La Società Ferservizi S.p.A. dispone di adeguate disponibilità correnti che consentono la copertura delle passività correnti.

La tabella sotto riportata evidenzia la scadenza dei Debiti commerciali e Passività del *leasing* al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, indicate al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	Valori in migliaia di euro				
		6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività del <i>leasing</i>	40.475	3.428	3.287	5.136	12.747	15.877
Debiti finanziari non derivati	40.475	3.428	3.287	5.136	12.747	15.877
Debiti commerciali	30.480	30.480	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	70.955	33.908	3.287	5.136	12.747	15.877

31.12.2020	Flussi finanziari contrattuali	Valori in migliaia di euro				
		6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività del <i>leasing</i>	47.301	3.445	3.440	6.738	14.804	18.874
Debiti finanziari non derivati	47.301	3.445	3.440	6.738	14.804	18.874
Debiti commerciali	34.903	34.903	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	82.204	38.348	3.440	6.738	14.804	18.874



Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie non derivate e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

Valori in migliaia di euro

31.12.2021	Valore contabile	Entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Passività del <i>leasing</i>	36.003	5.754	16.827	13.422
Debiti finanziari non derivati	36.003	5.754	16.827	13.422
Debiti commerciali	30.480	30.480	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	66.483	36.234	16.827	13.422

31.12.2020	Valore contabile	Entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Passività del <i>leasing</i>	31.281	6.645	14.998	9.633
Debiti finanziari non derivati	31.281	6.645	14.998	9.633
Debiti commerciali	33.049	33.049	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	64.330	39.694	14.998	9.633

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

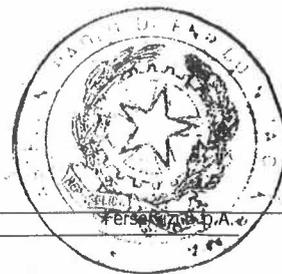
Rischio di tasso di interesse

La Società non è esposta al rischio di tasso di interesse non avendo finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

L'obiettivo comune delle *policy* di Gruppo adottate dalla Società si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere e, ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti impliciti a tasso fisso derivanti dalle passività finanziarie per *leasing*:

	Valori in migliaia di euro					
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Tasso fisso	36.003	40.475	6.716	5.136	12.747	15.877
Saldo al 31 dicembre 2021	36.003	40.475	6.716	5.136	12.747	15.877
Tasso fisso	41.118	47.301	6.885	6.738	14.804	18.874
Saldo al 31 dicembre 2020	41.118	47.301	6.885	6.738	14.804	18.874

**RISCHIO DI CAMBIO**

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano, e comunque in paesi dell'area euro e pertanto non è esposta al rischio di cambio.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

34 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 46mila euro.

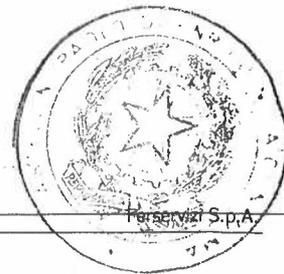
35 Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	Valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazioni
Amministratori	123	106	17
Sindaci	38	36	2
Totale (*)	161	142	19

(*) Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione.

Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 28mila euro per il 2021.

**36 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

Di seguito i dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2020:

	Valori in migliaia di euro	
	31.12.2020	31.12.2019
Attività		
Totale attività non correnti	45.648.138	44.931.064
Totale attività correnti	4.681.211	4.956.169
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	-	-
Totale attività	50.329.349	49.887.233
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	64.737	53.586
Utili (perdite) portati a nuovo	589.951	374.612
Utile (Perdite) d'esercizio	40.959	226.673
Totale Patrimonio Netto	39.899.821	39.859.045
Passività		
Totale passività non correnti	6.882.567	5.966.161
Totale passività correnti	3.546.961	4.062.027
Totale passività	10.429.528	10.028.188
Totale patrimonio netto e passività	50.329.349	49.887.233

	Valori in migliaia di euro	
	2020	2019
Ricavi operativi	196.811	182.274
Costi operativi	(255.970)	(258.712)
Ammortamenti	(22.977)	(24.516)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(5.157)	(1.417)
Accantonamenti	-	-
Proventi e (oneri) finanziari	114.870	175.839
Imposte sul reddito	13.382	153.204
Risultato netto di esercizio	40.959	226.672

37 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai Principi Contabili Internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

	Valori in migliaia di euro	
	2021	2020
Benefici a breve termine	1.996	2.653
Benefici successivi al rapporto di lavoro	166	216
Benefici per la cessazione di rapporti di lavoro	-	304
Totale	2.162	3.173

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.



Denominazione Controllanti	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (a)	Commerciali e diversi: servizi immobiliari, di amministrazione e contabilità, amministrazione del personale, attività di <i>customare care</i> e di supporto ai lavoratori per le iniziative di <i>welfare</i> , servizi di acquisti per FS, servizi <i>Facility management</i> , adempimenti assicurativi, attività operativa di gestione amministrativa previsionale e di controllo del patrimonio immobiliare, Servizio di Gestione delle Anagrafiche dei Clienti e Fornitori delle Società Minori", gestione dei rapporti con GS Retail SpA e GS Rail SpA, Servizio di Acquisti per Gare, supporto ed assistenza professionale per il Dirigente Preposto, Contenzioso Dr. Legale Lavoro, Attività contributo Trasporto Pubblico Locale, Gestione ed archiviazione delle Lettere Interruttive della prescrizione, Rimborso personale distaccato. Finanziari: interessi attivi su c/c intersocietario.	Commerciali e diversi: Locazioni passive e Oneri, licenza d'uso Marchio, Costi comuni di gestione, personale distaccato, compensi cariche sociali, Riaddebito oneri fondo, Polizze, Servizi di comunicazione esterna, Servizi di <i>reporting</i> in ambito statistico di pianificazione e di sostenibilità, Servizi legali e societari, Servizi connessi alle risorse umane (incluso legale lavoro), Servizi afferenti ad attività relazionali, Servizi di contabilità e attività afferenti ad obblighi tributari, Servizi inerenti la <i>Data Protection</i> , Fornitura di servizi inerenti la <i>Cyber Security</i> .
Altre imprese Consociate		
RFI S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione e contabilità, amministrazione del personale, Gestione ed archiviazione delle Lettere Interruttive della prescrizione acquisti, servizi di <i>Facility Management</i> , Servizi di verifica e monitoraggio dei corrispettivi spettanti a RFI sulla base della Convenzione con Grandi Stazioni Retail e del contratto con Centostazioni Retail, servizio di accoglienza e pernottamento presso Ferrotel/Alberghi, servizi immobiliari, servizi patrimoniali finalizzati alla definizione degli Atti di individuazione/precisazione, alla stipula degli accordi/convenzioni con soggetti terzi in relazione agli immobili ex TAV oggetto dell'Atto di fusione per incorporazione di TAV in RFI.	Commerciali e diversi: locazioni passive e oneri, riaddebito utenze, prestazioni sanitarie, personale distaccato.
Trenitalia S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione e contabilità, amministrazione del personale, Gestione ed archiviazione delle Lettere Interruttive della prescrizione, acquisti, servizi immobiliari, servizio di accoglienza e pernottamento presso Ferrotel/Alberghi, supporto al <i>business travel</i> , servizio di organizzazione e gestione della Ristorazione aziendale, servizi di <i>Facility Management</i> .	Commerciali e diversi: locazioni passive e oneri, rimborso utenze, contributo CLC.
Fs Sistemi Urbani S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione e contabilità, amministrazione del personale, acquisti, servizi Immobiliari per la gestione del patrimonio, vendita e servizi complementari sui beni di proprietà di FSSU e Gruppo FS, servizi di <i>Facility Management</i> , Rimborso cariche sociali.	Commerciali e diversi: locazioni passive e oneri, canoni diversi.
Mercitalia Logistic SpA (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, servizi di tesoreria accentrata, acquisti, supporto esperienziale per il sistema LegIS, servizi di <i>Facility Management</i> , gestione dei processi di Fatturazione elettronica e della conservazione a norma.	Commerciali e diversi: locazioni passive, oneri, personale distaccato.
Mercitalia Rail Srl	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, amministrazione e contabilità, Gestione ed archiviazione delle Lettere Interruttive della prescrizione, acquisti, servizi di <i>Facility Management</i> , servizio di accoglienza e pernottamento presso Ferrotel/Alberghi.	
Mercitalia Shunting & Terminal	Commerciali e diversi: acquisti, servizi di <i>Facility Management</i> , Gestione del processi di fatturazione elettronica e della conservazione a norma	Commerciali e diversi: servizi di trasporto, facchinaggio, traslochi, prestazioni diverse.
Italferr S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, acquisti, servizi di <i>Facility Management</i> , gestione anagrafiche clienti e fornitori, lavori di riqualificazione uffici.	
Mercitalia Intermodal S.p.A.	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, Acquisti, Gestione dei processi di fatturazione elettronica e della conservazione a norma.	
Terminali Italia S.r.l.	Commerciali e diversi: servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, servizi fiscali, servizi di amministrazione del personale, acquisti, servizi di <i>Facility Management</i> .	
Fercredit S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: servizi di <i>Facility Management</i> , acquisti, gestione delle deleghe di pagamento e della cessione del quinto per il finanziamento ai dipendenti.	Commerciali e diversi: servizi di analisi economico-finanziaria per la valutazione di aziende di interesse di Ferservizi.
Metropark S.p.A.	Commerciali e diversi: servizi di <i>Facility Management</i> , acquisti, Servizi di conservazione a norma di libri e registri contabili.	Commerciali e diversi: abbonamento parcheggi, riaddebito personale distaccato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Altre imprese Consociate		
Trenord S.r.l.	Commerciali e diversi: servizi di <i>Facility Management</i> , acquisti.	
Busitalia Sita Nord S.r.l. (b)	Commerciali e diversi: servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, servizi di amministrazione del personale, servizi di tesoreria accentrata, acquisti, servizi di <i>Facility Management</i> .	
Savit S.r.l.	Commerciali e diversi: servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, acquisti.	
Busitalia - <i>Rail Service</i> S.r.l.	Commerciali e diversi: servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, servizi di amministrazione del personale, servizi di tesoreria accentrata, acquisti.	Commerciali e diversi: servizi di trasporto su gomma.
Busitalia Veneto S.p.A.	Commerciali e diversi: servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, servizi di amministrazione del personale, servizi di tesoreria accentrata, acquisti.	
Busitalia Campania S.p.A.	Commerciali e diversi: servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, servizi di amministrazione del personale, servizi di tesoreria accentrata, acquisti.	
Italcertifer S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, acquisti, servizi di <i>Facility Management</i> .	
Grandi Stazioni Rail (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, supporto al <i>business travel</i> .	Commerciali e diversi: locazioni passive e oneri, facchinaggio e traslochi, tinteggiatura.
Tav S.r.l.	Commerciali e diversi: servizi di assistenza contabile, amministrativa e fiscale.	
Thello	Commerciali e diversi: servizi alberghieri.	
ATAF Gestioni S.r.l.	Commerciali e diversi: acquisti, servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, servizi di tesoreria accentrata.	
Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.	Commerciali e diversi: Assistenza contabile, amministrativa e fiscale.	
TX Logistik Ag	Commerciali e diversi: <i>Facility Management</i> .	
TX Logistik Transalpine GmbH	Commerciali e diversi: <i>Facility Management</i> .	
Ferrovie Sud Est e Servizi automobilistici S.r.l.	Commerciali e diversi: servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, servizi di amministrazione del personale, servizi di <i>Facility Management</i> , acquisti, rimborso personale distaccato.	
Nugo in liquidazione	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, servizi di assistenza contabile, amministrativa, fiscale e tesoreria, servizi di <i>Facility Management</i> .	
T.ELT	Commerciali e diversi: servizi di <i>Facility management</i> .	
BBT SE	Commerciali e diversi: acquisti, supporto al <i>business travel</i> .	
Cremonesi <i>Workshop</i> S.r.l.	Commerciali e diversi: Acquisti, servizi di <i>Facility Management</i> , amministrazione del personale	
FS <i>Technology</i> S.p.A.	Commerciali e diversi: Acquisti, servizi di amministrazione contabilità fiscale e tesoreria, amministrazione del personale, servizi di <i>Facility Management</i> .	Commerciali e diversi: Affidamento incarico per i servizi di <i>Information & Communication Technology</i> .
Infrarail Firenze S.r.l.	Commerciali e diversi: Servizi di Acquisto.	
TPER Trenitalia Trasporto Passeggeri Emilia Romagna S.c.a.r.l.	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione e contabilità, amministrazione del personale, acquisti, servizi immobiliari, servizio di accoglienza e pernottamento presso Ferrotel/Alberghi, supporto al <i>business travel</i> , servizio di organizzazione e gestione della Ristorazione aziendale, servizi di <i>Facility Management</i> .	
Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione	Commerciali e diversi: rimborso cariche sociali.	
Bluferries	Commerciali e diversi: supporto alla vendita immobile.	
FS <i>International</i>	Commerciali e diversi: Servizi di Amministrazione, Contabilità, Fiscale e Tesoreria, servizi di Amministrazione del Personale, <i>Facility management</i> , Acquisti.	
FS <i>Italian Railways Saudi Arabia for Land Transport</i> LLC	Servizi di Supporto Amministrativo.	
ANAS S.p.A.	Rimborso cariche sociali.	



Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Altre parti correlate		
Gruppo ENEL		Commerciali e diversi: fornitura energia elettrica.
Gruppo ENI		Commerciali e diversi: fornitura gas.
Gruppo Leonardo		
Gruppo CDDPP		Commerciali e diversi: canoni d'uso licenze software.
Gruppo RAI		Commerciali e diversi: canone annuale TV/Radio.
Gruppo I.P.Zecca dello Stato		Commerciali e diversi: pubblicazioni avvisi legali.
Gruppo Poste Italiane		Commerciali e diversi: spese postali, servizio postel e canone affrancatrice.
Dopo Lavoro Ferroviario		Commerciali e diversi: quote associative DLF.
Fondazione FS	Commerciali e diversi: servizi alberghieri, acquisti, amministrazione contabilità fiscale e tesoreria, servizi di <i>Facility Management</i> , Amministrazione del Personale.	
Eurofer	Commerciali e diversi: rimborso del personale distaccato.	Commerciali e diversi: fondo di previdenza dipendenti.
Previdai		Commerciali e diversi: fondo di previdenza dirigenti.
Altri Fondi Previdenziali	Commerciali e diversi: rimborsi spese di pubblicazione.	Commerciali e diversi: assicurazioni.

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta).

(b) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a).

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	Valori in migliaia di euro					
	31.12.2021			2021		
	Crediti 1)	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane SpA	16.500	4.729	-	-	1.900	26.177
Totale	16.500	4.729	-	-	1.900	26.177
Altre imprese consociate						
RFI S.p.A.	17.757	789	-	-	314	64.347
Trenitalia S.p.A.	17.483	16	-	-	599	57.545
FS <i>Technology</i> S.p.A.	441	1.056	-	-	8.102	2.374
Mercitalia Logistics S.p.A.	121	11	-	-	-	214
Mercitalia <i>Rail</i> S.r.l.	4.708	-	-	-	-	8.466
Mercitalia <i>Shunting & Terminal</i>	161	182	-	-	336	80
Mercitalia <i>Intermodal</i>	39	-	-	-	-	38
Metropark	101	13	-	-	51	100
Grandi Stazioni Rail	61	689	-	-	1.097	25
GS Immobiliare	-	-	-	-	-	18
Fercredit	49	204	-	-	14	133
Italferr	2.555	-	-	-	(1)	4.009
Italcertifer	31	-	-	-	-	72
FS Sistemi Urbani S.r.l.	2.228	141	-	-	5	3.244
TX Logistik AG	(38)	-	-	-	-	(56)
TX Logistik Transalpine GmbH	57	-	-	-	-	163
Terminali Italia S.r.l.	37	-	-	-	-	141
Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.	4	-	-	-	-	15
Busitalia - Sita Nord	103	-	-	-	-	431
Ataf Gestioni S.r.l.	9	-	-	-	-	19
Busitalia Veneto	46	-	-	-	-	198
Busitalia <i>Rail Service</i>	10	-	-	-	-	20
Busitalia Campania	108	-	-	-	-	119
FSE S.r.l.	615	-	-	-	(9)	833
Trenord S.r.l.	223	-	-	-	-	844
Trenitalia <i>France</i>	2	-	-	-	(43)	4
Trenitalia TPER S.c.a.r.l.	1.269	30	-	-	7	2.677
Tav S.r.l.	3	-	-	-	-	11
Nugo in liquidazione	44	-	-	-	-	118
Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione	5	-	-	-	-	5
Bluferries	-	-	-	-	-	11
Savit	1	-	-	-	-	4
Cremonesi Workshop	50	-	-	-	-	33
FSI <i>Saudi for Land Transport</i>	16	-	-	-	-	16
Infrarail Firenze S.r.l.	5	-	-	-	-	9
FS <i>International</i>	52	-	-	-	-	222
Totale	48.356	3.131	-	-	10.472	146.502



Denominazione	Valori in migliaia di euro					
	31.12.2021			2021		
	Crediti 1)	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Collegate di Gruppo						
T.E.L.T. SAS	1	-	-	-	-	-
B.B.T.SE	3	-	-	-	-	8
Totale	4	-	-	-	-	8
Altre Parti Correlate 2)						
Gruppo Enel	35	(25)	-	-	-	-
Gruppo Eni	2	89	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	47	1	-	-	-	-
Gruppo CDDPP	8	31	-	-	49	-
Fondazione FS	60	-	-	-	-	119
Gruppo Poste Italiane	41	195	-	-	163	-
Gruppo GSE	-	-	-	-	(3)	-
Gruppo IPZS	-	23	-	-	92	-
Gruppo RAI	-	-	-	-	2	-
Dopo Lavoro Ferroviario	5	-	-	-	45	3
Altri Fondi Prev.	104	31	-	-	319	33
Eurofer	10	484	-	-	259	-
Previndai	-	148	-	-	238	-
Totale	312	977	-	-	1.164	155
TOTALE	65.172	8.837	-	-	13.536	172.842

1) I crediti sono inseriti al lordo del fondo svalutazione crediti.

2) Relativamente ai rapporti con le partecipate dal MEF di cui all'elenco allegato, le singole società partecipate dal MEF, vanno considerate all'interno del proprio Gruppo di appartenenza e sommate con le altre parti correlate presenti nel medesimo Gruppo. Ad esempio eventuali rapporti con TERNA dovranno essere sommati ad altri rapporti con società dello stesso Gruppo, all'interno della voce: Gruppo Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDDPP)

Rapporti finanziari:

Denominazione	Valori in migliaia di euro				
	31.12.2021		2021		
	Crediti	Debiti	Garanzie e Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllanti					
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	25.726	15.194	-	447	5
Totale Imprese controllanti	25.726	15.194	-	447	5
Altre imprese consociate					
RFI S.p.A.	-	5.087	-	174	-
Trenitalia S.p.A.	-	563	-	17	-
Trenitalia TPER S.c.a.r.l.	-	203	-	4	-
Grandi Stazioni Rail	-	6.592	-	85	-
FS Sistemi Urbani S.r.l.	-	1.015	-	24	-
Totale Altre Parti Correlate	-	13.460	-	304	-
TOTALE	25.726	28.654	-	751	5

38 Garanzie e impegni

I rischi connessi al rilascio delle fidejussioni ed alle garanzie concesse per debiti altrui in moneta di conto sono iscritti, nelle garanzie e impegni per l'importo pari al valore della garanzia prestata. Gli impegni sono iscritti al valore nominale.

La Società non detiene garanzie prestate.

39 Informazioni sulle erogazioni pubbliche

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, così come riformulate dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019 (convertito in Legge n. 58/2019):

Valori in migliaia di euro		
Soggetto Erogante	Descrizione	Importo
Fondimpresa	Finanziamenti per la formazione	43



40 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2021, evidenzia un utile netto di 19.633.079,99 euro.

Tenuto conto che non sussiste l'obbligo di accantonamento annuale di utili per la costituzione della Riserva legale disposto dall'art. 2430 comma 1 del c.c. in quanto la stessa ha raggiunto il quinto del Capitale sociale, si propone di destinare l'utile netto 2020 come segue:

- pagamento del dividendo all'Azionista per un importo pari a euro 12.000.000,00;
- Riserva di utili portati a nuovo pari a euro 7.633.079,99.

Roma, 10 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI FERSERVIZI S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2021**

1. I sottoscritti Franco Fiumara e Maria Cristina Giangiacomo, rispettivamente "Amministratore Delegato" e "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Ferservizi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto sociale di Ferservizi S.p.A., nonché di quanto precisato nel successivo punto 2, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2021.

2. Al riguardo si precisa che la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Ferservizi S.p.A. si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'"*Internal Controls – Integrated Framework*" emesso dal "*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*" che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale e che da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ferservizi S.p.A.

Via Trionfale, 30 - 00199 Roma

Ferservizi S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. Euro 8.170.000.000

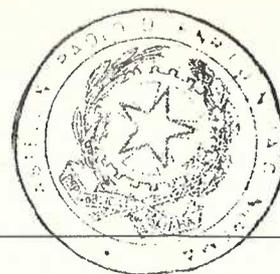
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. e P. Iva 04207001001 - R.E.A. n. 741956

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI



3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Ferservizi S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Franco Fiumara

Maria Cristina Giangiacomo

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Firmato digitalmente da

2022.03.1

09:06:33

+01'00'

Franco Fiumara

CN = Franco Fiumara
O = Gruppo Ferrovie dello
Stato
C = IT

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Ferservizi S.p.A. ai sensi dell'art. 2429 c.c. sulla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021.

Signor Azionista,

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma cod. civ., il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha svolto, in adempimento degli obblighi posti a suo carico dalla legge, sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Si rammenta che, per quanto attiene invece ai compiti di controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, nonché degli articoli 2409-bis e segg. cod. civ., su proposta motivata del Collegio Sindacale, con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci in data 31 marzo 2020 gli stessi sono stati attribuiti alla società di revisione KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 2477 cod. civ. per il triennio 2020 – 2022.

Per quanto riguarda il controllo legale dei conti, Vi rimandiamo, pertanto in ogni caso, alla relazione della società di revisione KPMG S.p.A, emessa in data odierna, che non contiene né rilievi, né richiami d'informativa.

Il progetto di Relazione Finanziaria di Ferservizi S.p.A. per l'anno 2021, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame dell'Assemblea, risulta costituito, in conformità a quanto stabilito dagli *IFRS/IAS*, dai prospetti, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo, della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, delle Variazioni del Patrimonio



Netto, del Rendiconto Finanziario e dalle Note al Bilancio; è, infine, corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il suddetto progetto di Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021, con la Relazione sulla Gestione, è stato formalmente consegnato al Collegio Sindacale in data 10 marzo 2022, nella riunione tenuta dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha deliberato l'approvazione per la successiva proposta all'Assemblea degli Azionisti, prevista per il prossimo 12 aprile 2022, in prima convocazione.

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 evidenzia un Patrimonio Netto di 29.263.268 euro, comprensivo di un Utile d'Esercizio di 19.633.080 euro.

Gli Amministratori nelle Note esplicative del Bilancio hanno illustrato i criteri di valutazione delle varie poste contabili ed hanno fornito le indicazioni sulle appostazioni del Conto Economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Quanto alla rappresentazione quantitativa con cui si esprimono i valori dei predetti schemi, si rinvia all'analisi contenuta nella parte del progetto di Bilancio "Note esplicative" le cui risultanze vengono di seguito così riassunte:

CONTO ECONOMICO

Totale dei ricavi operativi	Euro	173.619.934
Totale dei costi operativi	Euro	(133.694.309)
Margine operativo lordo (Ebitda)	Euro	39.925.625
Ammortamenti	Euro	(10.035.208)
Svalutazioni	Euro	(21.031)
Risultato operativo (Ebit)	Euro	29.869.386
Proventi e oneri finanziari	Euro	(1.109.709)
Risultato prima delle imposte	Euro	28.759.677
Imposte sul reddito	Euro	(9.126.597)
Utile di esercizio	Euro	19.633.080

ATTIVITA'

Attività non correnti	Euro	50.127.674
Attività correnti	Euro	92.582.530
Totale Attività	Euro	142.710.204

PASSIVITA'

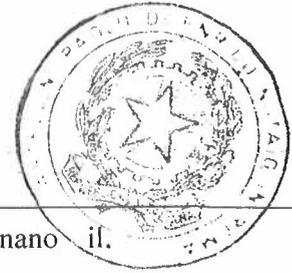
Passività non correnti	Euro	55.242.609
Passività correnti	Euro	58.204.327
Totale Passività	Euro	113.446.936
Capitale Sociale	Euro	8.170.000
Riserve ed utili portati a nuovo	Euro	1.460.188
Utile di esercizio	Euro	19.633.080
Totale Patrimonio Netto	Euro	29.263.268
Totale del patrimonio netto e passività	Euro	142.710.204

1. Attività svolta

Si ricorda che il Collegio Sindacale è stato nominato nell'attuale composizione con decorrenza dal 20 novembre 2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, ispirandosi alle norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha espletato principalmente un'attività di verifica e di analisi dei rischi di processo dell'Azienda, secondo quanto previsto dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile. In particolare, nel periodo di riferimento sino alla presente Relazione, l'attività di vigilanza del Collegio, che ha comportato la tenuta di n. 4 riunioni per l'espletamento delle verifiche periodiche nel rispetto della tempistica prevista dal Codice Civile, all'art. 2404, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali, si è svolta come segue:

- si è vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- si è partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme

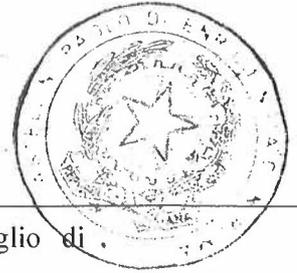


statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, si può assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e rispettano i principi di corretta amministrazione;

- si sono ottenute, dagli amministratori nonché dai responsabili dei diversi settori della Società, durante i periodici incontri avuti nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data della presente Relazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e, con riferimento ad esse, si può ragionevolmente assicurare che sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- l'attività di *Risk Management* viene svolta sistematicamente ed è finalizzata a garantire un processo strutturato e continuo volto all'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali;
- si sono svolte le audizioni del Responsabile dell'*Audit* interno in cui sono stati esaminati i risultati degli interventi di *audit* effettuati ed i relativi piani di azione; il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società; l'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso le informazioni ricevute in occasione dei Consigli di Amministrazione e degli incontri periodici intercorsi con la Struttura di *Audit*;
- si è mantenuto un costante scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- si è acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, sia tramite la raccolta di informazioni nel

corso delle specifiche riunioni avute con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, sia con incontri e scambi informativi con la Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;

- nel corso degli accertamenti non sono state rilevate irregolarità o fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle autorità competenti o menzione nella presente relazione;
- la Società non ha effettuato, a conoscenza del Collegio Sindacale, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con Parti Correlate;
- il sistema di controllo interno, costituito da controlli di processo e organizzativi, dalla presenza di modelli strutturati come il Sistema integrato di gestione qualità sicurezza e ambiente certificato secondo le rispettive norme ISO di riferimento, dal regolamento del Dirigente preposto ex L. 262/05, dal *Framework* unico anticorruzione *AntiBribery&Corruption*, dalle verifiche dei preposti organismi di controllo quali il *Risk Management* e la struttura di *Audit*, è risultato ai vari livelli adeguato ai compiti ad esso demandati;
- si è vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente in Bilancio i fatti di gestione, tramite informazioni acquisite dai responsabili delle diverse funzioni, nonché dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata per la Revisione Legale dei Conti. Il Collegio Sindacale alla luce dell'attività di vigilanza svolta ritiene, per quanto di propria competenza, che il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Non sono emersi fatti, circostanze e/o irregolarità che debbano essere segnalati/e nella presente Relazione;
- si è mantenuto un costante scambio di informazioni con la Società di revisione KPMG S.p.A., incaricata del controllo legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;



- la Relazione del Dirigente Preposto, presentata al Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, evidenzia che - in base alle attività svolte sull'adeguatezza e sull'applicazione delle P.A.C. (Procedure Amministrativo Contabili) e anche tenuto conto sia dei risultati dei *test* sui processi contabili, sia degli esiti delle verifiche della Società di Revisione - si può confermare una valutazione di sostanziale adeguatezza del Sistema di Controllo Interno rispetto agli obiettivi di completezza, accuratezza e validità dei dati di Bilancio; non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri e osservazioni richiesti dalla Normativa;
- per quanto riguarda la Società incaricata della Revisione Legale dei Conti - KPMG S.p.A. - si segnala che l'importo totale dei corrispettivi di revisione dell'anno 2021 è pari a 46.000 euro. Non sono stati conferiti nel 2021 ulteriori incarichi alla Società di revisione o a soggetti appartenenti alla sua "rete";
- la Relazione sulla Gestione è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; in conformità con il principio di revisione 720B la Società di Revisione attesta la conformità della Relazione sulla gestione alle norme di legge e rilascia una dichiarazione su eventuali errori significativi. Pertanto il Collegio rinvia a quanto riportato dal Revisore nella sua Relazione;
- la Società di Revisione nella sua Relazione, emessa in data 24 marzo 2022 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010, non ha esposto rilievi, né richiami di informativa; esprime il giudizio che "il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione patrimoniale e finanziaria della Ferservizi S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea". E il giudizio che

“la Relazione sulla Gestione” è coerente con il Bilancio d’Esercizio della Ferservizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, rilevato che la Società nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- ha continuato a far fronte all’emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, adottando tutte le misure idonee e raccomandate per limitare i contagi e continuando a partecipare all’apposita *task-force* intersocietaria istituita da FSI per l’aggiornamento del c.d. *Recovery Plan* di Gruppo. La Società si è da subito adeguata alle indicazioni e ai provvedimenti governativi emanati nel corso dell’esercizio;
- ha mantenuto lo *Smart Working* emergenziale per tutta la popolazione aziendale;
- ha mantenuto l’adozione di un Codice Etico;
- ha mantenuto il *Framework* unico *AntiBribery&Corruption* quale strumento di auto-regolamentazione per la prevenzione dei fenomeni corruttivi;
- ha ottenuto il rinnovo della Certificazione Integrata Qualità (ISO 9001:2015), Sicurezza (UNI45001:2018) e Ambiente (ISO 14001:2015).

2. Bilancio d’esercizio

Il Collegio sindacale ha esaminato il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che presenta un utile di € 19.633.080 a fronte di un utile di € 18.871.788 dell’esercizio precedente, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Come precedente riportato, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio d’esercizio e della relazione sulla gestione, che ci sono stati consegnati al termine della riunione consigliare del 10 marzo 2022.



Tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423 c. c..

Abbiamo verificato che i ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economico-temporale.

Nel corso dell'esercizio non sono state possedute, né si possiedono attualmente, si direttamente che indirettamente, quote proprie o quote/azioni della controllante diretta e/o delle controllanti indirette.

La relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2021 è esaustiva e completa per le finalità di legge, nella stessa sono contenuti i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei rapporti, nonché della descrizione dei rischi e incertezze cui la società è esposta. L'esame della Relazione sulla Gestione ne ha inoltre evidenziato la congruenza con i dati di Bilancio.

La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla legge.

L'Organo Amministrativo ha ottemperato a quanto disposto dall'art. 10, primo comma, della Legge 19 marzo 1983, n 72 ed ha altresì indicato la composizione delle riserve e dei fondi iscritti in bilancio.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e rilasciata in data odierna, che non contiene rilievi o richiami di informativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si è preso atto in particolare del contenuto del paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione della Società tesa, tra l'altro, alla costante attenzione verso l'obiettivo di ampliare il perimetro di società del Gruppo servite, con un incremento dei volumi di servizi e l'ampliamento della gamma dei servizi trasversali accentrando in Ferservizi S.p.A. le attività non direttamente connesse al *core business* ancora svolte dalle singole Società operative del Gruppo e verso i progetti di investimento, principalmente in ambito ICT, volti alla digitalizzazione e all'informatizzazione dei processi interni.

3. Conclusioni

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze della attività svolta dalla Società di Revisione incaricata della Revisione Legale dei Conti KPMG S.p.A., sintetizzate nell'apposita relazione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 24 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Prof. Antonio Costa (Presidente)

Dott.ssa Laura Fabbri (Sindaco effettivo)

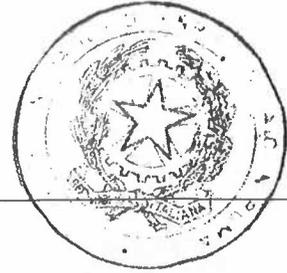
Dott.ssa Maria Luisa Mosconi (Sindaco effettivo)

Firmato digitalmente da: COSTA ANTONIO
Data: 24/03/2022 08:48:16

FABBRI LAURA
2022.03.24.12.40.55
CN=FABBRI LAURA
C=IT
2.5.4.4=FABBRI
2.5.4.42=LAURA

MOSCONI
MARIA
LUISA
24.03.2022
15:29:31
GMT+01:00





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Ferservizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ferservizi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ferservizi S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ferservizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Ferservizi S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00769600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709500159
VAT number IT00709500159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI (ITALIA)



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ferservizi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

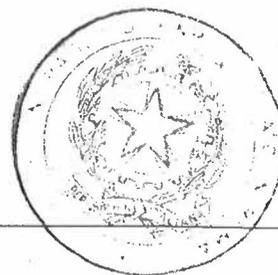
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Ferservizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ferservizi S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ferservizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ferservizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 24 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Matteo Ferrucci
Socio



Firmato digitalmente da:
FERRUCCI MATTEO
Firmato il 24/03/2022 10:57
Seriale Certificato: 16100111
Valido dal 29/11/2019 al 29/11/2022
InfoCert Firma Qualificata 2